JOHN MENDOZA

JOHN MENDOZA

Italian Tour by John Mendozap.12

DAMASO FERNANDEZ

DAMASO

Presidente Internazionale dell' U.M.I.! p.8

S.M.I. Melegnano

ESCORIAL

Una serata unica a Milano con la presenza di.....! p4

JOHN CAREY

JOHN CAREY

John Carey e la sua visita in Italia per lo S.M.I.! p.28

U.M.I.

UNIVERSITA' MAGICA INTERNAZIONALE "DAMASO FERNANDEZ"

UMI ESTATE 2016

Un piccolo resoconto di tutte le attività svolte dallo SMI e dall'UMI.
PAGE 76

STREET MAGIC

Raul Martinez e i suoi preziosissimi consigli, per chi vuole intraprendere il lavoro su strada.
PAGE 63

DAMASO FERNANDEZ Presidente UMI

Due note sul Presidente Internazionale dell'Università Magica Spagnola in Italia.
PAGE 34

ALL'INTERNO

Gianluigi Sordellini
Americo Rocchi
Gabriele Rossi
Giuseppe De Vincenti
John Carey
John Mendoza
Damaso Fernandez
Raul Martinez
Roberto Bombassei
\lotrnzo Orlandi

www.universitamagica.eu

U.M.I. Università Magica Internazionale è l'unico polo italiano dedicato allo studio della magia spagnola.

Le sedi UMI in Italia sono Milano - Frosinone , mentre in Spagna è a Madrid .
Presidente internazionale della U.M.I. è Damaso Fernandez uno tra i più abili Maghi del pianeta e profondo conoscitore della cartomagia, rappresentando la nuova frontiera della cartomagia mondiale.
Coordinatore per l'Italia Gianluigi Sordellini Presidente S.M.I. Società Magica Internazionale.

Con grande fierezza U.M.I. si pone tra le migliori scuole italiane appartenenti al settore della Magia, con sedi all'avanguardia, attrezzate con aggiornatissimi supporti scenici, aule spaziose e ben illuminate, con banchi e sedute comode, internet a disposizione libera degli allievi, spazi comuni di libero accesso (per studiare fuori orario di lezione, incontri tra allievi e docenti, ecc).

Il rapporto con la realtà magica internazionale, i docenti qualificati con provata esperienza del settore, metodi di insegnamento all'avanguardia, uso di tecnologie moderne, laboratori scenici, oggi fanno della U.M.I. un importante punto di riferimento della Didattica Magica, per tutto il territorio nazionale ed internazionale.

U.M.I. predispone un programma di studio triennale prefiggendosi di fornire una preparazione tecnico teorica seguendo i tre poli di studio spagnoli, ossia la teoria di Ascanio, di Tamariz e di Miguel Puga.
Il triennio termina con il rilascio di un attestato di competenze, utile all'allievo per l'eventuale inserimento nel mondo dell'animazione e spettacolo, a firma di tutti i docenti .

Al termine di ogni anno didattico gli allievi parteciperanno ad un esame di completamento e verifica dell'efficacia, direttamente a Madrid o altra sede Spagnola.

Per dare seguito alle proprie attività didattiche U.M.I. ha coinvolto un corpo di docenti Italiani di comprovata professionalità, come Americo Rocchi per la Monetomagia, Gianluigi Sordellini per la Cartomagia, Gabriele Rossi per il Mentalismo e tanti altri, oltre a esperti professionisti della magia spagnola (es. Juan Luis Rubiales, Damaso Fernandez, Raul Martinez, Daortiz, Woody Aragon, Paco Rodas ecc) con i quali pianificare la didattica e le sessioni di studio .

CONTENUTO

MAGIC MAGAZINE

6 EFFECTIVE TEAMWORK

Tutto lo staff tecnico, grafico, raccolta informazioni e docenti, che si prestano alla realizzazione di questo Magic Magazine

8 DAMASO FERNANDEZ

Un breve racconto su chi [questo immenso cardician spagnolo e sulla sua magia.

9 SEGRETAMENTE ALDO ALDINI

Intervista ad Aldo Aldini, realizzata da Gabriele Rossi, collaboratore UMI per la sezione Mentalismo.

10 EUGENE BURGER
11 EFFETTO e SPIEGAZIONE

Sempre di Gabriele Rossi, due note storiche su Eugene Burger e a seguire la spiegazione di una routine tratta dall'ultimo Penguin Magic Live di Burger.

12 JOHN MENDOZA CARDICIAN

Riproponiamo la stupenda intervista, realizzata a questo immenso personaggio magico che [John Mendoza, dalla nostra Silvia Cesarini.

21 ROUTINE MYSTERY OF THE19TH CARD

Una routine veraemnte eccezionale, forse passata troppo alla disattenzione magica!

23 MAGIC WITH RUBBER BANDS

Una routine dal titolo INCASTRO.

28 JOHN CAREY

Due note sull-artista John Carey e il suo modo di proporre la magia.

30 TAGLIATO PER LA RICERCA

Una meravigliosa routine di John Carey dettagliatamente spiegata , compreso il **Breather Crimp e il Cull di Hofsinzer.**

32 CONTROLLO SPLIT AND SPREAD

Un bellissimo controllo tirato fuori dal bagaglio tecnico di John Carey.

32 QUATTRO

Una apertura ai quattro assi molto semplice e fluida e di forte impatto sul pubblico profano e non.

34 DAMASO FERNANDEZ

Una descrizione dell'artista attraverso gli occhi di Americo Rocchi.

37 SOGNO MAGICO ITALIANO

Il bellissimo ACQUA e OLIO che Damaso Fernandez ha voluto dedicare alla nostra associazione S.M.I. cambiandone l'acronimo.

63 RAUL MARTINEZ

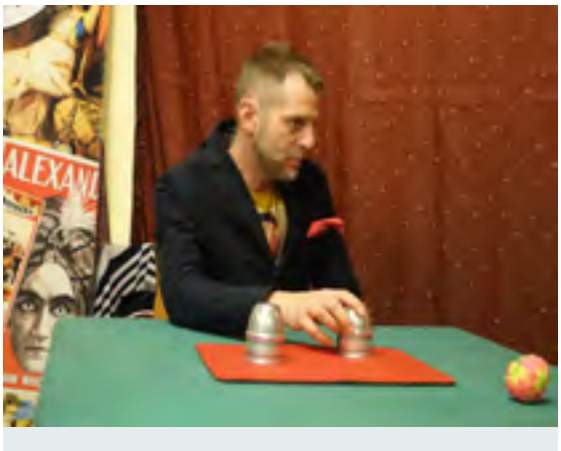
Un artista da Street Magic, frizzante e pieno di energia positiva, pronto ad elargire consigli e sottigliezze sulla vita artistica da strada.

64 ABITO E ACCESSORI STREET MAGIC

Come mostrarsi per strada. Consigli utilissimi sia su come vestirsi che sugli accessori per lo spettacolo.

67 GIUSEPPE DE VINCENTI ED MARLO

Giuseppe De vincenti ci racconta Ed Marlo e ci spiega una sua routine.



69 SPECTATOR CUT ACES

Il famoso taglio agli assi di uno spettatore nella versione di Ed Marlo dettagliatamente spiegata da Giuseppe De Vincenti.

74 SPIGOLATURE ...MAGICHE

Curiosit' provenienti dal mondo magico e raccontate da Giuseppe De Vincenti.

76 ATTIVITA' SMI&UMI 2016

Un piccolo resoconto di quanto realizzato in pochi mesi da una piccola realt' magica.

79 GIANLUIGI SORDELLINI Acqua e Olio di L.Jennings

Presidente SMI e UMI si racconta. Le sue produzioni e la bellisma routine dell'Acqua e Olio di Larry Jennings

88 AMERICO ROCCHI Ancora produzioni

Oltre a raccontarsi per farsi conoscere meglio, Americo Rocchi espone un quaderno tecnico ricco di altre sottigliezze con le monete.

93 ROBERTO BOMBASSEI

La sua vita magica e due routine sul tema Acqua e Olio

98 SMI MELEGNANO LORENZO ORLANDI

Melgnano e la sua sede SMI che per una sera, cosa mai successa in Italia [stata sede di un Escorial in formato ridotto, con la presenza di ben sei artisti contemporaneamente.

EFFECTIVE TEAMWORK

U.M.I. & S.M.I.

L'UMI e lo SMI, godono di collaborazioni esterne che permettono oltre che la documentazione di tutte le attività annuali, anche la stesura degli articoli all'interno della rivista.

Abbiamo il Presidente **Gianluigi Sordellini** in arte Mr.Diseau che si interessa della Cartomagia, **Americo Rocch**i in arte Jarry, della Monetomagia, **Gabriele Rossi** per il settore Mentalismo, **Giuseppe De Vincenti** per la storia della Magia e del Close Up Magic, **Silvia Cesarini** per le interviste ai V.I.P. del mondo magico mondiale, **Mario Moretti** il fotografo ufficiale.

Questi appena elencati fanno parte dello staff fisso e finalizzato alla realizzazione di questo Magazine, ma tantissimi altri sono i collaboratori esterni che danno

John Carey, John Mendoza, Lawrence Godon, Stefano Paiusco, Kiko Pastur, Roberto Bombassei, Juan Luis Rubiales, Vincenzo Orlandi sono solo alcuni dei "collaboratori" che hanno dato luce alla rivista prima dello **SMI Società Magica Internazionale** , e adesso dell'**U.M.I. Università Magica Internazionale.**

Personaggi che con molta umiltà dedicano con il loro tempo un piccolo spazietto sulla nostra rivista, arricchendola indubbiamente di annedoti e routine, che diversamente non avremmo potuto avere.

Lo **SMI** e adesso l'**UM**I, apre le porte ad ogni forma di collaborazione, ad ogni persona che si candidi per una eventuale collaborazione, indistintamente dal Club Magico di appartenenza.

DAMASO FERNANDEZ

Nome d'arte: Damaso
Nasce nel 1957 a Almendralejo (Badajoz), attualmente residente a Leganés (Madrid). Il suo percorso magico ha inizio nel 1980 con la Scuola Magica di Madrid, ma ben presto crea un suo stile molto originale che gli permetteva di adattare le routines da Close Up per una Magia da Salone.

Il suo lavoro magico, è stato riconosciuto e premiato in tantissime circostanze, tra le quali ne cito giusto qualcuna tra le più importanti, il premio Ascanio nel 1990 per il suo contributo alla magia, assegnato dalla Società Spagnola di illusione. E ancora il Premio Miglior Mago Award 2000 Madrid Magic Circle, nonchè il Primo Premio al concorso Valongo nel 1996 e secondo premio all'Estorial in Portogallo nel 1997.

Ha portato in giro la sua magia per l'Europa e continua a portarla, realizzando conferenze e workshop nei migliori Club Magici di Madrid, Siviglia, Barcellona, Valencia, Granada e via dicendo. Ha partecipato al gala di magia (Close Up) al Congresso Nazionale di Vitori nel 1996, insieme a Juan Tamariz, Vanni Bossi, Rene Lavand e tanti altri, nonchè al Congresso Nazionale in Germania nel 1999 e quello in Valencia nel 2001.

E' Stato invitato a partecipare nel 1999, al Ron MacMillan con una buona critica da parte della rivista Genii del Febbraio 2000. Ha realizzato conferenze e seminari per Paris Magic di Joker Deluxe di Parigi, e ha anche tenuto corsi di cartomagia a Bueno Aires per conto dell'azienda magica Bazar de Magia, e lo stesso ha fatto anche in Santiago del Cile.

Oggi è diventato il mentore dello S.M.I. Solo Magia Italiana, Associazione di categoria con sede legale in Monticelli di Esperia (FR), il quale ha organizzato anche un viaggio studi nell'aprile 2014, con alcuni allievi della scuola magica SMI, appunto per andare a conoscerlo personalmente e approfondire direttamente con lui alcune tecniche cartomagiche estremamente innovative e avanzate.

Il suo Presidente Gianluigi Sordellini in arte Mr. Diseau, insieme al suo fratellone magico Stefano Paiusco, hanno appunto organizzato quello che è diventato successivamente il primo viaggio studi di una associazione magica italiana, all'estero, trascorrendo due intere giornate insieme al Maestro di Magia Damaso Fernandez e il suo modo di interpretare appunto la magia. Un'esperienza unica nel suo genere con un personaggio unico nel suo genere.

SEGRETA MENTE

GABRIELE ROSSI

L' apertura di questo articolo avrà l' intervista esclusiva di un Mentalista professionista da molti anni ormai, nonostante la sua giovane età. Ho la fortuna, il piacere e l' onore di poterlo chiamare amico. Il grande Aldo Aldini!!!

Aldo che cosa rappresenta per te il Mentalismo moderno?

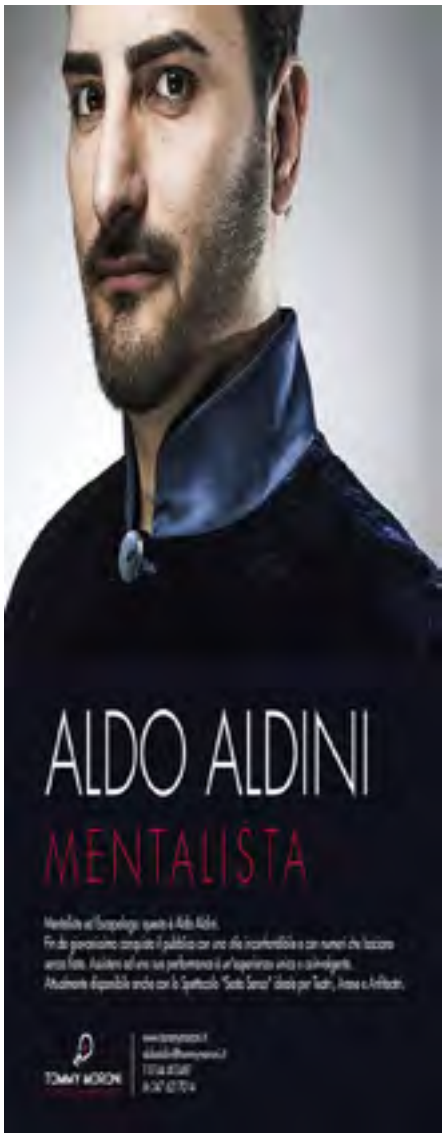
Non ha senso! Il mio punto di vista è che il mentalismo è uno solo. Moderno può essere il pretesto che usi per eseguirlo. Alla base di tutto deve esserci la credibilità di ciò che stai facendo, allora parliamo di mentalismo.

Come hai appreso l' arte?

Mio padre era nel settore, contrariamente però a quanto si possa pensare non voleva che seguissi le sue orme, anche se, la mia prima conferenza magica l ho seguita a otto mesi (sorride). Avevo molti libri e molta cultura magica in casa. Ovviamente anche le conoscenze di artisti del settore che mi hanno permesso di apprendere ,esprimendo la mia natura artistica.

Che consiglio daresti a chi oggi vorrebbe iniziare lo studio del Mentalismo?

Lascia perdere!!! (ride di gusto). Una volta entrati in questo"tunnel" non si esce più. Cominciano i viaggi mentali, soffrirai d' insonnia perchè in ogni singolo istante



puoi pensare ad uno specifico aspetto dell'arte, come migliorare e come progredire. Non finirai mai di apprendere e migliorarti!

Cosa ne pensi del proggetto U.M.I del Maestro Sordellini?

Buono se prolifico per il mondo magico. Per sostenere la passione vera e la cultura magica è indispensabile un progetto serio, con maestri preparati. I presupposti ci sono tutti. In bocca al lupo!!!

Che dire se non grazie di cuore Aldo

GABRIELE ROSSI

.

EUGENE BURGER

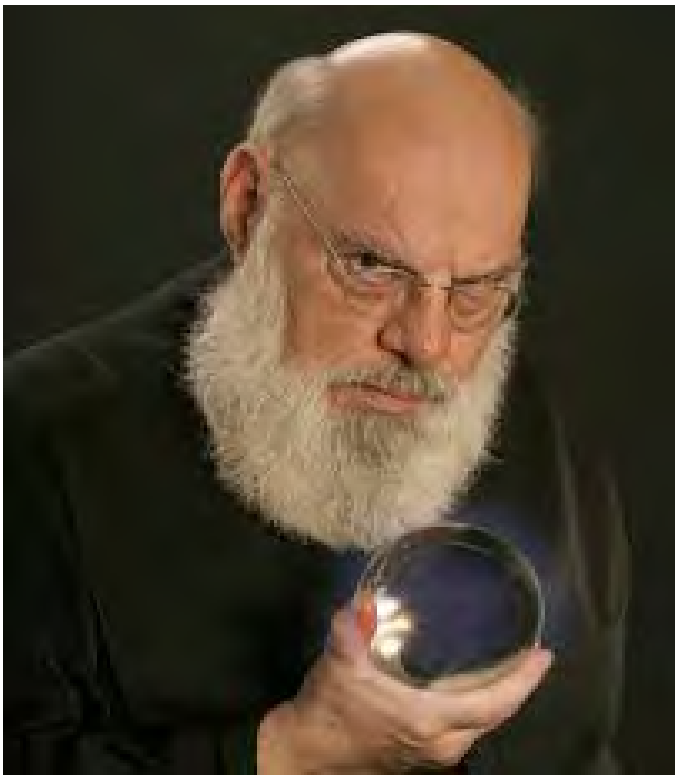
Questo straordinario performer è uno dei più importanti dell'intera storia del mentalismo. Una vera enciclopedia vivente della magia, applicata prevalentemente al settore mentalistico Bizarre magick (ramo "oscuro" dove si parla della magia nera in senso illusionistico).

Nato nel 1939 a Chicago, si laurea in filosofia e storie delle religioni alla yale university. Proprio i suoi studi sono le fonti primare dei suoi geniali effetti, "il filo cosmico" è sicuramente una rara perla di mentalismo.

I suoi libri e i suoi DVD sono internazionali, c'è una vasta gamma di principi e strategie di presentazione. Personalmente "l'Esperienza della magia" è uno dei miei libri preferiti in assoluto di tutto il settore mentalistico, l' effetto il mazzo del diavolo, oltre ad un metodo geniale mostra come sia fondamentale sia la presentazione (nel mentalismo e in particolare nella Bizarre la presentazione è tutto). Reputo che nel one-to-one possa essere un effetto che dato l' elevato contenuto sentimentale rivolto allo spettatore, possa toccare davvero l' anima di chi ha la fortuna di riceverlo. Il vero protagonista è lo spettatore, questa è arte...l' arte di donare emozione al prossimo!

Burger gira tutto il mondo grazie alla sua magia, nel 2012 il FISM gli conferisce un award speciale per la sua teoria magica. Inutile cercare aggettivi per Burger, qualunque definizione lo sminuirebbe.

GABRIELE ROSSI



EFFETTO

Tratto dal suo primo "penguin live" (inutile dire che considero un imperativo morale vederlo) vi propongo il suo effetto "le tre monete". Questo esperimento mi è particolarmente caro perchè permette di essere fatto in ogni veste, completamente impromptu, mentalismo scientifico, classico o Bizarre. Personalmente lo eseguo con una piccola storia che riguarda una sfida tra l' uomo e il diavolo ma ognuno di noi può (e deve) trovare il frame più adatto per il proprio personaggio.

Il mentalista chiede ad uno spettatore di immaginare davanti ai propri occhi tre monete e di scegliere quella che preferisce, senza nessun tipo di forzatura o equivoco il mentalista dimostra di aver previsto la scelta.

METODO

Per eseguire questo effetto avete bisogno di due normali monete (io uso i 10 cent e i 20 cent) e dovete saper eseguire un "finger palm" (impalmaggio con le dita). Posizionate le monete da dieci e venti cent. nella seconda falange del dito medio della mano destra e sinistra (con un po' di allenamento sarà semplicissimo e sarete naturali e a vostro agio).

Avete ora i 10 cent a sinistra e i 20 a destra. Ora se volete potete disporre disporre le mani con gli indici che si toccano. Le altre dita chiuse per fare la "base" mentale delle monete davanti agli occhi dello spettatore (questa posizione vi assicura la totale copertura delle monete impalmate ma è facoltativa) e direte di immaginare i 10 centesimi 2 euro e 20 centesimi davanti ai suoi occhi, invitando a PRENDERNE uno (dovete dire di mimare il movimento di afferrare una moneta).

A questo punto si possono verificare TRE scenari differenti.

IL PRIMO:

Lo spettatore decide di prendere i 10 cent. Direte che va benissimo e di immaginare di prenderli e di lanciarli nella vostra mano. Ora con la mano dove avete impalmato i 10 cent. Aprendola verso lo spett per una parte (servirà a far credere che la mano era davvero vuota, fate una prova allo specchio e vedrete che se la moneta è impalmata nelle dita non si vede niente) fingerete di prendere qualcosa al volo.

In questo momento tutta l' attenzione è rivolta a questa mano perciò si è creata la giusta misdirection (metodo fondamentale di chi pratica magia, per approfondirla consiglio "Victor misdirection edizioni la Porta Magica") che vi permette di far cadere i 20 cent in tasca.

Direte ora che di tre monete immaginarie lo spettatore ha liberamente scelto una che ha lanciato nella vostra mano, il confine tra realtà e fantasia è molto sottile; infatti la sua moneta è fantasia...nella vostra mano diventà realtà. Mentre dite questo aprite lentamente la mano avendo cura di far "apparire" la moneta da 10 cent perfettamente al centro del palmo e non sulle dita (avete prima mostrato che non c' era nulla ;-)). Godetevi la reazione.

IL SECONDO:

Lo spettatore sceglie la moneta da 20 cent. Esattamente eseguite i passaggi del primo caso con la mano che impalma la moneta da 20 cent.

IL TERZO:

Il caso migliore, quello che rende l' effetto un vero miracolo. Lo spettatore sceglie i 2 euro (per questo uso i due euro, il contrasto forte dei valori usati i 10 cent e i 20 cent che sono di scarso valore e i 2 che sono la moneta più alta ,porta lo spett. a scegliere i 2).

Direte di "prendere" i due euro immaginari, voi prenderete quindi i 10 e i 20 che sono stati liberamente scartati. Direte che avevate previsto questa scelta tanto che nelle vostre mani avete infatti i 10 cent e i 2o cent. Se dovesse verificarsi questo caso e la vostra presentazione è buona vi assicuro una forte reazione dei presenti.

Alcune osservazioni, se avete i dieci cent nella mano sinistra e i 20 nella mano destra, mettendovi davanti allo spett. lui avrà i 10 alla sua destra e i venti alla sua sinistra, tenetelo presente perchè NON dovete incrociare le mani quando fate scegliere (sarebbe un movimento sospetto).

Non abbiate timore a far cadere in tasca la moneta non scelta, guardate parlate e alzate molto la mano con la moneta giusta, tutti guarderanno li (garantito).

Per qualunque cosa non esitate a contattarmi!!!.

GABRIELE ROSSI

CARDMAGIC: JOHN MENDOZA MAGICIAN

GIANLUIGI SORDELLINI

"John Mendoza, un prestigiatore che possiamo con assoluta certezza, annoverare nell'olimpo della magia. Dopo anni di assenza, circa 30 dalle scene, per dedicarsi al suo pubblico, è tornato in Italia con un tour a firma **S.M.I. SOCIETÀ MAGICA INTERNAZIONALE**, un tour che lo ha visto presente nei maggiori Clubs nazionali.

1_ Anche tu, John, come tanti altri, hai scoperto la magia da bambino e te ne sei innamorato. Come è avvenuto questo incontro? Il classico regalo o in un modo più singolare?

Non è stato un dono. Mio padre aveva comprato un gioco e, come la maggior parte dei principianti, era rimasto molto deluso da come funzionava rispetto alla pubblicità televisiva. Questo gioco era il classico Mazzo Svengali. Lui si è disfatto del mazzo, io l'ho trovato e mi ha subito affascinato. Non capivo come potessero essere tutte diverse le carte prima e poi tutti assi di picche successivamente. Mi sono allenato e il gioco mi è piaciuto a tal punto che così che è iniziato il mio interesse per la magia.

2_ La curiosità ti ha poi portato in biblioteca a sfogliare il tuo primo libro di magia che hai "divorato", tanto eri ansioso di conoscere e imparare nuove cose. In seguito, quale libro in particolare ti ha colpito di più?

Il libro era di Peter Warlock 'First Book of Magic'. Mi è piaciuto molto, ma anche in seguito i libri hanno sempre suscitato il mio interesse. Nella mia libreria c'era anche 'The Greater Magic' di John Northern Hilliard, un cofanetto di cinque volumi e questo libro mi ha davvero aperto gli occhi alla magia. Mi ha insegnato non solo i piccoli trucchi, ma ha anche rivelato i segreti di alcune apparecchiature truccate, persino le grandi illusioni. Il libro che probabilmente mi ha influenzato di più in quei primi anni è stato però 'The Classic Secrets of Magic' di Bruce Elliott. E' ancora oggi un libro eccezionale e le due osservazioni finali sono molto interessanti, soprattutto ora a distanza di 60 anni. Vedo spesso questo meraviglioso libro nei negozi di libri usati, in versione tascabile, per un dollaro! Il titolo è stato poi cambiato in 'Secrets of the Great Magicians'.

3_ Leggendo la tua biografia, tu sottolinei che tre eventi hanno cambiato il tuo cammino magico: la visita in un magic shop a Chicago, un viaggio in California con un amico e infine l'incontro con "qualcuno" speciale. Descrivici questi tre fatti che sono stati così fondamentali e quale di questi è stato il più importante e ti è rimasto più nel cuore.

La visita all'Ireland's Magic Shop a Chicago mi ha proprio fatto rendere conto di quanto poco sapessi di magia. Guardare con attenzione Vic Torsberg dimostrare e spiegare era già di per sé uno spettacolo di magia. Ricordo che ho chiesto di vedere Space Silks di U.F. Grant perché sembrava così impossibile nel catalogo. Io non lo conoscevo allora, ma solo ora mi rendo conto che Vic in realtà era andato nella stanza sul retro e si era tolto la giacca, indossato un maglione ed era venuto di nuovo fuori per dimostrare il trucco a un giovane mago in erba.
Il viaggio in California invece, con la breve sosta a Grand Island in Nebraska, è stato probabilmente l'unico di tutti gli eventi a cui ho partecipato che mi ha convertito al close-up magico. Fino a quel momento mi ero solo dilettato col close-up, ma in realtà lavoravo stando in piedi, mentre vedere Leo Kronopulous sbigottire completamente il pubblico seduto proprio lì, al tavolo con loro, è stata una cosa che non ho mai dimenticato.
Infine, incontrare Ed Marlo è stato come per un drammaturgo alle prime armi incontrare William Shakespeare. Avevo soggezione sia per il suo lavoro che per la sua generosità nel condividere i suoi segreti con me. Trascorrere del tempo con lui a quattr'occhi mi ha reso con fatica consapevole di quanto poco sapessi davvero sulla magia con le carte.

Nonostante ciò, non mi ha mai fatto sentire inferiore o trattato come uno studente.

4_ Quello che mi ha molto incuriosito di te, John, durante le nostre conversazioni, è che tu a differenza di altri maghi che inseguono i clamori del successo e bramano fare uno show a Las Vegas, tu non hai mai cercato le luci della ribalta, i riflettori del palco e le telecamere della televisione. Quale è stato da sempre il tuo obiettivo lavorando in ambito magico?

Il mio obiettivo è sempre stato quello di guadagnarmi da vivere solo con la magia. Non ho mai avuto bisogno delle luci della ribalta o di godere di grande fama. Apprezzo il riconoscimento da parte di altri maghi che è stato molto gradito, ma la cosa più importante per me è sempre stata quella di soddisfare il pubblico che mi paga per la mia esibizione.

5_ Quando hai capito che il close-up sarebbe stato il tuo genere? Con un pò di rammarico hai notato, durante una convention, che il close-up tradizionale sta scomparendo: cosa hai visto come segnale negativo? Per te il vero close-up come dovrebbe essere?

La mia svolta nel close-up è avvenuta durante il viaggio in California di cui ho già parlato sopra. Leo (Leo Kronopulous N.d.R.) ha davvero influenzato sia il mio modo di pensare sia quello che volevo fare. Ero molto colpito da come in modo così possente e straordinario Leo impressionava la gente seduta al tavolo. Erano completamente sbalorditi, eppure si divertivano. I miei idoli erano Don Alan e Bert Allerton, due maghi di close-up che hanno fatto entrambi vero close-up. Non ho mai avuto modo di vedere Bert Allerton dal vivo, ma il suo libro 'The Close-Up Magician', descriveva veramente il tipo di magia che volevo fare. Don Alan mi ha influenzato riguardo a come lui intratteneva il pubblico, ma la sua comicità non ha mai messo in ombra la magia nè il pubblico se ne è andato sentendosi ingannato. Stavo lavorando allo Sheraton-Rock Island Motor Inn e una sera in cui mi esibivo un cliente al bar mi ha raccontato di aver visto un ragazzo fare un trucco con un cappello e una moneta. Alla fine del gioco era apparsa una enorme roccia massiccia nel cappello. Ho riconosciuto che quello che stava descrivendo era The Lump of Coal (Il pezzo di carbone) di Don Alan. Mi ha fatto capire che se un trucco è ben fatto e ben presentato, può essere un'esperienza memorabile per il pubblico e non lo potranno mai dimenticare. Devo essere stato un bravo studente, perché questa stessa esperienza accadde di nuovo, solo che questa volta il mago ero io, non Don Alan! Mi sono esibito in Arabia Saudita nel 1976 per la Arabian American Oil Company (ARAMCO), facendo close-up in tutto il Paese. Nel 1980, sono ritornato e facevo un sopralluogo quando un uomo si è avvicinato e mi ha detto: "Ti ho visto qui diversi anni fa. Hai portato il tuo Bionic Bunny?" Avevo eseguito la mia versione de Il piccolo coniglio elettronico di Anverdi nel 1976 e, quattro anni più tardi, questo profano ancora si ricordava del trucco! La Magia dovrebbe essere così: indimenticabile per la gente. Purtroppo, oggi i club magici e i congressi pensano che il close-up magico sia qualcosa fatto su un palco con le telecamere che riprendono. Ma non è così. La stretta vicinanza con il pubblico è ciò che rende il close-up magico speciale. Sto parlando di "speciale" per il pubblico, non del mago. Sia che tu stia in piedi o che tu stia seduto, il close-up magico non è close-up se non si è proprio lì accanto agli spettatori. Loro dovrebbero essere in grado di protendersi verso di te e di toccarti.

6_ Cosa hai provato quando ti chiesero se eri bravo come Don Alan? Lui poi ti diede un consiglio che si rivelò molto importante per te, che con quel lavoro dovevi mantenere la famiglia.

La mia risposta alla domanda di un agente che mi confrontava a Don Alan, era strettamente finalizzata ad ottenere il lavoro. Don mi ha sempre detto che se fai magia per vivere, tu devi assolutamente dare ai tuoi clienti tutto ciò che loro ti chiedono. Con questo lui intendeva che se volevano un numero ESP o che facessi uno show di mentalismo, se volevano animali con i palloncini o iniziare una torsione, ecc. e io facevo questo, avrei compiuto un ulteriore passo avanti. Se volevano qualcuno abile quanto Don Alan, mi sono ripromesso di dare a loro questo. E, per loro, io ho fatto proprio questo, poiché quella performance di successo è stata per molto tempo associata a quella particolare agenzia.

7_ C'è una routine che da allora ti sta particolarmente a cuore: i bussolotti. Il set allora era poco conosciuto e una delle tre tazze era una Chop Cup, addirittura sconosciuta. Riuscisti ad ingannare e a stupire persino un certo Marlo!Parlane!

Ho avuto la fortuna di avere un set di combinazione di Chop Cups & Balls prima che la maggior parte dei maghi sapessero che esistevano. Questo era il nome effettivo che il canadese Herb Morrissey aveva dato ai bussolotti. Più tardi, quando gli altri hanno iniziato a produrle, senza il suo permesso mi permetto di aggiungere, divennero conosciute semplicemente come

Combo Cups. Avendo io appunto una Chop Cup, sconosciuta persino ai maghi, ho reso effetti apparentemente impossibili non solo possibili, ma addirittura anche facili. Così, con questo set sono stato in grado di ingannare molti maghi. Tuttavia il mio vero proposito nel lavorare con il set era di far sì che alcuni effetti sembrassero avvenire assolutamente senza movimenti alcuni o acrobazie. Non era per ingannare i maghi. Tuttavia, l'inganno a loro lo ha fatto. Uno dei motivi che ha ingannato tanti maghi è che i carichi finali non sono stati fatti tutti durante la sequenza finale, bensì sono avvenuti durante tutta la routine. Quindi, una volta arrivati alla rivelazione finale delle grandi sfere, i maghi si aspettavano di vedere movimenti di carico, ma questi erano già stati effettuati molto prima nel corso della routine appunto. Ecco perché Ed Marlo si è perso alcuni dei carichi! L'idea di una misteriosa Chop Cup e di carichi fatti tutti nel corso della routine sembra ormai all'ordine del giorno e non è più una novità. Ma tornando agli inizi del 1970, quando ho sviluppato la routine The Mendoza Cup & Balls, oltre quaranta anni fa, quei principi erano rivoluzionari e radicalmente diversi da tutto ciò che era stato fatto in precedenza con le Cups & Balls. I principi, tuttavia, sono ancora oggi molto efficaci. Se tu guardi l'ultimo DVD di Ricky Jay, verso la fine lui fa una sequenza di Cups & Ball. Quella sequenza utilizza una Chop Cup e sono sicuro che la maggior parte dei maghi non si rende conto di ciò e gli attribuisce una destrezza impossibile di mano.

8_ Per nove anni hai organizzato e finanziato un congresso di close-up, definito da Dai Vernon:"La miglior convention di close-up che io abbia mai frequentato" in cui hai avuto come ospiti delle vere superstar: Paul Harris, Daryl Martinez, Michael Ammar, Harry Lorayne, Derek Dingle, Dai Vernon, Ed Marlo e … Aurelio Paviato ! (Quando ho letto il suo nome e visto voi due in foto non ci potevo credere: dopo i successi televisivi di Silvan, che hai conosciuto, il primo mago a ritornare alla ribalta e ad essere un mio riferimento è stato proprio lui!). Raccontaci un pò l'atmosfera e perché, nonostante le richieste, non hai più ritenuto il caso di rifarlo.

Il mio congresso è un ricordo molto felice per me. Ho fatto in modo che fosse piccolo e mantenuto in movimento ed attivo. C'era pochissimo "tempo morto", fatta eccezione per i pasti. Ci sono state conferenze e spettacoli durante tutto il tempo. La mia idea in seguito era quello di ottenere "Superstars" magiche che i maghi non avevano mai visto di persona. O, almeno, non facilmente. Allora viaggiare non era ancora così facile come lo è oggi e ottenere alcuni di questi artisti al congresso era difficile.
Se non ricordo male, addirittura Paviato ha dovuto andare da Milano a Chicago o a New York e credo che abbia perso il primo volo per St. Louis, dove si è svolto il congresso. Quindi, è stato un grosso problema avere queste persone qui.
Il mio unico rammarico è che non sono riuscito ad avere tra gli ospiti Ross Bertram. Morì l'anno in cui mi stavo prodigando per avere anche lui al congresso. Ho avuto delle vere "Superstars": Dai Vernon, Ed Marlo, Derek Dingle, Fr. John Hamman e di più, ma non sono riuscito ad avere purtroppo Ross Bertram.
Ho avuto diverse richieste per farlo di nuovo, ma uno dei motivi per cui non lo faccio è che ritengo non ci siano più oggi delle vere Superstars di close-up magico. Ci sono invece troppi "maghi di strada". Loro sono bravi e hanno talento, ma non hanno il carisma delle stelle del passato. A proposito, parlando di carisma, tu hai accennato a Silvan che io ho avuto la fortuna di incontrare quando ero in Italia. Secondo il mio parere, quando

un profano pensa a come un mago dovrebbe apparire ed eseguire, è Silvan che lui immagina.
Silvan era alto, bello e un signore in assoluto. Io non so nemmeno se si ricordi di me, ma ha fatto una grande impressione su di me. Come Channing Pollock e anche Lance Burton, ancora adesso Silvan è un vero e autentico mago.

9_ Come ti sei sentito nelle vesti del cowboy Gilbert Giddyup, mascotte di Hardee, gruppo concorrente di McDonald, in quelle che hai definito "le serate più redditizie della mia carriera"?

Gilbert Giddyup è stato un vero esempio del consiglio di Don Alan di dare al cliente tutto ciò che lui richiede dalla magia. Hardee è una grande catena di vendita al dettaglio qui negli Stati Uniti e, nonostante io indossassi un costume sciocco diventando un personaggio comico, il lavoro mi ha procurato un ottimo guadagno che mi ha sostenuto economicamente per un anno. Come potete vedere nelle foto, ho cercato di trasmettere il mio concetto di close-up anche a Gilbert, così ho sempre permesso ai bambini e ai ragazzi del pubblico di accalcarsi addirittura accanto e intorno a me. Io ho effettivamente apprezzato molto questo lavoro.
Purtroppo però Gilbert non ha mai preso piede con i bambini e riscosso successo come Ronald McDonald, quindi il programma si è concluso nell'arco di un anno. Penso sempre a come Willard Scott, l'ex meteorologo per l'NBC Today Show, ha cominciato come Ronald McDonald e ha avuto un grande successo. Hardee* però ha continuato poi la promozione e io sarei stato felice di continuare ad essere Gilbert Giddyup per loro per tutta la durata del programma ... anche se avrebbe significato essere ancora oggi nelle vesti di Gilbert!
*Nota:
In una ricerca da me fatta, ho scoperto che Wilbur Hardee, beffa del destino, in una partita di poker ha perso il controllo della sua azienda e ha dovuto vendere le sue azioni. (N.d.R.)

10_ Poi nel 1976, hai lavorato per Steven Ford, figlio del presidente Gerald Ford, presentando a lui e agli amici in esclusiva una routine tratta da un tuo libro. Quale?

Lui era in compagnia di amici e io ho eseguito una routine di Mental Poker ripresa direttamente dal mio libro 'The Book of John'. Questo incontro ha fatto sì che venissi ingaggiato per ARAMCO che mi ha portato in Arabia Saudita per la prima volta nel 1976. Poi quattro anni dopo, nel 1980, sono tornato in Arabia Saudita per esibirmi di nuovo. Comunque più tardi a Steven Ford e ad un suo amico ho fatto poi un'altra routine e quell'effetto era The Card In The Wallet (La carta nel portafoglio), esattamente come descritto ancora una volta in 'The Book of John'.

11_ Di seguito a questo, fosti contattato appunto da una compagnia petrolifera arabo-americana in Arabia, la ARAMCO (Arabian American Oil Company), ricevendo il compenso più alto a te mai corrisposto. Questo fu uno dei tanti viaggi compiuti all'estero, oltre

al Giappone e al tour europeo. Quale di queste tappe ricordi con più nostalgia?

Questa è una domanda difficile a cui rispondere in quanto le culture sono così notevolmente differenti. Forse la più affascinante era l'Arabia Saudita, anche se, sinceramente, ero un pò preoccupato poiché proprio durante quel periodo stavano iniziando le primissime fasi di attività terroristica e di sentimento anti-americano in alcuni Paesi del Medio Oriente. Mi ricordo di un evento davvero spaventoso in Arabia Saudita. Mi sono esibito in molte piccole stazioni di estrazioni petrolifere distanti tra loro in tutto il territorio nazionale. Per andare in una di loro all'interno del Paese ho dovuto prendere un volo. Così il mio autista mi ha portato fuori, all'interno del deserto. Faceva molto caldo. Nel bel mezzo del nulla, siamo arrivati fino a una piccola capanna di legno, a malapena sufficiente per ospitare un uomo e a una piccola pista di atterraggio non asfaltata. Il conducente si è fermato alla capanna che era chiusa e mi ha detto di scendere e aspettare che l'aereo arrivasse. Gli ho chiesto se lui sarebbe restato e mi ha risposto che non poteva ed è ripartito, lasciandomi così letteralmente solo in mezzo al nulla nel deserto torrido! Io non sapevo nemmeno cosa pensare o cosa poter fare. Che cosa sarebbe successo se l'aereo non fosse mai arrivato? Per fortuna mi aveva lasciato una piccola bottiglia d'acqua. Ho aspettato probabilmente 15 minuti e poi all'orizzonte ho potuto vedere una piccola figura venire verso di me. Mi ha ricordato una scena del film 'Lawrence d'Arabia', poichè la figura diventava grande e sempre più grande a mano a mano che si avvicinava. Finalmente ho potuto scorgere e distinguere che era un uomo arabo in sella a un cammello. E' stata proprio la scena di 'Lawrence d'Arabia'! Stavo immaginando che avrebbe cavalcato fino a me e mi avrebbe sparato e preso tutta la mia roba. Io, ovviamente, guardo troppi film! E invece è arrivato a circa 20 metri di distanza da me, ha portato il suo cammello in posizione di riposo, poi è smontato e si è semplicemente accovacciato lì accanto al cammello e non ha detto nulla. Siamo entrambi rimasti in silenzio per qualche minuto, quando ho sentito il ronzio del motore di un aereo. E infatti l'aereo finalmente stava arrivando ed è atterrato e rullava a pochi metri da me. Sono salito e siamo partiti per Sufaniya. Ho chiesto al pilota riguardo all'uomo e al cammello e lui mi ha risposto: "Oh, ai beduini piace venire qui e guardare gli aerei atterrare e decollare!" E difatti, quando ho guardato fuori dal finestrino, l'uomo era montato sul suo cammello e trottava indifferente attraverso l'immenso deserto. Arabia Saudita ed Egitto sono stati certamente i Paesi più affascinanti semplicemente per via delle profonde ed enormi differenze di cultura tra tali Paesi e l'America. I miei ricordi più piacevoli del tour europeo sono invece relativi: al periodo trascorso con Dan O'Donoghue in Irlanda, alla bellezza di Parigi, al sentirmi come "a casa" a Madrid, in Spagna, infine al calore dell'Italia. Mentre ero in Italia, ho

alloggiato in casa di un mago chiamato "El Presidente". Mi dispiace ma non ricordo il suo vero nome! Ma aveva una vigna e aveva imbottigliato un vino denominato:"Mendoza"! Ne ho portate a casa due bottiglie. Chiunque io abbia incontrato in tutti i miei viaggi è stato molto gentile e cordiale. Io mi ritengo fortunato di aver potuto visitare così tanti Paesi in Europa e in Asia solo grazie a un mazzo di carte.

12_ Quanti libri hai scritto e a quale sei più legato?

Complessivamente ho scritto 27 libri e /o manoscritti. I tre libri di cui io sono più orgoglioso sono: 'The Mendoza Cups & Balls', perché è stato il mio primo libro. Poi 'The Book of John' semplicemente perché, con tutta la dovuta umiltà, è un ottimo libro. Da alcuni critici è stato paragonato al 'Book of Magic' di Dai Vernon. Il terzo potrebbe essere 'Close-Up Presentations'. Questo è un libro che è stato poco considerato dalla maggior parte dei maghi, ma letteralmente tutti quelli che l'hanno letto dicono che contiene alcuni dei migliori consigli mai scritti per chi vuole fare magia per vivere. A una conferenza a cui ho partecipato, Eugene Burger ha spiegato che la routine Three Card Monte che aveva presentato era stata notevolmente influenzata da quella scritta in 'Close-Up Presentations'.
Tra i libri che ho scritto per altri, i due che mi hanno dato maggior orgoglio sono:'The Right Stuff', la Magia di Chris Kenner e 'TKO', la Magia di Don England. Gran parte del materiale da 'The Right Stuff' è stato successivamente ripubblicato in 'He's Out of Control', un libro scritto da Richard Kaufman sulla magia di Chris Kenner.

13_ A te che è sempre interessato semplicemente esercitare questo lavoro per passione e per guadagnarti da vivere, cosa diresti alle persone che invece pur di essere online e visibili al mondo intero, "vendono" la magia facendo video tutorial?

Penso che ci siano troppi DVD "one-trick" e download nella magia di oggi. Un trucco che spesso si vende per $ 30 - $ 40 di oggi, anni fa sarebbe stato un semplice contributo ad una rivista o un articolo per un libro. E così molti di questi sono semplicemente vecchi trucchi "re-inventati". Prendete, per esempio 'RED' che è stato recentemente pubblicato da Craig Petty. E' esattamente lo stesso gioco di Bob King, intitolato 'New Wave Prediction' e questo articolo è più vecchio di oltre dieci anni! Inoltre, in troppi usano i video per "barare" sulle loro dimostrazioni e messaggi pubblicitari. Per i trucchi mentali, il film risulta volutamente perfetto, cosa che non può accadere sempre. Questo era raro 20 anni fa, ora invece è comune. Internet ha reso molto difficile mantenere i segreti. Troppi giovani maghi pubblicano subito e senza indugio le spiegazioni su Youtube, anche se i trucchi non sono loro a svelarli. Ci sono alcune cose buone da dire riguardo la magia on-line e, alla fine, i lati positivi supereranno quelli spiacevoli e dannosi, ma, per ora, non penso che sia molto positiva.

14_ Oggi che più che mai ai mass media si sono aggiunti grossi canali di diffusione come internet, youtube e facebook, cosa ne pensi di questo voler rendere tutto commerciale, privando la magia della possibilità di essere fruita come poesia e come un piacevole intrattenimento e non come un prodotto che chiunque comprando i giochi di prestigio online possa proporre?

Rendere tutto commerciabile non è una buona cosa. Ho già accennato in proposito rispondendo all'ultima domanda. I negozi di magia vengono utilizzati perché, soprattutto per i profani, hanno un aspetto mistico e di grande fascino. Tu hai percepito che ci stiamo muovendo in un ambiente dove la quantità di informazioni che ci vengono rivelate è proporzionata con l'interesse e abilità che tu possiedi in magia. Con gli attuali social media e Internet chiunque può trovare sia un gioco di magia sia comprarne il segreto o, in molti casi, anche leggerlo gratuitamente. Se qualcuno vuole scoprire un segreto, Internet può danneggiare molto di più di quanto il Mago Mascherato abbia mai fatto.

15_ Molti maghi si stupiscono che tu non sia mai apparso sulla copertina di una rivista. Perché sei così restio a farti fotografare?

Io non sono riluttante a farmi fotografare. Infatti, ci sono probabilmente migliaia di foto di me con prestigiatori perché non rifiuto mai quando qualcuno mi chiede se può scattare una foto con me, di farlo. Non sono mai apparso sulla copertina di una rivista di magia e, sinceramente, ciò mi rattrista un pò.
Vedo le foto di persone di cui non ho mai sentito parlare o di "maghi" che sono in realtà solo politicamente coinvolti con i loro club di magia, ma non sono molto bravi e trovo triste che a me che ho guadagnato da vivere con la

magia per 45 anni ormai, quasi mezzo secolo, nessuna organizzazione magica abbia mai pensato valesse la pena intervistarmi oppure scrivere un articolo su di me.
Ed Marlo una volta mi ha detto che quando un ragazzino comincia a frequentare l'ambiente magico, pensa che il presidente del club magico sia presidente perché lui è il miglior mago del gruppo. Ben presto ci si rende conto però che spesso questo non è il caso.
John Racherbaumer una volta ha scritto, non riesco però a ricordare a chi la citazione era stato accreditata, ma è così vero, che "I club magici sono per la magia quello che i circoli sportivi sono per il Paese." Nei circoli sportivi i ricchi vanno a giocare a golf, ma ciò non rende gli Stati Uniti un Paese migliore. La stessa cosa avviene per i club magici: la maggior parte di loro non fa della magia un'arte migliore.

16_ Oggi, con la tua esperienza, dopo aver conosciuto tanti maghi, letto e scritto libri, partecipato a convention e soprattutto dopo aver tanto lavorato a stretto contatto col pubblico, come definisci la magia?

La magia, come è intesa ed eseguita da me, è semplicemente intrattenere il pubblico facendo l'impossibile. Penso che sia stato Vernon una volta a dire: "Essere ingannati è intrinsecamente divertente." E questo è più o meno vero. Non devi essere un comico, come tanti cercano di fare oggi, per divertire e intrattenere il pubblico. Semplicemente devi eseguire bene i tuoi trucchi e il pubblico risponderà favorevolmente.

17_ Tu hai conosciuto lo S.M.I. perché il Presidente Gianluigi Sordellini ha promosso una serie di iniziative su di te: una conferenza e soprattutto perché verrà pubblicato un libro con le tue routine di carte, personalizzate con modifiche e migliorie dall'autore. Cosa ne pensi e come ti senti?

Ho avuto la fortuna di vedere diversi maghi esibirsi con il mio materiale in vari concorsi e vincere. Quando uno pubblica il proprio lavoro, deve veramente sperare che poi alcuni lettori lo studino davvero, lo imparino e lo eseguano. E così è stato per me. Io trovo molto lusinghiero che Gianluigi lo abbia sviluppato ulteriormente e abbia scoperto che la mia magia fosse di interesse tale che non solo ne ha acquisito la padronanza, ma l'ha affinata e rielaborata per adattarla alla propria personalità esecutiva. E' la più grande soddisfazione per il mio lavoro.
18_ Ogni volta chiedo un saluto per i lettori che, leggendo questa intervista, conosceranno meglio a te e non solo perchè sei l'autore di magiche routine ma anche per la tua formazione, il cammino che hai percorso e le varie esperienze che ti hanno permesso di ottenere tutti questi risultati!
Grazie a tutti i maghi che si sono interessati a ciò che ho da offrire. Spero che questo renda i vostri obiettivi magici

più facili da raggiungere. La Magia è stata per me molto positiva e mi auguro che sia lo stesso per voi. *Ti auguro un gran successo per il tuo futuro!
E grazie a te, Silvia, per l'interesse e per la meravigliosa corrispondenza che abbiamo condiviso!

*Nota:
John ha scritto questo augurio in italiano, nel "suo" italiano, per tutti i lettori della rivista. (N.d.R.)

… e che spero continueremo ancora a condividere !!!!!
Cosa dire di John? O meglio: cos'altro dire ancora di questo incredibile e giramondo mago di St. Louis?
Probabilmente per me è stato più facile scrivere per gli altri artisti che ho conosciuto al fine di intervistarli, con i quali l'amicizia è stata approfondita poi, piuttosto che per lui che, un anno fa, da subito mi ha teso la sua mano di amico pur essendo a lui del tutto sconosciuta e mi ha aperto le porte della sua vita privata e professionale. Non è stato appunto semplice raccontare una vita così intensa, filtrando il privato e cogliendone i momenti salienti in modo da far diventare questi un esempio per chi legge e al contempo uno stimolo a non fermarsi mai, ad avere un obiettivo, senza trascurare però l'importanza di una formazione completa come la sua che gli ha permesso di spaziare da un ambito all'altro, pur di lavorare e soddisfare le esigenze del suo pubblico.
Come ho già scritto all'inizio, sono davvero orgogliosa che sia capitato a me questo grande onore di aver alleviato il suo rammarico facendo a lui la prima intervista di tutta la sua carriera. Una carriera di ben quarantacinque anni! Da subito, leggendo le sue parole e le sue risposte durante le nostre conversazioni e constatando oltretutto la sua generosità per una persona sconosciuta che addirittura vive oltreoceano, è nata questa mia considerazione.
"La stima per una persona si dimostra nel riconoscerne la grandezza nella sua umiltà."
Le persone davvero importanti non fanno i divi stando sul piedistallo a guardarti dall'alto, tipico invece di chi ha bisogno di visibilità perché è l'unica cosa che gli serve non avendo niente da offrire. Ho imparato un suo gioco e da qui è nata la curiosità di conoscerlo! All'inizio non sapevo come pormi nei suoi confronti, non volevo essere invadente né sembrare il solito ammiratore stucchevole con tanto di salamelecchi. Ho anche pensato: con tutte le persone che gli scriveranno non mi risponderà mai! Invece poi, conversando frequentemente, lui ha apprezzato il mio entusiasmo, la mia curiosità e la mia passione per la magia e ha iniziato a parlarmi di sé e della sua vita personale e professionale. Non posso che invidiarlo per aver avuto la fortuna di incontrare i cosiddetti "mostri sacri" della magia che son diventati poi suoi maestri, ma ancor prima suoi amici! Nomi che ho sempre letto e di cui ho sentito parlare come delle leggende e che a lui hanno aperto il cuore condividendo i segreti del loro lavoro. Ciò sembra davvero incredibile e avvalora quanto detto all'inizio a proposito di quanta grandezza traspaia nell'umiltà di queste persone. Come non invidiarlo poi, anche per aver girato il mondo tre volte grazie semplicemente a "un mazzo di carte", per aver incontrato tante persone, culture e realtà così diverse. Ammirevole anche la sua scelta di esibirsi solo per il pubblico, disertando convention, club magici e luci della ribalta. Riguardo alla nostra amicizia, nonostante la difficoltà di parlare due lingue diverse, ciò non è stato di ostacolo, se non appunto un Oceano che ci divide. Magari poter avere lui come Maestro! Magari riproponesse la sua convention con le superstars. Visto che la casualità è stata un fattore costante nella sua vita e carriera chissà che casualmente le nostre strade si possano un giorno incontrare e magari io possa andare in America e partecipare all'edizione straordinaria del 'Mendoza Magic Days' !!!!!!

SILVIA CESARINI

ROUTINE
Mystery of the 19th card

JOHN MENDOZA

EFFETTO:

Il Mistero Della Diciannovesima Carta è uno straordinario gioiellino cartomagico, facente parte della categoria dei self working tricks, i giochi automatici. Si tratta infatti di un effetto che si può tranquillamente far eseguire ad uno spettatore senza che voi tocchiate assolutamente le carte.

ESECUZIONE:

Consegnate il mazzo ad uno spettatore, invitandolo a mescolare quanto e come vuole; una volta eseguiti i miscugli, lo spettatore può anche tagliare ripetutamente. Mentre fa ciò direte che, di lì a pochi istanti, egli stesso compirà un vero e proprio miracolo e che il tutto accadrà nelle sue mani!

A questo punto gli si chiede di girare la prima carta sul mazzo a faccia in alto. Poniamo il caso che si tratti di un 5 di cuori. Ai fini della riuscita dell'effetto, non ci interessa il seme della carta da gioco ma il suo numero, in questo caso un 5. Il 5 di cuori viene messo sul tavolo. Invitiamo il nostro assistente a mettere sul 5, sempre faccia in alto, tante carte quante mancano per arrivare al numero 10, nel nostro caso cinque carte. Fatto questo primo mazzetto, si chiede allo spettatore di girare a faccia in alto un'altra carta a fianco del mazzetto appena servito sul tavolo. Facciamogli notare che, nel caso venga girata una carta che sia un qualsiasi 10, J, Q o K, essa verrà automaticamente scartata.

Immaginiamo che la carta girata sia un 3 di fiori. Il 3 di fiori verrà messo sul tavolo di fianco al primo mazzetto e sopra di esso, ancora una volta, lo spettatore, dovrà servire altre carte a faccia in alto, tante quante ne servono per giungere al numero dieci. Naturalmente, in questo caso, la conta partirà dal numero tre. Questa procedura va eseguita fino a quando in mano allo spettatore non rimangano meno di dieci carte o fino a quando, una volta girata a faccia in alto l'ultima carta, non si abbiano carte a sufficienza per arrivare al numero dieci. Arrivati a questo punto tutte le eventuali carte rimaste in mano allo spettatore e non utilizzate, verranno depositate, dorso in alto, sopra al mazzetto di quelle già scartate in precedenza (i vari 10, J, Q e K).

La situazione a questo punto è la seguente: lo spettatore avrà servito sul tavolo dai cinque ai sette mazzetti di carte a faccia in alto. Ora lo invitiamo a girare a dorso in alto tre dei mazzetti sul tavolo. La scelta è assolutamente libera. I rimanenti mazzetti a faccia in alto verranno radunati in un unico mazzetto e depositati, dorso in alto, sopra alle carte già scartate durante la prima fase del gioco.

Facciamogli sistemare i tre mazzetti a dorso in alto ben in vista sul tavolo.

Si chiede ora allo spettatore di prendere la porzione di mazzo scartata, chiedendogli di contare diciannove carte sul tavolo, a faccia in basso. Fatto ciò, lo invitiamo a girare a faccia in alto la carta in cima di due dei tre mazzetti da lui prima scelti e girati a dorso in alto. Ora dovrà sommare il valore delle due carte girate a faccia in alto - Ipotizzando che il valore della somma sia otto, chiederemo allo spettatore di prendere nuovamente il mazzetto delle carte scartate e di depositare altre otto carte sulle diciannove precedentemente contate sul tavolo e, una volta fatto questo, contare quante carte gli son rimaste in mano.

Supponiamo siano rimaste tre carte in mano al nostro assistente; ora, facendo presente che il tutto è sempre e solo avvenuto nelle mani dello spettatore, che ha non solo mischiato e tagliato ripetutamente le carte ma anche avuto totale libertà nelle sue scelte, chiediamogli di girare a faccia in alto la carta in cima all'ultimo dei tre mazzetti rimasti sul tavolo.

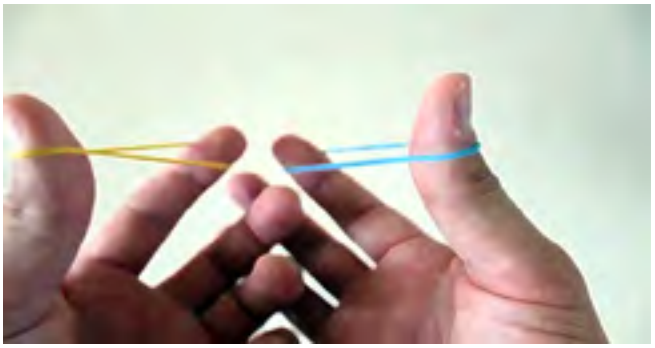
Come per magia la carta sarà un 3 (ad esempio di Quadri), esattamente il numero delle carte rimaste nelle mani dello spettatore!

GIANLUIGI SORDELLINI

Magic with rubber bands

Gianluigi Sordellini

INCASTRO



Prendiamo due elastici di colore differente, magari come in foto uno **Giallo** e uno **Azzurro.**

Teniamo quello **Azzurro** tra il pollice e indice della mano destra e quello **Giallo** tra il pollice e indice della mano sinistra.

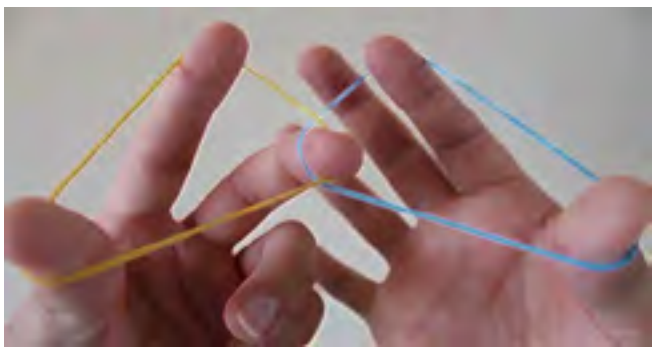
Nell'effetto dobbiamo dare l'idea che poggiando gli elastici uno sopra l'al- tro, questi con una leggera pressione riscano ad incastrarsi l'uno dentro l'altro.

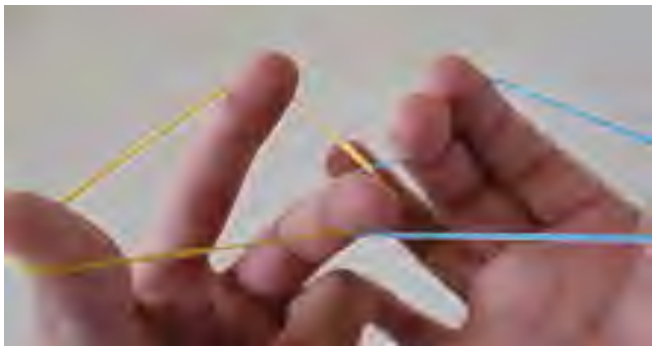
Per realizzare questo effetto, ovviamente abbiamo bisogno di un piccolo setup iniziale, ossia una preaparazione che ci permetta di impostare gli elastici in maniera tale da farli sembrare lo stesso separati, per cui partiamo dall'inizio, ossia mettiamo gli elastici tra il pollice e l'indice su ambedue le mani.

Come da foto, dobbiamo inserire il medio della mano sinistra, all'interno dell'elastico **Azzurro** tenuto aperto tra il pollice e l'indice della mano destra.

Appena inserito dentro l'elastico **Azzurro**, lo facciamo entrare anche all'interno dell'elastico **Giallo**.

La foto qui al lato ci mostra lo stato definitivo del dito medio sinistro , che si trova all'interno dei due elastici.





E' la volta del dito medio della mano destra.

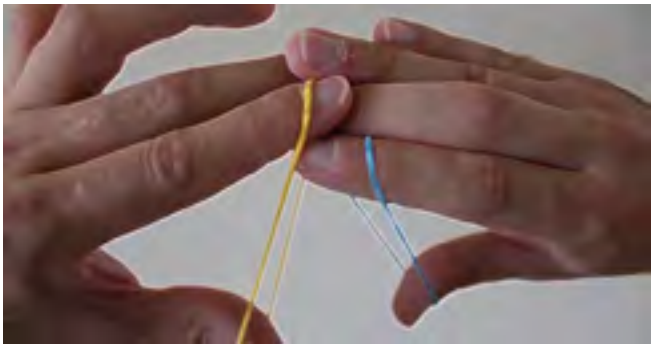
Si appoggia sul bordo dell'elastico **Azzurro**, tenuto in tensione tra il medito della mano sinistra e il dito indice della mano destra.

Si poggia con la parte terminale della prima falange. Curviamo o chiudiamo il dito verso il basso, abbracciando questa parte dell'elastico.

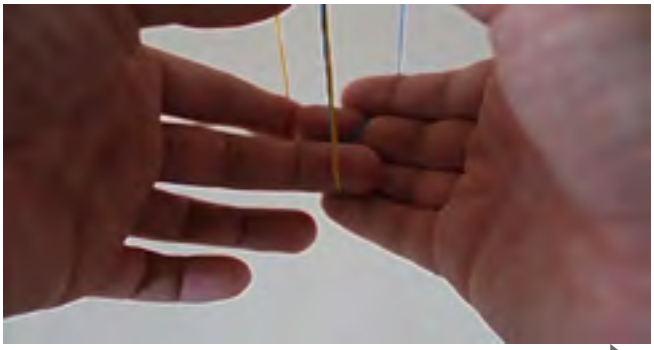
Il dito medio della mano destra, una volta curvatosi sul bordo dell'elestico **Azzurro**, nella parte tenuta in tensione tra il dito medio della mano sinistra e il dito indice della mano destra, va a collocarsi sotto la parte dell'elastico Azzurro, di fronte a lui, tenuto in tensione dal dito medio della mano sinistra e dal pollice della mano destra, richiamandosi poi indietro, portando appunto con se anche la parte di elastico catturata.

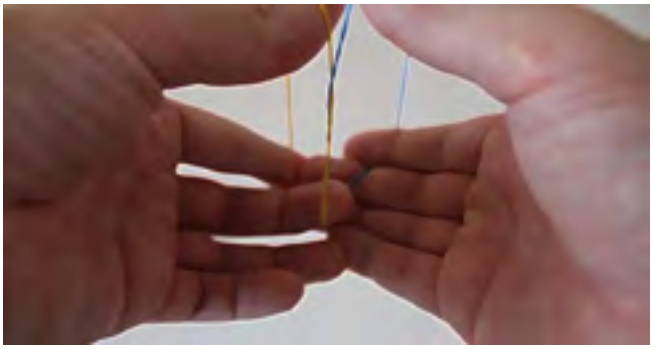
Portiamo adesso le dita della mano destra, quella con l'elastico **Azzurro,** sotto copertura delle dita della mano sinistra, ovviamente quella con l'elastico **Giallo**.

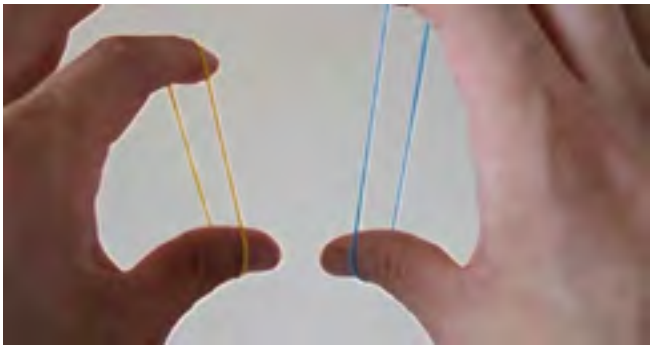
Facciamo questo roteando la mano destra verso il basso e verso l'alto andando indietro, e questo movimento, ci permetterà di mantere in tensione il setup dando l'idea di avere due elastici separati.



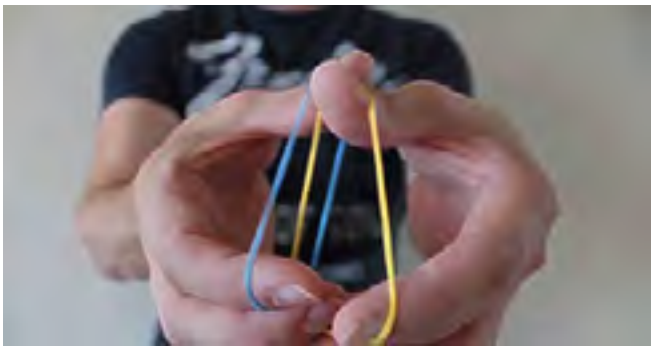
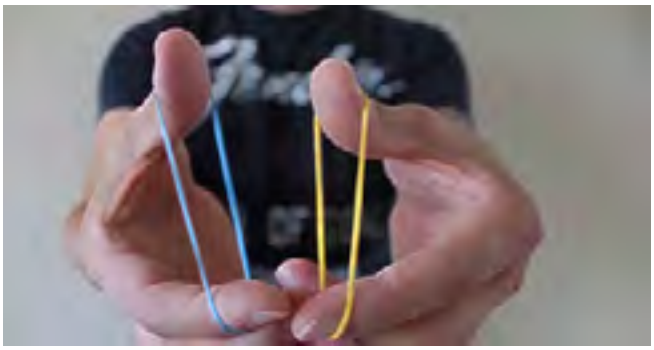
Da questa posizione, basterà tirare via il dito medio della mano destra, per simulare l'incastro tra i due elastici, facendoli sembrare uno dentro l'altro. Tirando via successivamente il dito medio della mano sinistra, i due elastici sembrano magicamente liberarsi.

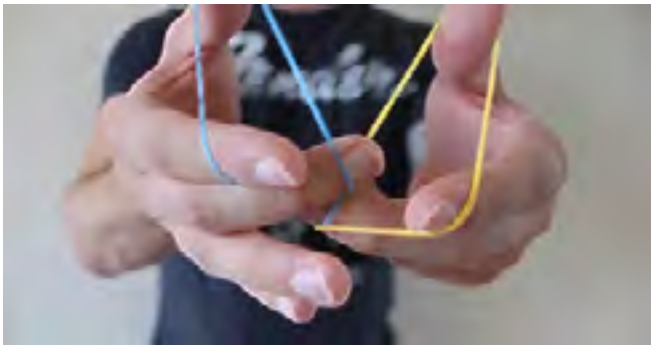






VEDUT



TA FRONTALE

Mi sono interessato alla magia per circa 35 anni. Ho giocato i primi 8 anni della mia vita. Amo veramente tutte le forme di magia, ma preferisco la magia con oggetti comuni, regolari è più vicino al mio cuore.
Amo veramente studiare la cartomagia e la monetomagia, e cercare di trovare modi per ottimizzare i movimenti senza diluire l'impatto dell'effetto.

La praticità è una parola chiave con il mio lavoro. Non ho più tempo per gli effetti che coinvolgono lunghi allestimenti e tempi morti. I tempi dell'attenzione del pubblico sono sempre più brevi. Il materiale che è diretto, visivo e interattivo sono i miei obiettivi. La confusione non è magia, come ha detto una volta Vernon.

Ho avuto un grande maestro e amico, alla fine degli anni Kevin Reay che mi ha insegnato a rispettare il nostro mestiere. Lui mi porto attraverso i testi classici e lavorare su un elemento alla volta fino a quando mi diede la sua approvazione. Non dimenticherò mai la sua pazienza e la sua amicizia che fu di grande ispirazione per me e il mio modo di fare magia.

Rispettate il nostro mestiere che vi ripagher' dieci volte di piu.

THE MAGIC OF J.CAREY

JOHN GUASTAFERRO

"Practical and powerful! John's entire Handle With Carey series is a must for all cardicians. John strikes gold with his novel combination of doable, powerful and entertaining card magic."

Tagliato per la ricerca.

Uno degli effetti più amati è il classico Fai Come Me nella versione con un solo mazzo. Esistono un'ampia varietà di tecniche e stratagemmi per eseguirlo.

JOHN CAREY

With half a dozen DVDs to his name, John is constantly on the road doing workshops and lectures in the UK and Europe, as well as giving private teaching sessions in person and via Skype.

Il controllo split and spread.

Si tratta di un controllo, semplice ma ingannevole, della prima carta del mazzo che utilizza quella che è divenuta nota come Ghost Deal

VANISHINGINCMAGIC.COM

John Carey has a unique ability to see potential in already-good card magic, simplify the handling, and make the routines GREAT.

Quattro.

Questa produzione d'apertura dei quattro assi ha una certa fluidità visuale e un finale particolare. L'intera produzione dura circa 30 secondi e dimostra che non sei tipo da annoiare il tuo pubblico con il gioco delle 21

TAGLIATO PER LA RICERCA

Uno degli effetti più amati è il classico Fai Come Me nella versione con un solo mazzo.Esistono un'ampia varietà di tecniche e stratagemmi per eseguirlo. Quanto segue ha dellecaratteristiche interessanti e utilizza un metodo molto diretto per raggiungere l'obiettivo.

Effetto/Maneggio:

Occorre una piccola preparazione del mazzo. Mettete in cima una carta nota, diciamo il 5 di Fiori, e quinta dalla cima inserite una carta preparata con una **Breather Crimp** che tagli verso il basso. Supponiamo di preparare a questo scopo, come faccio sempre in tutti i miei mazzi, la Regina di Cuori. Eseguite un falso miscuglio che mantenga la preparazione iniziale. Introducete il tema del Fai Come Me e forzate la Regina di Cuori con la Forzatura sotto il nastro o **Cull di Hofzinser.** Penso sia stato Fred Robinson a pubblicarla definendola come la forzatura definitiva. Mostrate la carta allo spettatore e fatela reinserire circa a metà mazzo. Squadrate il mazzo e porgeteglielo. Ditegli di aprire il mazzo perché anche voi possiate prenderne una. Prendetela dalla parte inferiore del mazzo, mostrate di guardarla ma ignoratela! Rimettetela nel mazzo, ancora nelle mani dello spettatore, e fatelo squadrare. Guidatelo poi ad eseguire passo passo il **falso taglio Ose** e fategli squadrare ancora una volta il mazzo che poggerà sul tavolo.

"Dunque, entrambi stiamo pensando a una carta. Vediamo se possiamo lavorare in sincrono per creare un piccolo miracolo". Chiedetegli di tagliare una porzione di carte dal mazzo. Mentre lo fa, stendete la mano sinistra palmo in alto. Istintivamente lo spettatore vi depositerà il mazzetto tagliato. Portate la mano destra sopra al mazzetto ed eseguite quello che io ho sempre conosciuto come lo **Slip Dribble Pass** (lett. Salto Scivolato a Cascata, N.d.T.) In pratica si tratta di far scivolare la prima carta verso destra usando i polpastrelli della sinistra proprio mentre si inizia un dribble (cascata) delle carte che cadranno dalla mano destra nella sinistra. Usando la giusta tempistica l'azione risulta invisibile e trasferisce segretamente il 5 di Fiori del nostro esempio al fondo del mazzetto.

Mentre eseguo questa tecnica, di solito chiedo allo spettatore quante carte pensa ci siano nel mazzetto che ha appena tagliato. Infine con la punta delle dita della mano sinistra faccio scivolare fuori la carta di fondo del mazzetto (ora 5F) e la poggio faccia in basso sul tavolo davanti allo spettatore.

Poggiate il mazzetto che avete in mano in cima a quello rimasto sul tavolo e squadrate. Dichiarate che state per tagliare in un punto a caso, esattamente come ha appena fatto lo spettatore. Portate la mano destra sopra al mazzo e tagliate direttamente alla vostra carta preparata (Regina di Cuori). Togliete dal fondo del mazzetto appena tagliato questa carta e poggiatela faccia in basso davanti a voi.

Mettete via il mazzo e fate salire la tensione. Chiedete allo spettatore quale sia la carta a cui sta pensando. Un attimo dopo voltate la carta a cui avete tagliato rivelando la sua Regina di Cuori. "Trovare le carte del pubblico è il mio mestiere. Ma se anche lei avesse trovato la mia carta… non sarebbe fantastico?" Dichiarate di aver scelto il 5 di Fiori e voltate la carta di fronte allo spettatore per concludere questo mistero, lasciandolo a crogiolarsi nella gloria.

Breather Crimp:

E' una speciale preparazione di una carta che la rende convessa (o concava) formando una intercapedine d'aria che crea una separazione fra le due metà del mazzo che la carta divide.

Per realizzarla tenete ben ferma, dorso in alto, una carta dal suo centro esatto pinzandola fra pollice e indice della mano sinistra. Con pollice (sopra) e indice (sotto) della mano destra pinzate con altrettanta forza accanto alle dita della mano sinistra e tirate, facendo scorrere le dita della mano destra fino a raggiungere un angolo della carta. Non fermatevi all'angolo ma tirate fino a far fuoriuscire le dita della mano destra lasciando la carta nellasola mano sinistra. Nel compiere il movimento, l'indice deve premere verso l'alto. Ripetete questo movimento un paio di volte nella stessa direzione e ripetete il tutto per ogni angolo della carta, tenendola sempre e solo dorso in alto.

Questo creerà una curvatura simile a quella di un tetto, lasciando dalla parte della faccia una specie di intercapedine, come fosse il solaio del tetto. Inserendo in mezzo al mazzo questa carta, sarà possibile dividere il mazzo proprio in quel punto semplicemente dando con l'indice, dal basso verso l'alto, un colpetto sul bordo lungo del mazzo. L'idea è di usare questo colpo per far ribaltare faccia in alto in avanti il mazzetto superiore. Un altro modo, più semplice, meno spettacolare ma più discreto è quello di eseguire un semplice taglio sul tavolo, esattamente come nell'effetto appena descritto. Puntando a tagliare circa all'altezza della carta preparata, si otterrà di dividere il mazzo proprio in quel punto a colpo sicuro.

Avendo eseguito la preparazione tenendo la carta dorso in alto, abbiamo creato una **Breather Crimp** (letteralmente una Piega che Respira) che taglia verso il basso. Se, durante la preparazione, si tiene la carta faccia in alto, alla fine si otterrà una **Breather Crimp** che taglia verso l'alto. La differenza è semplice: quella che taglia verso il basso lascerà la carta preparata al fondo del mazzetto superiore, quella che taglia verso l'alto la lascerà in cima al mazzetto inferiore. (N.d.T.)

Controllo e forzatura sotto il nastro o Cull di Hofzinser:

questa tecnica consente di portare una qualunque carta dal mezzo del mazzo al fondo. Tenendo il mazzo in posizione di servizio, iniziate a scorrere le carte da una mano all'altra. Quando localizzate quella da controllare, metteteci sopra il pollice della mano sinistra. Contemporaneamente assicuratevi una salda presa sulla carta sopra di essa (che si troverà nella mano destra) usando indice, medio e anulare destri. Riavvicinate per un breve attimo le mani così da pareggiare la carta da controllare con quella sopra. La carta da controllare finirà sotto indice, medio e anulare destri mentre il pollice sinistro finirà sopra la carta superiore. Ciò nasconderà alla vista la carta da controllare e renderà invisibile la mossa che segue.

Tenendo ben salda la carta superiore col pollice sinistro, usate indice, medio e anulare destri per far scivolare via dalla sua sede la carta da controllare, rendendola così libera sotto il mazzo ma coperta dallo stesso mazzo. Per agevolare la liberazione, mentre le dita della mano destra spostano a destra la carta, la mano sinistra può spostarsi un po' a sinistra, diminuendo la strada che la carta da controllare deve percorrere prima di liberarsi.

Richiudendo e squadrando il mazzo, la carta verrà invisibilmente controllata in fondo.

Questa tecnica serve anche per forzare una carta. Supponete di porre la Regina di Cuori (carta da forzare) quinta dalla cima del mazzo faccia in basso. Mentre scorrete le carte, eseguite il **Cull** della quinta carta senza però squadrare il mazzo. Poi, continuando a passare le carte da una mano all'altra, chiedete allo spettatore di toccare una qualsiasi carta. Tagliate il mazzo nel punto esatto toccato, in modo che la carta toccata rimanga al fondo del mazzetto di destra. Per aumentare l'illusione potete anche metterla in **outjog** prima del taglio. Poggiate poi il mazzetto sinistro sul tavolo e squadrate in mano quello destro. Ciò porterà la Regina di Cuori in fondo al mazzetto. Sollevatelo verso lo spettatore per dare a intendere che ha toccato la Regina di Cuori. (N.d.T)

IL CONTROLLO SPLIT AND SPREAD

Si tratta di un controllo, semplice ma ingannevole, della prima carta del mazzo che utilizza quella che è divenuta nota come Ghost Deal (lett. Distribuzione Fantasma, N.d.T.) Normalmente viene usata per creare l'illusione di poggiare, sopra al tavolo, una carta su di un'altra, quando in realtà si poggia dapprima una doppia presa e poi si finge di poggiare la carta in cima al mazzo (la quale viene tirata indietro all'ultimo dal pollice destro, riallineandola al resto del mazzo, N.d.T.) mentre in realtà non si fa altro che dividere la doppia sul tavolo. La storia dell'origine di questa mossa è un po' fumosa. Il mio amico Jack Carpenter mi raccontò di aver visto Bernard Bilis usarla al Fetchers nei primi anni '80. Eric Mead ne fece ottimo uso in una routine chiamata "Boy Meets Girl" (lett. Un Ragazzo Incontra Una Ragazza, N.d.T.) pubblicata nella rivista "Magical Arts Journal".

Effetto/Maneggio:

tenete il mazzo faccia in basso nella mano sinistra in posizione di servizio. Fate un **riffle** verso il basso dell'angolo sinistro esterno usando il pollice e chiedete ad uno spettatore di dire stop. Quando vi ferma, sollevate tutte le carte sopra la separazione e stendetele a nastro sul tavolo da sinistra a destra, fermandovi appena prima di aprire le ultime due o tre carte (quelle in cima) che devono rimanere squadrate fra loro. Spingete verso destra di un paio di centimetri la prima carta del mazzetto rimasto in mano e sollevate la mano sinistra per mostrare allo spettatore la carta su cui si è fermato. Lentamente, abbassate la mano sinistra e portate entrambe le mani in basso verso il tavolo, pochi centimetri sopra il nastro di carte. Mettete il pollice destro in cima all'angolo destro esterno della carta scelta ed il polpastrello del medio sotto. Ora dovrete combinare due azioni usando la '**ghost deal'.**

Apparentemente mettete la carta scelta in cima al nastro di carte sul tavolo. In realtà il vostro pollice sinistro ritira fermamente la carta indietro, squadrandola con il resto delle carte del mazzetto, mentre la mano destra, vuota, si abbassa verso il nastro. Il pollice destro si appoggia sull'angolo destro esterno della carta in cima al nastro, spostandola in avanti di qualche centimetro rispetto alle altre. Con la giusta sincronia si ottiene un'illusione molto ingannevole. Spostate ora nella mano destra le carte ancora in mano, nella posizione di **Biddle**.

Poggiatele sul tavolo, sopra al mezzo mazzo steso a nastro, accanto alla carta spostata e terminate il nastro di carte lasciando sporgente da esso la finta carta scelta. Lo spettatore penserà sia la carta scelta ma si tratta di una carta qualunque. Spingetela lentamente fino a pareggiarla col resto del nastro, poi squadrate il mazzo. La carta scelta è ora in cima al mazzo, pronta per l'azione.

QUATTRO!

Questa produzione d'apertura dei quattro assi ha una certa fluidità visuale e un finale particolare. L'intera produzione dura circa 30 secondi e dimostra che non sei tipo da annoiare il tuo pubblico con il gioco delle 21 carte dello zio Roberto!

Effetto/Maneggio:

preparate, dall'alto in basso, un asso faccia in basso, un asso faccia in alto, una carta qualsiasi faccia in basso, un asso faccia in alto, una carta faccia in basso, un 4 faccia in alto, una carta qualsiasi faccia in basso e un asso faccia in basso. Effettuate un falso miscuglio

mantenendo il setup. Tenete poi il mazzo in posizione di Biddle con la mano destra. Scuotendo il mazzo, effettuate un impalmaggio con una mano. Ciò farà apparire un asso faccia in alto

in cima al mazzo. Lanciate con attenzione il mazzo nella mano sinistra.

Un attimo dopo, fate schioccare l'angolo esterno destro del mazzo con l'indice.

Contemporaneamente fate scattare fuori l'asso che impalmate alla punta delle dita della mano destra. Ciò si realizza applicando una pressione verso l'alto con la punta del mignolo destro e con la base carnosa del pollice destro (tenar, N.d.T.) I due suoni creeranno l'eccellente illusione di una carta che vola dal mazzo alla punta delle dita. E' come uno pseudo Top Shot (lett. Lancio dalla Cima del Mazzo, N.d.T.) Mettete sul tavolo i due assi faccia in alto.

Senza far pause, portate la mano destra sul mazzo e, mentre effettuate una cascata (dribble) di circa metà mazzo superiore, fate scivolare in mezzo al mazzo la carta qualsiasi in cima. Ciò si realizza semplicemente applicando una pressione verso il basso delle dita della mano sinistra sulla carta in cima mentre la mano destra inizia a sollevare il mazzetto superiore per eseguire la cascata. Così il terzo asso si rivela in cima al mazzo, ancora una volta in modo visuale. Mettete sul tavolo anche quest'asso.

Per la rivelazione finale eseguite il classico cambio di colore Erdnase per far apparire il 4 faccia in alto. Questa, dichiarerete, è una carta indicatrice. Voltatela faccia in basso e contate ad alta voce 4 carte sul tavolo. Voltate l'ultima per rivelare l'ultimo asso.

Cambio di colore Erdnase: supponiamo, come nel caso di questo effetto, che in cima al mazzo ci sia una carta qualunque, faccia in basso e, secondo dalla cima, un 4 faccia in alto. Tenete il mazzo in posizione di servizio e poggiate al centro della carta in cima i polpastrelli di medio e anulare destri. Usando la mano sinistra come una guida, fate scorrere in avanti la carta in cima, fino a portarne circa la metà in outjog. A questo punto la base del palmo destro dovrebbe essere all'altezza del quattro che, benché emerso dal mazzo, resta nascosto dal palmo destro. Rilasciate la pressione di medio e indice, iniziando invece a premere con la base del palmo destro sul 4.

Portate indietro la mano destra trascinando con essa (sempre coperto) il 4, finché un leggero "click" vi avvertirà che il 4 è completamente libero. Usando sempre la base del palmo, invertite il movimento fino a portare il 4 sopra alla (vecchia) carta di cima, che deve restare ferma.

Squadratele fra loro con la mano destra, quindi allontanatela per mostrare che la carta di dorso si è trasformata in un 4.

Sebbene la tecnica descritta sopra sia la più stupefacente, in questo effetto forse conviene, prima di rivelare il cambio, usare la mano destra per portare indietro la doppia in outjog, aiutandosi con la punta delle dita destre che la afferrano per il bordo esterno, fino a squadrarla col resto del mazzo.

Damaso
Fernandez
Presidente
Internazionale
dell'U.M.I.
Universita
Magica
Internazionale
con sede a
Frosinone
e Milano,
Cardician
unico e
inarrivabile.

DAMASO FERNANDEZ

DAMASO un uomo, prima ancora che un prestigiatore! Un uomo che ama la magia, un uomo che si emoziona ancora, che gioisce, che vive con e per la magia e per le sue carte, ma soprattutto un uomo vero!

Quel sorriso discreto, sereno, distensivo; quei modi eleganti intrisi di altri tempi, fatti di sincerità di compartecipazione emotiva, di gioia ! Quelle mani piene di saggezza semplicità e magia sono specchio dell'anima del grande Uomo Damaso Fernandez. Damaso non è un prestigiatore, nemmeno solo un grande prestigiatore, ma è pura essenza della magia! Nei miei oltre 40 anni di magia poche volte sono rimasto davvero incantato ma con questo grande genio è bastato un attimo. La prima grande magia che questo uomo riesce a realizzare è quella di riportare tutti: grandi, piccini, professionisti neofiti allo stupore di vedere l'impossibile realizzato. Quello stupore tipico di chi, ignaro di mille tecniche, vede compiere miracoli davanti i suoi occhi…ecco questo Damaso lo realizza ogni volta che si esibisce, fosse per un attimo, per un gioco flash o per un intero spettacolo con chiunque! Durante le sue performance, il pubblico ha un'unica espressione: occhi sgranati e labbra socchiuse a pronunciare una "ooooo" o un "Noooo" tipiche esternazioni "dell'impossibile realizzato". Damaso non è un solo un grande esecutore ma è un pilastro della cartomagia che ha riscritto i canoni tipici della magia!

Damaso ha rifondato e rivisitato alcune gestualità che sembravano colonne inamovibili del "rituale cartomagico" ….eppure….da grande uomo ha sempre mantenuto la sue umile e splendida eleganza, semplice e inimitabile . Che dire degli effetti magici di Damaso?

Potete chiedere a coloro che hanno avuto il privilegio di vedere.

Sono meravigliosi: jolly che prendono vita nelle sue mani, così…..

lentamente diventando Assi. Le lettere appaiono "per magia" e altrettanto rapidamente scompaiono come in un incantesimo reale; il tutto mentre Damaso dipinge la mano come se fosse un pennello di un pittore,, il tutto come se nulla fosse accaduto, il tutto con una naturale semplicità

insita solo nei grandi artisti. I coltellini Danzano in punta di piedi in una danza invisibile, animati da un moto interiore di vita propria….

Damaso ha ricevuto Primo premio in Valongo Magia Congresso (1996) e la seconda Estoril (1997), in Portogallo.

Ha anche tenuto conferenze in importanti società magiche spagnole, come Madrid, Barcellona, Valencia, Siviglia, Granada, Jaen, Lugo, Badajoz ...

Ha avuto l'onore di partecipare alla magica serata di gala del Congresso Nazionale vicino a Vitoria (1996), insieme a Juan Tamariz, macking, Vani Bossi e Rene Lavand e in Almeria Congresso Nazionale del 1999 e Almusafes (Valencia) 2001.

E' stato invitato a partecipare al congresso di Ron Macmillan a Londra nel dicembre 1999, con molto buona recensione sulla rivista statunitense Genii, nel suo numero di febbraio 2000.

Ha anche fatto una conferenza e seminario sulla società: Parigi magica e Parigi Deluxe Joker che gli ha dato una carta corsi di magia a Buenos Aires per il Bazar magia e un altro corso a Santiago del Cile per i maghi di questa città.

Ha partecipato a numerosissimi incontri trasmissioni, spettacoli con risultati sempre sorprendenti.

Damaso Fernandez ….un uomo ….anzi semplicemente ….un mito !

Ecco cosa scrive JAQUE: World Runner Micromagic (Blackpool 2012)

Non dimenticherò mai la prima volta che ho visto gestire le carte Damaso, era nella stanza al di sotto del vecchio Houdini su Fuencarral Madrid.

Tutta la mia magia, la mia conoscenza e il mio mondo svanito davanti ai miei occhi, ogni tecnica classica che avevo imparato era assente, nessuna traccia di ciò che avevo studiato, quella notte la lezione che ho imparato è che non sapevo quasi nulla, stavo guardando la vera magia.

Damaso sa quanto, in ogni momento che abbiamo trascorso insieme, e ho cercato di ricordare, imparare e sentire tutto il possibile; i dettagli, la posizione della mano, il ritmo, le pause, i micro-movimenti e le sottigliezze. Damaso è Ascaniano , ma con una propria evoluzione, autodidatta, unico e molto personale. E possibile che le loro tecniche siano la cartomagia del xxi secolo: ha migliorato le sue varianti Hamman, la sua doppia, con un migliaio di applicazioni diverse, il passo, i trasferimenti, i furti, le articolazioni, miscugli, ecc. Le tecniche di Damaso rappresentano un prima e un dopo nella vita di ogni manipolatore di carte; investire il tempo necessario per imparare le sue tecniche premia, non è facile, ma gli sforzi premiano ampiamente il tempo investito.

Ci sono tre tipi di artisti, nel terzo gruppo sono i poveri, quelli che imitano altri copiano i loro giochi, le loro tecniche, le loro frasi e battute, non aggiungere nulla a questa religione che dura da migliaia di anni, il che è magia. Nel secondo gruppo sono quelli che copiano i docenti e cerchi di fare le loro tecniche, i loro giochi, ma ha aggiunto il suo carattere, il suo stile, il suo modo di interpretare un'opera d'arte, questo gruppo è molto più piccolo del precedente e non facile arrivare a questo punto, richiede anni di studio, di lavoro e di pratica. Nel primo gruppo sono gli insegnanti, gli originali, che poi lasciano le copie e le imitazioni, non vi è nulla prima di un maestro, inventare le proprie tecniche, costruire i propri giochi, e anche se erano basati su altri pilastri per costruire i loro templi insegnanti sono l'avanguardia del progresso culturale, dove poi il resto può colmare la sete di conoscenza e di imparare cose nuove. Damaso incontra gli ingredienti necessari per essere tra i grandi.

Damaso Grazie per aver contribuito alla storia della magia.

Americo Rocchi (Jarry)

S.M.I.

SOGNO MAGICO ITALIANO

Damaso Fernandez

Secondo il mio modesto parere, questa di Damaso è una delle versioni più belle dell'Acqua & Olio che personalmente abbia mai visto, molto ben costruita con un climax finale devastante anche per un prestigiatore.

EFFETTO:

4 carte nere e 4 carte rosse pur mischiandole ripetutamente, rimangono sempre separate a colore, proprio come l'acqua che non si mischia all'olio.

SPIEGAZIONE:

Per la realizzazione useremo 4 carte rosse (due 6 e due 9) e 4 carte nere (due 6 e due 9).

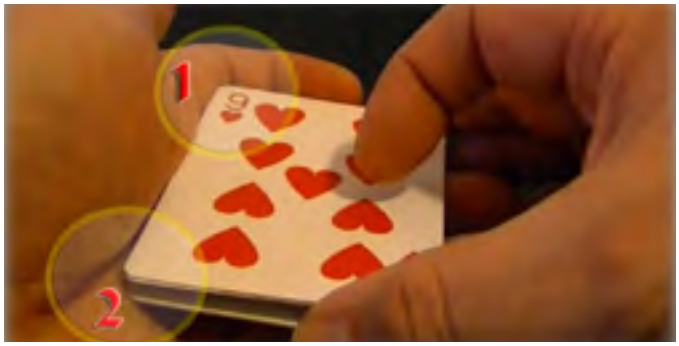
In questa spiegazione useremo le carte rosse sopra le nere.

Primo Step:

Prendiamo un break alle prime due carte nere sotto il mazzetto avendolo faccia in alto e aiutandoci con una conta al pollice.

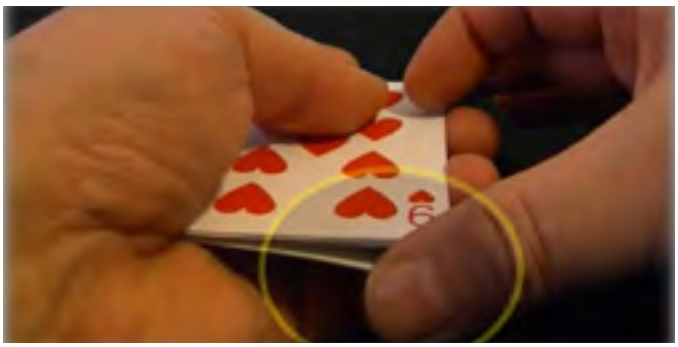
Ora ci assicuriamo le otto carte con il break alle ultime due, faccia in alto nella presa di Damaso o come l'ho ribattezzata io la **Damaso Grip**, ossia con l'angolo inferiore sinistro che spinge nel centro del palmo e l'angolo superiore esterno sinistro, avvolto dal dito indice della mano che lo sorregge, piegato perfettamente a squadra intorno ad esso.

L'intero mazzetto è perfettamente alloggiato e squadrato sull'intero angolo lungo esterno, partendo dall'indice curvo a squadra, e finendo appunto con l'angolo esterno inferiore, al centro del palmo della mano. Il break in questo caso passa dal pollice al mignolo.



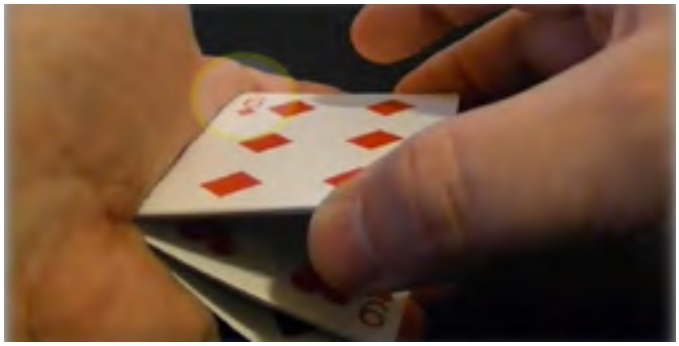
La mano destra si avvicina alla sinistra e la coadiuva nella presa del mazzetto, mettendo il pollice destro sull'angolo inferiore destro ed il medio sull'angolo superiore destro, mentre l'indice è leggermente ricurvo ma non poggia. Il pollice sinistro poggia sulla faccia del mazzetto.

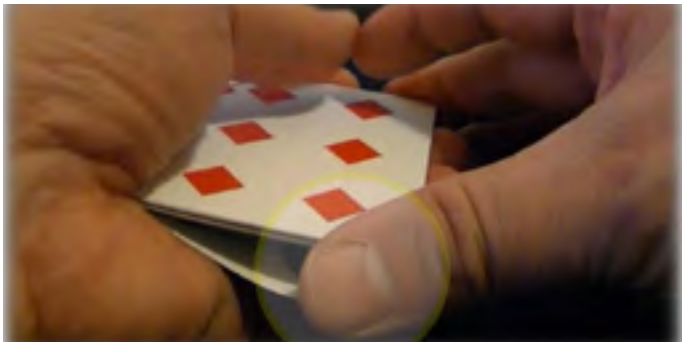
Ora calcolando che è la mano sinistra che si muove, come quella che prende e porta via, inizierà a muoversi verso l'esterno sinistro, portandosi via sia la prima cara del mazzetto che le ultime due al break, in contemporanea e perfettamente allineate.

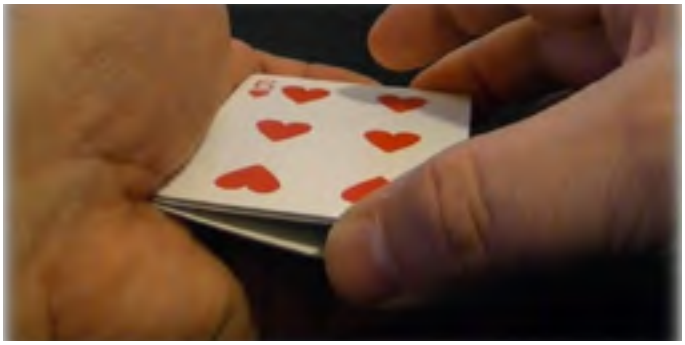


Terminato l'asporto delle prime 3 carte come fossero una, l'indice sinistro sfregando contro il pollice, isola l'ultima carta delle tre, separandola completamente con la tecnica chiamata **Bouckle Count.** Questa separazione verrà tenuta con un **break al mignolo**.

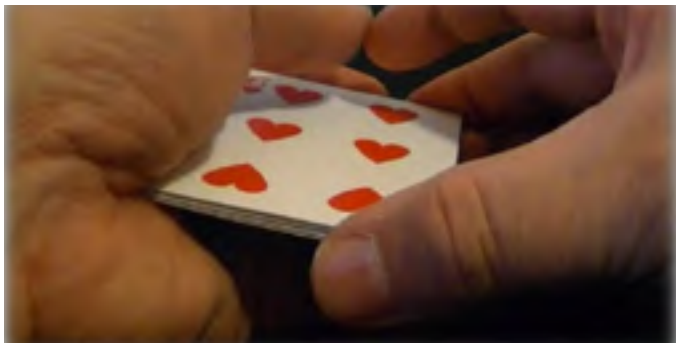
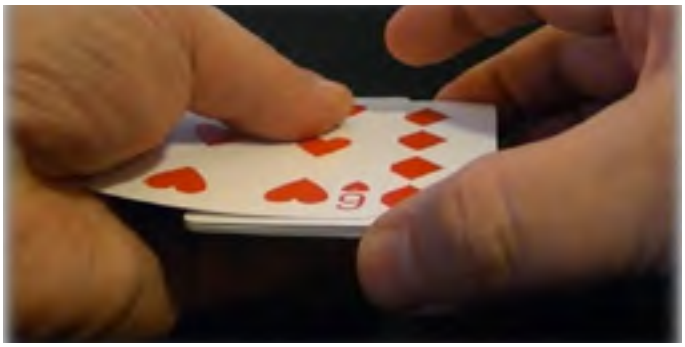
Ora portiamo le restanti carte nella mano destra sopra quelle nella sinistra, mettendole bene nell'angolo del dito indice sinistro a squadra sul lato corto esterno delle 3 carte. Per un secondo lasciamo poggiare tutto sulle due carte sopra il break, e iniziamo ad asportare con il pollice sinistro ancora la prima carta del mazzetto unitamente all'ultima, contando "2".







Una volta asportate le due come una, torniamo con le carte nella mano destra sopra queste, appaiando bene il tutto e con il pollice della mano sinistra asportiamo questa volta solo la prima cara del mazzo contando 3, mentre le due come una sono prese sotto il mazzetto della mano destra.

Continuiamo pelando anche l'ultima carta rosa dal mazzetto della mano destra contando 4 e manteniamola al **break al mignolo** con la precedente.

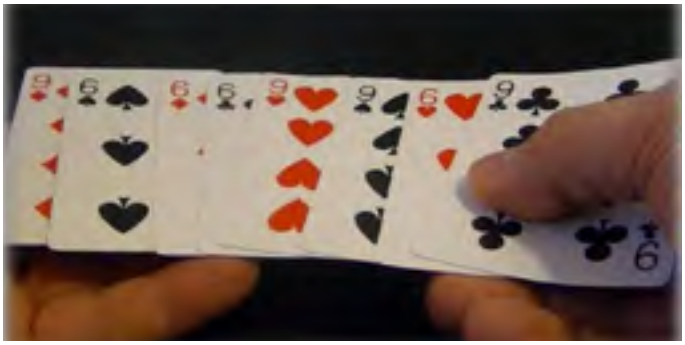
Situazione attuale:

Per il pubblico abbiamo appena finito di contare 4 carte rosse ma in realtà nella mano sinistra ne abbiamo solo due e distanziate con un **break al mignolo** mentre sotto il mazzetto di destra abbiamo le altre due intercalate a due carte nere.

Ora dobbiamo dire che mentre le carte rosse sono sotto il mazzetto, le nere sono sopra, e detto ciò portiamo il mazzetto della mano destra sopra le due carte nella mano sinistra, e mentre lasciamo quella al break sotto di esso, il pollice pela la prima carta nera unitamente alla rossa rimasta nella mano sinistra.

Portiamo la nera con sotto una rossa e tenute **due come una**, sopra il mazzetto nella mano sinistra.

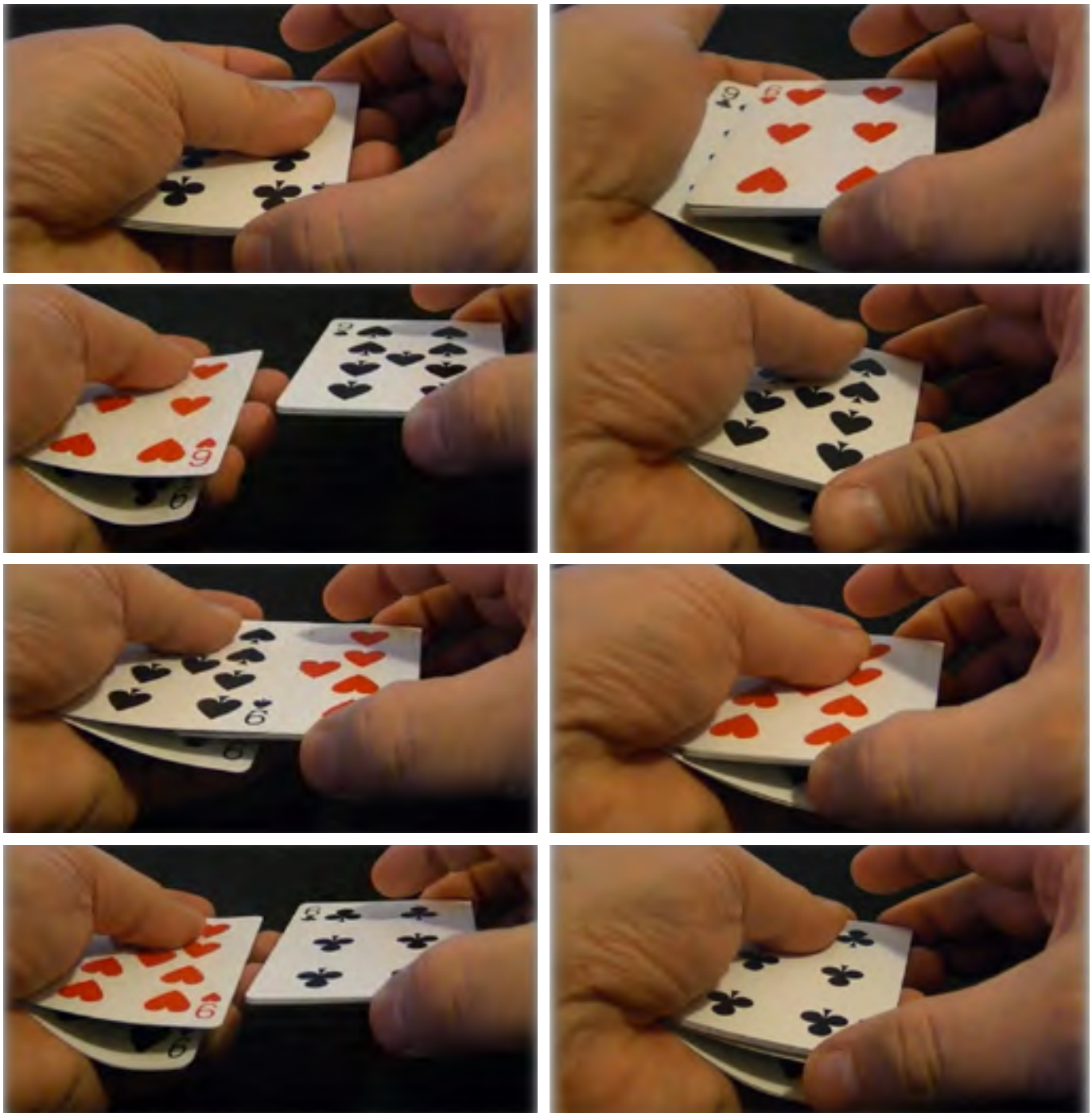
Facciamo credere che l'allontanamento della carta nera nella mano sinistra dal mazzetto di destra sia servito solo a mostrare le nere in cima al mazzetto, ma in realtà caricando la carta rossa sotto e portando le **due come una** sulla cima del mazzetto. Abbiamo finito di intercalare le rosse tra le nere.



E' il momento adesso di mostrare che in realtà come in un sogno le carte rosse e le nere si sono intercalate nonostante il pubblico le abbia viste contare separatamente.

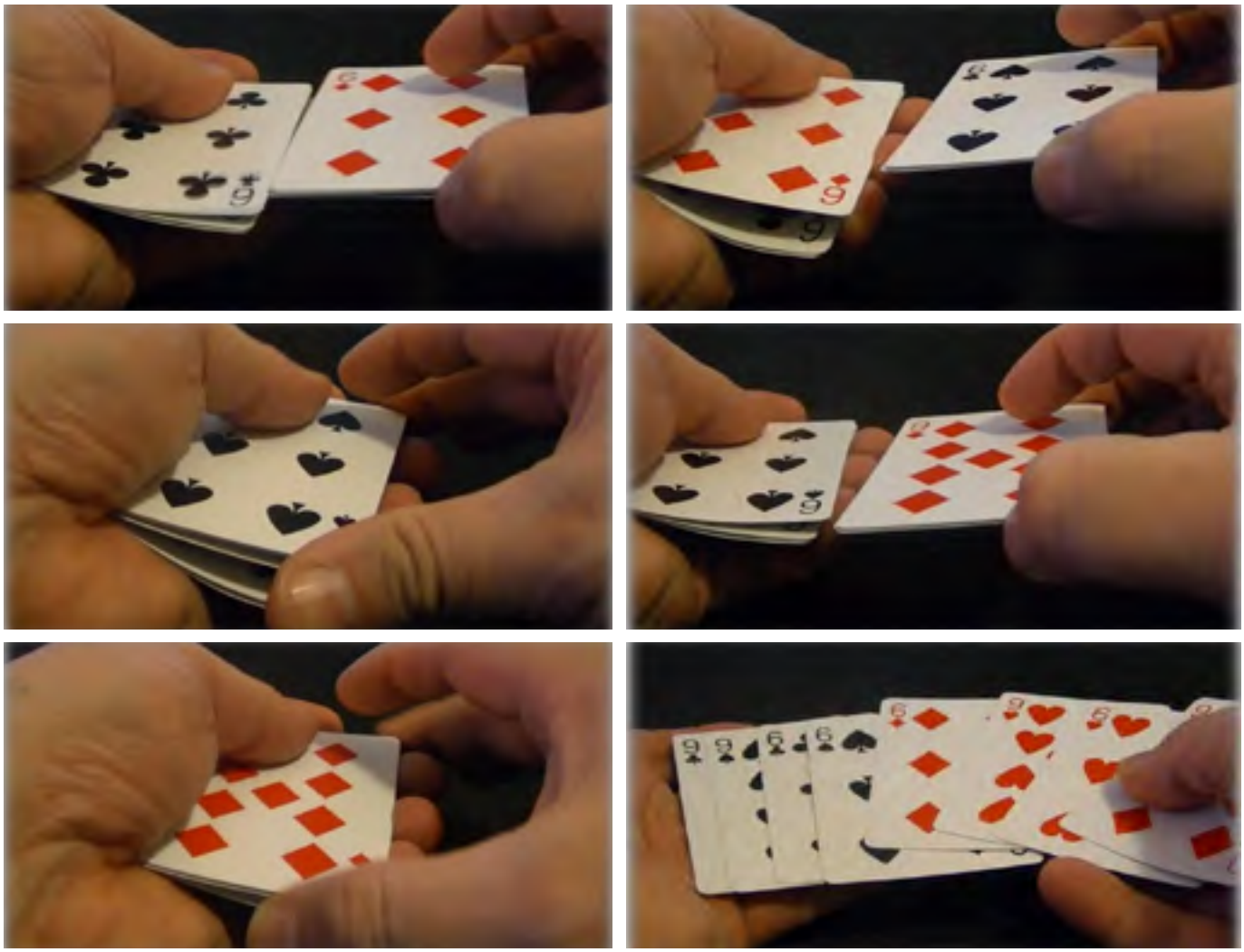
In realtà finite di mostrarle intercalate, come per magia le rosse sono nuovamente separate dalle nere. Come si realizza quanto detto? Con il mazzetto nella **Damaso Grip** nella mano sinistra e tenuto anche dalla destra tra pollice e medio, la mano sinistra pela la prima carta nera e a seguire la rossa mantenendola però al break.

Ancora una volta il mazzetto della mano destra viene portato sopra le due carte separate al break nella mano sinistra. Il pollice sinistro pela ancora una carta nera mentre la rossa che era al break vienerecuperata sotto al mazzetto, per cui la seconda carta nera va a finire sopra la prima carta nera e a seguire un'altra carta rossa mantenuta anch'essa al break.



Questa sequenza di prendere e lasciare contemporaneamente dura fino a quando non arriviamo a pelare la quarta carta nera, sulla quale poggeremo le quattro carte rosse come una.

Per il pubblico abbiamo mostrato una carta nera e una rossa fino alla fine ma in realtà noi le abbiamo separate nuovamente in 4 carte nere e 4 carte rosse.

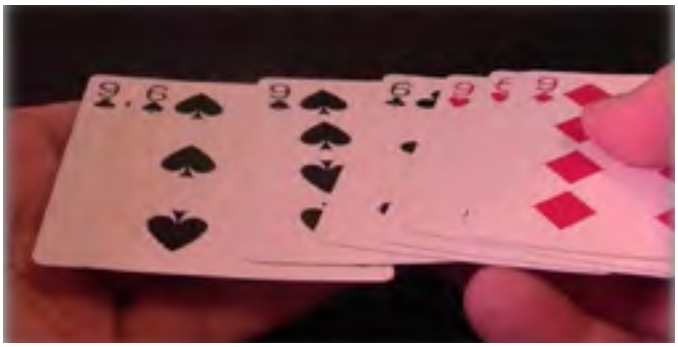


Secondo Step:

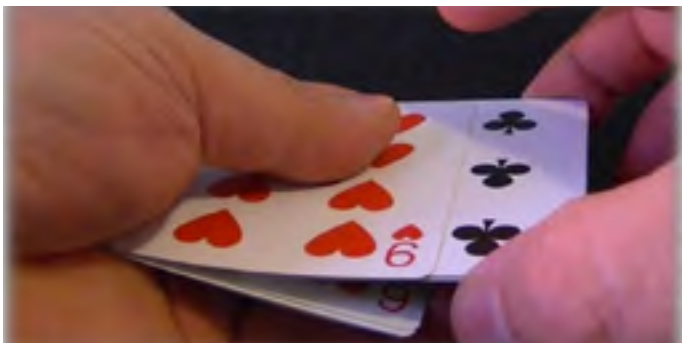
Prendiamo con le carte sempre faccia in alto, un break alla prima da sotto e teniamo il mazzetto di carte nella **Damaso Grip**.

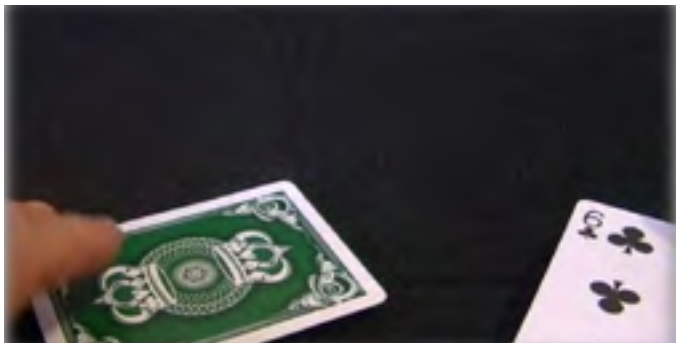
Portiamo via la prima e l'ultima del mazzo tenendo comunque le due carte separate al break.

Ritorniamo con il mazzetto sopra le due come una e segretamente recuperiamo la prima al break sotto al mazzetto mentre peliamo la seconda carta rossa dicendo appunto "2".....



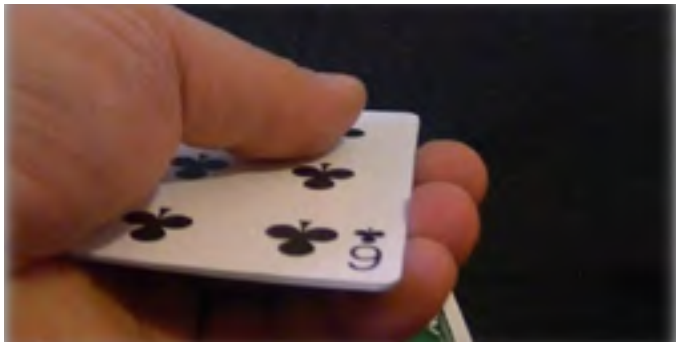
Quindi peliamo la terza dicendo "3 ed infine la quarta. Ora abbiamo nel mazzetto di sinistra una carta nera e 3 rosse e le posiamo dorso in alto sul tavolo, aprendole successivamente a nastro verso destra.





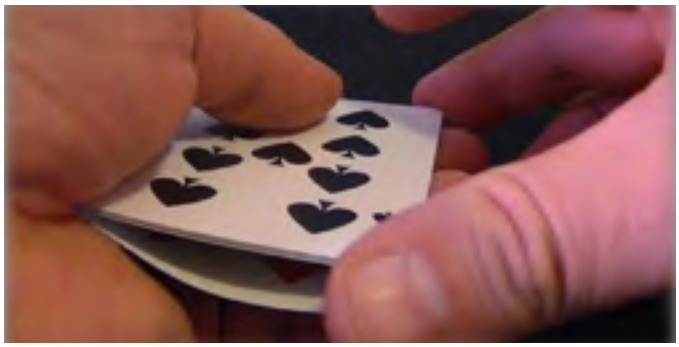
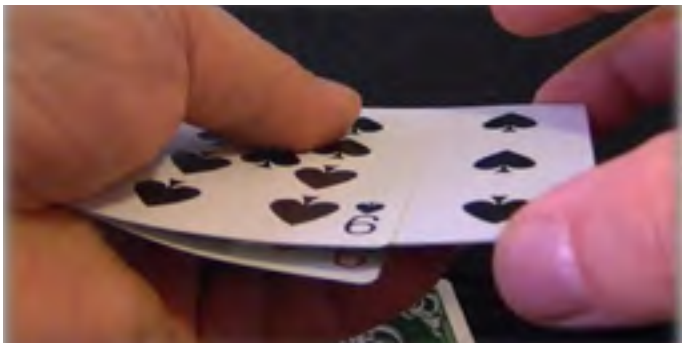
Nella mano destra rimaniamo invece con una carta rossa e tre carte nere che dobbiamo contare e mostrare come fossero 4 carte nere.

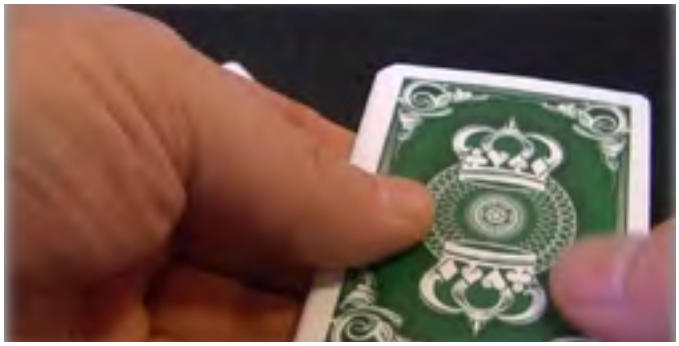
Prendiamo queste carte nella posizione di **Damaso Grip**, e come sempre procediamo pelando la prima e 'l'ultima carta come fossero una tenendole separate al break.



Ritorniamo con il mazzetto sopra le due come una e segretamente recuperiamo la prima al break sotto al mazzetto mentre peliamo la seconda carta rossa dicendo appunto "2".....

Quindi peliamo la terza dicendo "3 ed infine la quarta. Ora abbiamo nel mazzetto di sinistra una carta rossa e 3 nere che depositiamo alla destra del nostro tappetino invertendole nell'ordine avendole dorso in alto, ossia prima metteremo la rossa e a seguire le 3 carte nere.

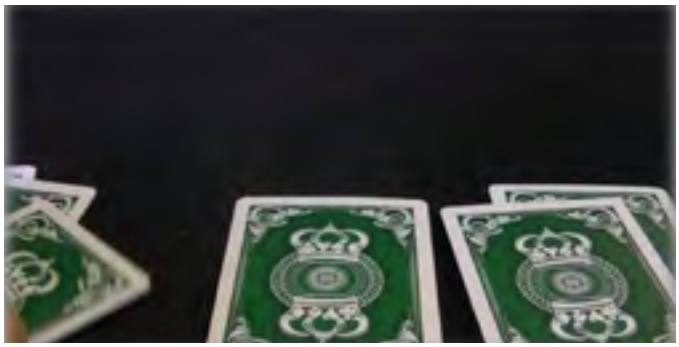
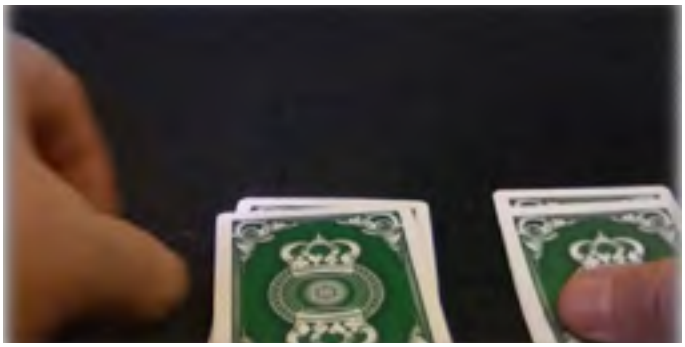
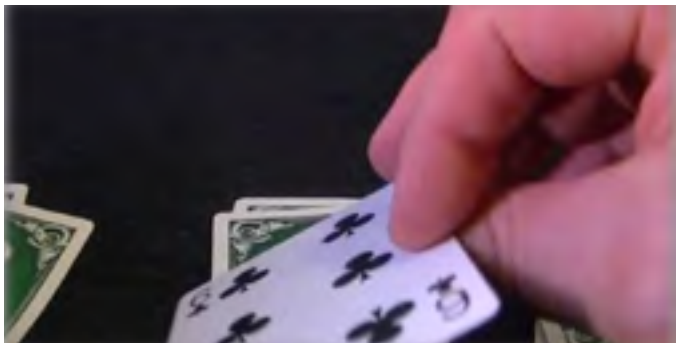
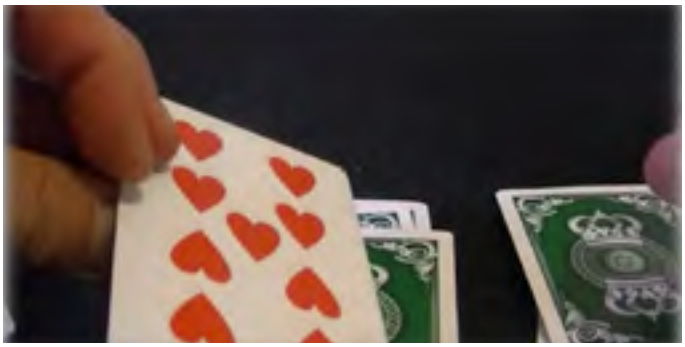





Situazione attuale:

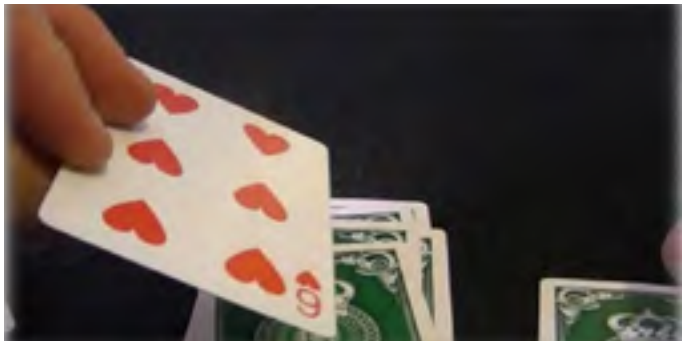
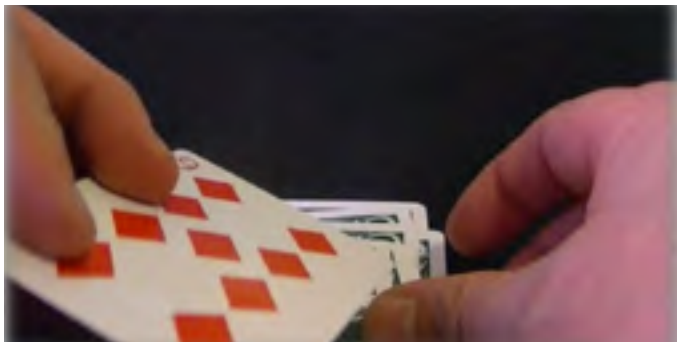
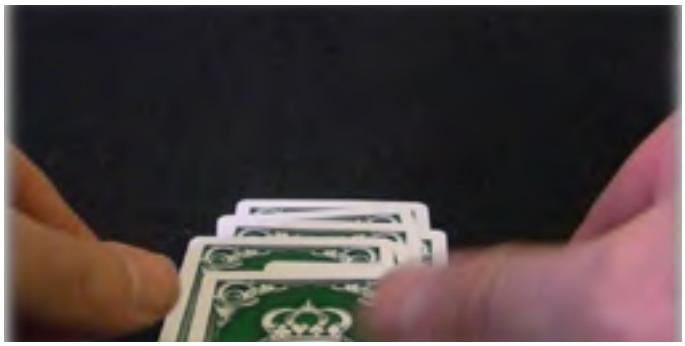
Sulla sinistra abbiamo 4 carte dorso in alto aperte a nastro verso destra delle quali la prima è una carta rossa e seguono 3 carte nera, mentre viceversa sul la sinistro del tappetino abbiamo le altre 4 carte dorso in alto delle quali la prima è nera seguita dalle 3 carte rosse.

Dobbiamo ora dare l'idea di intercalarle a colore e così dicendo prendiamo la prima da destra dorso in alto dicendo "una nera" e la posiamo al centro del tappetino e a seguire prendiamo una da sinistra dicendo "e una rossa" e la mettiamo sempre dorso in alto su quella già messa antecedentemente al centro del tappetino. Queste due carte non verranno mostrate di faccia in quanto saranno due carte nere. Proseguiamo prendendone un'altra da destra dicendo sempre "un'altra nera" e mostrandola anche di faccia per poi metterla dorso in alto sulle prime due già sul tappetino, e quindi una rossa dalla sinistra mostrandola di faccia e mettendola dorso in alto sulle altre.

E ancora una da destra mostrandola anche di faccia per mostrare la carta nera e a seguire una da sinistra mostrandola di faccia dicendo "e una rossa".

Terminiamo con l'ultima di destra senza mostrarla in quanto rossa e l'ultima di sinistra che fugacemente possiamo mostrare come ultima carta rossa.

Situazione attuale:

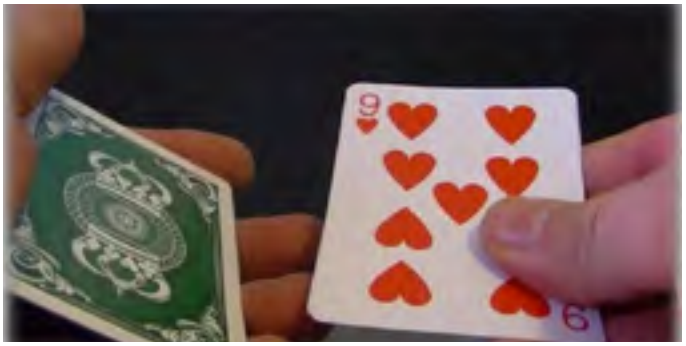
Abbiamo il seguente ordine guardando le carte faccia in alto avremo:

3 carte rosse- una carta nera- una carta rossa-3 carte nere.

Torniamo le carte dorso in alto prendendo un break alle ultime 3.

Ora giriamo una alla volte faccia in alto le prime 3 carte dalla cima del mazzetto mostrando ovviamente 3 carte rosse.

Nel girare faccia in alto queste prime 3 carte, usiamo simulando la **Stuart Gordon Turnover Double Lift** così che quando faremo altrettanto con la 4 e 5 carta tenute come una, non si noteranno differenze



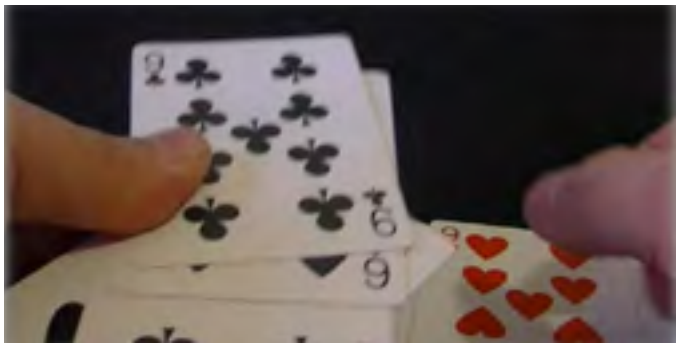
Per eseguire la **Stuart Gordon Double Lift,** basta prendere le due carte come una dopo averle preparate al break, per i lati corti con il pollice su quello interno e anulare su quello esterno, mentre il dito indice poggia al centro del dorso delle carte. Il pollice flette verso l'alto facendo perno sull'anulare, mentre l'indice scorre lungo la lunghezza della carta fino ad arrivare quasi a contatto con l'anulare, dalla parte della faccia delle carte.

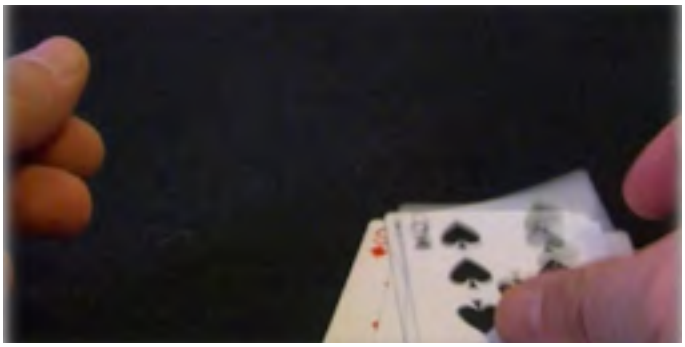
Eseguita la **Stuart Gordon**, dobbiamo scaricare la carta nera sottostante la rossa ovviamente faccia in alto, nelle altre 3 carte nere per poter poi successivamente contare appunto, 4 carte nere dopo le 4 carte rosse.

Portiamo quindi per un flash faccia in alto le 3 carte nere nella mano sinistra sopra la rossa in doppia con la nera, come a voler indicare la quarta carta rossa.

Una volta che le nere sono anche se per un millesimo di secondo a contatto con la rosa in doppia con la nera, la mano destra scorre verso il basso la carta sottostante la rossa faccia in alto, che viene acquisita dalle altre 3 carte nere. Ovviamente fatto in fluidità questo scarico è praticamente impercettibile come dimostra lo stesso **Damaso Fernandez** durante la sua esecuzione della routine.

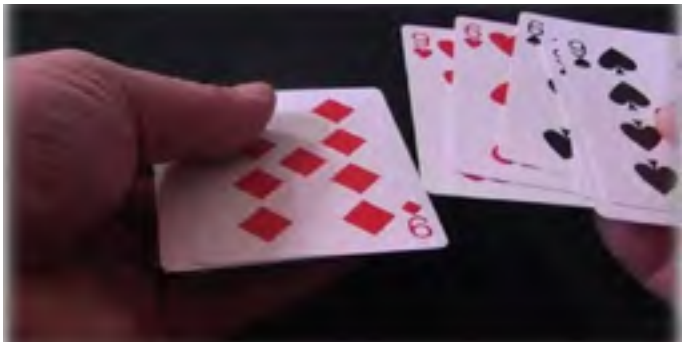
La mano sinistra appena venuta in possesso anche della quarta carta nera, le apre immediatamente a nastro, mentre la destra posa sulle tre già sul tavolo la quarta carta rossa e sopra queste contandole una alla volta le quattro nere. Abbiamo così dimostrato che le rosse e le nere sono ancora una volta separate tra loro.





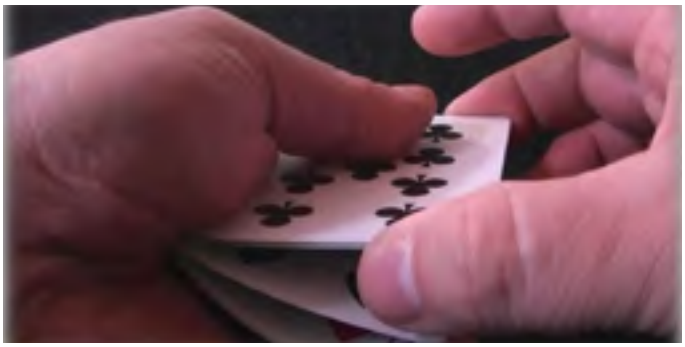
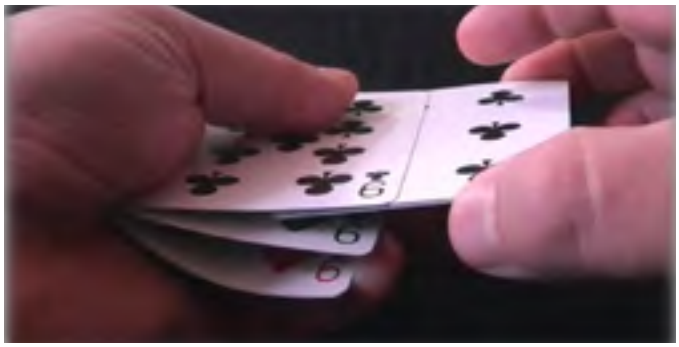
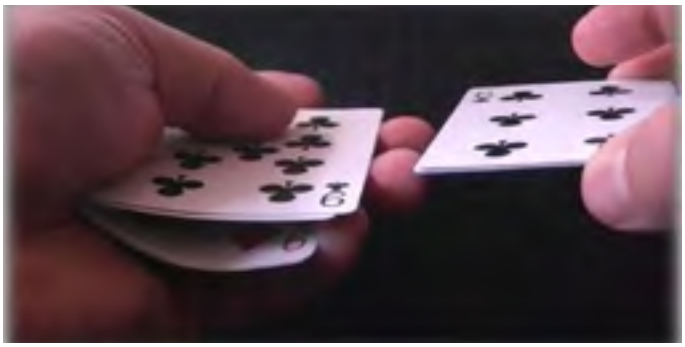
Terzo Step:

Prendiamo ora nuovamente le 8 carte avendole separate in 4 rosse e4 nere.

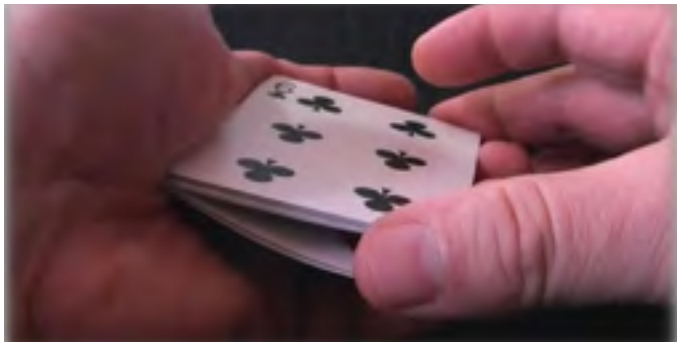


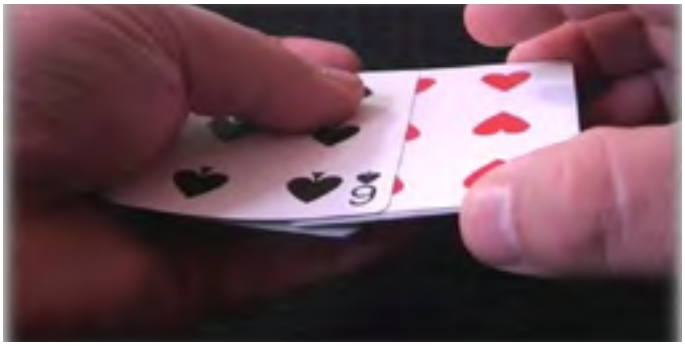
Prendiamo un break alle ultime due carte e nel caso nostro alle ultime due carte rosse avendo tutto il mazzetto faccia in alto.

Mettiamo il mazzetto con le due carte al break nella posizione ribattezzata Damaso Grip e iniziamo a pelare la prima e la seconda carta dalla cima, mantenendole al break con le ultime due già messe al break. Per meglio capire, nel pelare la prima carta dalla cima, automaticamente portiamo via sotto questa, le due carte al break sottostanti, mantenendo separate le due e la singola con un break, e continuando peliamo anche una seconda carta dalla cima del mazzetto che andrà sopra la prima tenuta al break con le sottostanti delle quali il pubblico "dovrebbe" sconoscere l'esistenza.

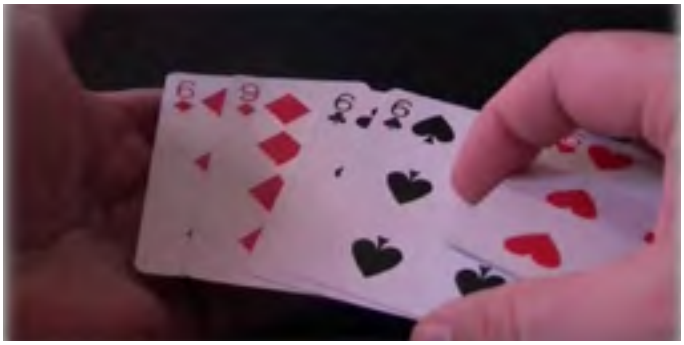
Ritorniamo ora con la mano destra e le altre 4 carte tenute, ossia due nere e due rosse, ma per lo spettatore le altre 6 carte rimaste, sopra quelle nella mano sinistra, e segretamente asportiamo le prime due tenute al break e contemporaneamente peliamo la terza carta nera (nel nostro caso, ma poteva essere rossa a seconda della vostra disposizione), e a seguire l'ultima carta nera.





Situazione attuale:

Abbiamo nella mano destra 2 carte rosse e 2 carte nere, (per il pubblico 4 carte rosse) e nella mano sinistra 2 carte nere e due rosse, (per il pubblico 4 carte nere).



Giriamo dorso in alto le 4 carte nella mano destra e poggiamole sul tavolo aprendole a nastro verso destra.

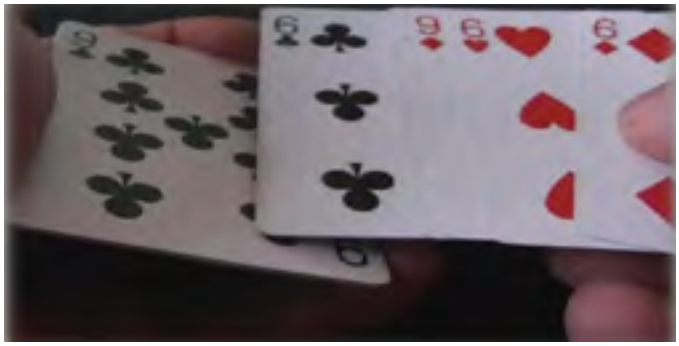
Quindi giriamo dorso in alto anche le 4 nella mano sinistra e le apriamo a ventaglio verso sinistra lasciandole nella mano.

Ora prendiamo la prima delle 4 carte sul tavolo da destra e la mettiamo sotto la prima delle carte aperte a ventaglio nella nostra mano sinistra, iniziando sempre dalla destra. In pratica le prime due di destra delle 4 carte sul tavolo, corrispondono in colore alle prime due di destra delle 4 carte aperte a ventaglio e tenute nella mano sinistra. Va da se che terminato l'incastro delle otto carte, esse saranno cominciando dalla destra 4 carte nere e 4 rosse a seconda dicome le avete ovviamente ordinate all'inizio della routine.

Detto questo rigiriamo faccia in alto ad una ad una le carte e mostriamo come ancora una volta le nere e le rosse si sono nuovamente separate.

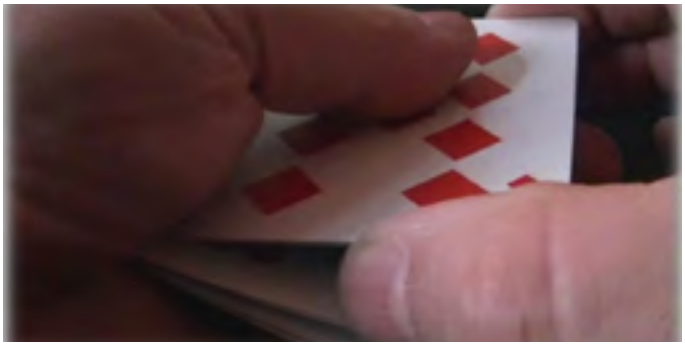
Quarto Step:

Prendiamo nuovamente le 8 carte e mettiamo ancora una volta le 4 rosse sulle 4 nere o viceversa, e nel fare questo prendiamo una separazione alle ultime 3 carte nere tenendo il mazzetto faccia in alto.



Fatto quanto sopra riposizioniamoci nella **Damaso Grip** pronti per eseguire questo quarto step.

Peliamo le prime 3 carte rosse con la mano sinistra contemporaneamente alle 3 nere occultate e tenute al break sotto le 3 carte rosse appena asportate.



Portiamo quindi le carte del mazzetto tenute nella mano destra sopra quelle nella mano sinistra in perfetto angolo con la **Damaso Grip.**

Ora nel pelare la quarta carta rossa, torniamo segretamente in possesso delle prime tre mantenute al break nella mano sinistra, caricandole sotto quelle della mano destra.

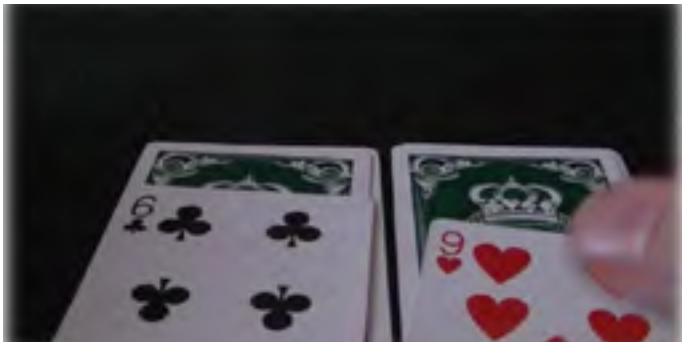
Fatto quanto prima, separiamo le due mani così che il pubblico possa metabolizzare le prime di ognuno dei due mazzetti faccia in alto, e vedere quindi che nella mano destra dovremmo avere le carte nere stando alla prima nera e nella mano sinistra le rosse che abbiamo palesemente asportato in precedenza.

Situazione attuale:

Abbiamo nella mano destra una carta nera e sotto di essa 3 carte rosse e nella mano sinistra una carta rosse e sotto di essa 3 carte nere. Giriamo dorso in alto i due mazzetti e li depositiamo sul tavolo.

Una volta sul tavolo dorso in alto, asportiamo da sotto ognuno dei mazzetti la prima carta mostrandone i colori, per cui da destra sarà nera e da sinistra sarà rossa.

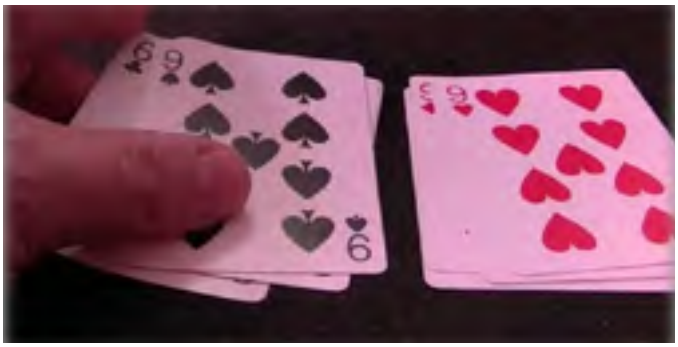
Le invertiamo di posto lasciandole faccia in alto su ogni mazzetto, ossia la nera la metteremo sul mazzetto che il pubblico crede essere formato da carte rosse e la rossa su quello che il pubblico crede essere formato da carte nere.



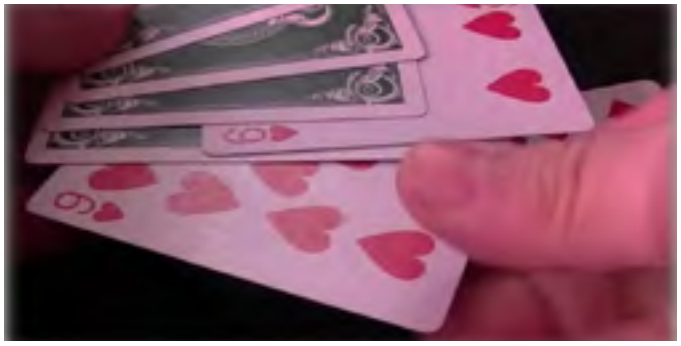
Usiamo le due carte a mo di paletta per girare faccia in alto in mazzetti e ancora una volta le nere saranno tutte riunite in un unico mazzetto così anche le carte rosse.

Quinto Step:

Prendiamo per l'ultima volta i due mazzetti faccia in. Giriamo quello nella mano sinistra dorso in alto e apriamolo a ventaglio ed in mezzo alle carte aperte a ventaglio intercaliamo le prime due carte del mazzetto di sinistra.



Ora simuliamo di aver sbagliato in quanto questo passaggio già lo avevamo fatto e dicendo di voler complicare il tutto, intercaliamo le carte della mano sinistra, faccia in alto con quelle della mano destra dorso in alto e così dicendo procediamo.



Appaiamo ora il tutto e portiamo l'intero mazzetto delle otto carte intercalate nella mano sinistra nella presa **Damaso Grip** per iniziare verso la chiusura della routine.

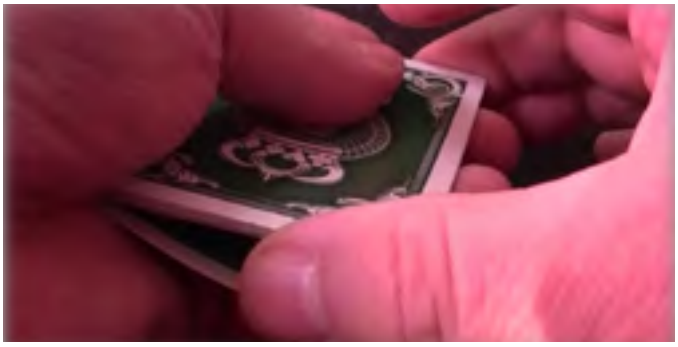
Ora iniziamo la **conta di Damaso** che alla fine porterà alla separazione delle carte di dorso da quelle di faccia anche se per il pubblico noi non facciamo altro che mostrarle ad una ad una come a certificare che siano realmente intercalate tra loro.

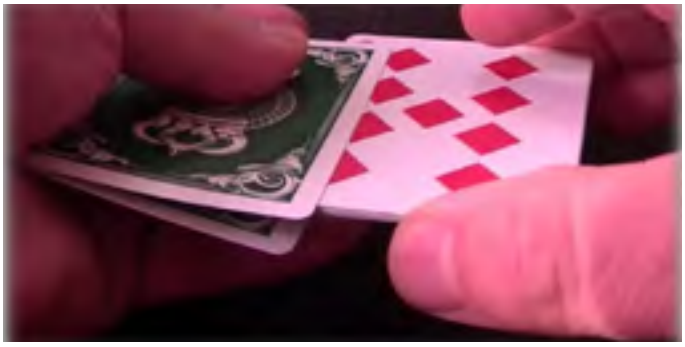
Per cui peliamo la prima che nel nostro caso è dorso in alto e a seguire quella faccia in alto che terremo al break.

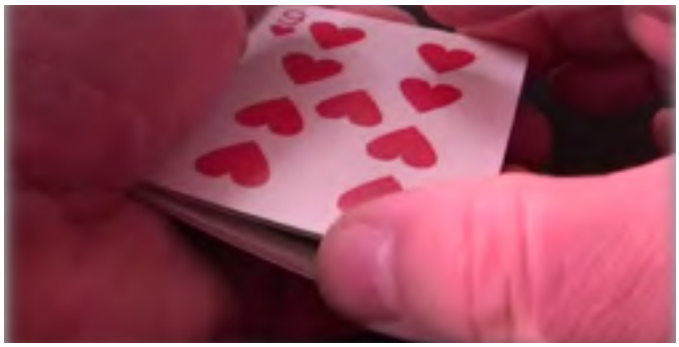
Quindi torniamo con il mazzetto nella mano destra sopra le carte nella mano sinistra, recuperiamo segretamente la carta rossa tenuta al break e peliamo la seconda carta dorso in alto.

Questo passaggio lo ripetiamo altre 3 volte, ossia rubiamo e peliamo contemporaneamente dando l'idea di stare a mostrare le carte una ad una ma in realtà le stiamo separando tra quelle dorso in alto e quelle faccia in alto.

Terminata questa operazione noi avremo 4 carte faccia in su sopra le quattro carte dorso in alto e separate tra loro da un break necessario per la tecnica che seguirà.





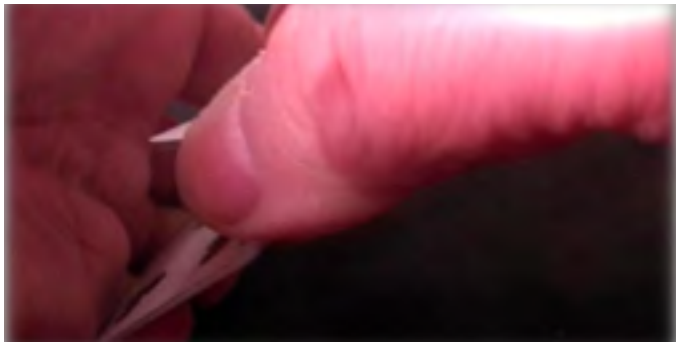


Bene eccoci giunti al tocco finale di questa meravigliosa routine.

Con i due mazzetti separati al break ossia le 4 carte faccia in alto separate dalle 4 carte dorso in alto, (premesso che il pubblico le crede intercalate), dobbiamo eseguire un **Half Pass**.

Portiamo il pollice destro a stendersi lungo il lato corto interno delle carte faccia in alto. L'indice destro ricurvo sulla faccia e medio destro lungo il lato corto esterno sempre delle carte faccia in alto.

Solleviamo verso l'alto le 4 carte faccia in alto inclinandole in avanti per togliere la profondità durante l'esecuzione del pass, e mentre portiamo verso l'alto, la mano sinistra aiutandosi con il medio, anulare e mignolo, inizia a girare faccia in alto il mazzetto sottostante.



Appena le 4 di dorso sono faccia in alto, ritorniamo sopra queste le 4 carte già faccia in alto e che avevamo sollevato verso l'alto.

Appaiamo e giriamo dorso in alto il tutto. A questo punto non resta che contare le carte una ad una mostrando che oltre ad essersi girate tutte di dorso, sono nuovamente separate tra loro, ossia le nere da una parte e le rosse dall'altra.

Un ricordo della sua prima data in esclusiva solo per lo

SMI Società Magica Internazionale.

RAUL MARTINEZ secondo classificato al campionato del mondo di Street Magic a Saint Vincent.

RAUL MARTINEZ

Alberto Mago Lizar

Con tutta umiltà, prima di entrare nel vivo del lavoro, mi sento obbligato nel raccontarvi chi è Raul Camaguey. io l'ho conosciuto mentre passeggiavo per la Puerta del Sol. Ho sentito un gran rumore di voci che inondavano la piazza, e là, c'era un personaggio vestito in modo elegante che diceva: " **affrettatevi che si fa notte e non mi vedete più**".

Ah! Raul è cubano,con la pelle nera e un viso dolce. Mi è scappato un sorriso per questo commento. Così mi sono avvicinato e mi sono messo vicino alle altre persone che in quel momento erano la. Per tutti quelli che non hanno avuto il piacere di vederlo lavorare, dirò che assistere al suo show è esporsi a distanza ravvicinata a una pioggia di energia, illusione, umorismo e magia. In molte occasioni i professionisti, gli amatori e gli spettatori disprezzano il lavoro del mago di strada.

Come dice questo cubano:

lo spettacolo diventa grande avendo per base molte cose piccole e, tutte sono importanti.

Alla fine l'importante, come quel giorno, è che tutti quelli che eravamo là, per alcuni minuti ci siamo divertiti, ci siamo corpresi, abbiamo riso e per un pò ci siamo dimenticati dei problemi quotidiani come se fossimo stati in teatro. Con questo voglio dire che assistiamo a uno spettacolo elegante, pulito, elaborato e soprattutto professionale. La gente se n'è andata sorridendo dopo aver lasciato la moneta nel cappello ringranziando l'artista.

Ci sono articoli di giornale che parlano di Raul fin da quando ha cominciato a lavorare nel circo a Cuba. Li, più tardi, sarà conosciuto come il mago Fix e, si esibirà sui palcoscenici di tutta l'Isoala. Poi trasferitosi in Italia,, si imbarca con uno spettacolo di grandi illusioni, girando il mondo come mago nelle migliori navi da crociera. Tutta la vita dedicata allo spettacolo. Così finalmente arriva in Spagna. Dopo 20 anni di palcoscenico, Raul scopre la sua identità più Magica.

Inizia sperimentando con alcuni giochi e, presto scopre che la magia fatta in strada, è un'altra cosa, ha un'altro ritmo. Un codice che è riuscito a dominare alla perfezione, brillando di luce propria nei tantissimi festival nazionali e internazionali nei quali ha partecipato.

ABITO E ACCESSORI

Penso che tutti gli artisti di stradae, specialmente i maghi, debbano indossare un buon vestito, sempre pulito, con un bel paio di scarpe, tutto profumato, come quando lavorano perchè contratati. Se sei una persona che suda molto, porta con te un fazzoletto, in modo da poterti asciugare in caso di necessità. Siccome molte persone ci discriminano per il fatto di lavorare in strada, la presenza (l'aspetto) è la cosa più importante. Quando la gente ti vede ben vestito, con gli strumenti sempre in ordine e in più, esegui bene i tuoi effetti, le persone ti pagano per quello che vali e, molti metteranno una moneta nel tuo cappello prima di andarsene. Ti sorprenderà vedere quanta gente si avvicinerà dopo lo spettacolo per chiderti un biglietto da visita o per chiederti dove lavori e se sei apparso in televisione.

Sfruttare la strada per farti vedere.

Ognuno è la sua migliore pubblicità. Per questo è fondamentale che il tuo abbigliamento, i tuoi attrezzi, i tuoi accessori e il tuo aspetto facciano si che il pubblico non ti etichetti come artista di strada. La gente ti valuta in base all'immagine che proietti. Probabilmente ci sarà un mago che lavora meglio di te, ma non dubitare del fatto che, contratteranno quello che ha più presenza. Nessuno contratterà per la sua festa, dove ci saranno magari cinquanta invitati, un mago che non profuma bene e che utilizza un fazzoletto scolorito degli anni 50.

In un certo modo, è importante che la gente riceva di te un'immagine di successo. Se lavori in modo continuo nello stesso posto, cambia ogni giorno il colore della camicia, delle scarpe e se lo porti, cambia il colore del cappello. Lo spettacolo non si può cambiare tutti i grioni, ma sicuramente puoi avere tre camicie diverse.

La gente che è abituata a passare dove lavori, dirà: "**wow, questo mago ha ogni giorno un vestito diverso, gli deve andare molto bene**".

Quelli che ti vedono lavorare, incosciamente pensano; " **questo mago non è uno straccione**".

Questo lo rende possibile il tuo abbigliamento e finisce col convertirsi in lavoro, sempre che sia

accompagnato da una buona esecuzione dello spettacolo. Per quanto riguardano gli accessori, ognuno può indossare quello che vuole, basta che lo faccia sentire comodo. Sconsiglio di utilizzare gli animali negli spettacoli di stradae, sconsiglio qualsiasi cosa che non teniamo totalmente sotto controllo.

Noi sappiamo che non maltrattiamo i nostri animali ma il pubblico non lo sa e, oggigiorno, sono molte le persone che disprezzano l'utilizzo di animali negli spettacoli.

L'uso di una valigetta, pu; essere molto pratico per trasportare gli accessori. Aggiungendogli un tre piedi, lo potrai utilizzare come tavolino. Mettere nella tua valigetta la tua pubblicita' e' una grande idea, come potrebbe essere la tua foto, il tuo numero di telefono, prossimi spettacoli ecc.., in modo da far sapere alle persone come possono contattarti.

Cosi' anche quelle persone timide che, hanno visto il tuo spettacolo, ma si vergognano ad avvicinarsi per chiederti un biglietto da visita e, sono

interessate nel contattarti, sapranno come fare.

Che peccato se qualcuno dovesse dire di aver visto un mago bravissimo e non sapere come contattarlo.

Probabilmente questo potrebbe essere un lavoro perso. Tutto deve brillare, i tuoi accessori non possono essere scadenti e verniciati male, devono essere come i tuoi vestiti e, anche la tua pubblicita' deve essere professionale.

Quando arrivi e prepari la valigetta, i tuoi accessori, insieme al tuo aspetto curato, sono gia' uno spettacolo che parla da solo. Scordati la colla stick. Questo tipo di cose fara' si', che agli occhi del pubblico e dei tuoi futuri clienti, il tuo materiale e la tua persona, valga molto di piu'. Avere un buon aspetto da strada, presuppone potersi adattare a qualsiasi situazione ed essere in grado di esibirsi in tutti i tipi di eventi e luoghi.

Tornando alla strada, c'e' un aspetto che dobbiamo inevitabilmente trattare, poiche' e' un accessorio esclusivo del mago da strada, **il cappello**.

Chiamiamo cosi' il recipiente dove la gente puo' spontaneamente lasciare delle monete in segno di apprezzamento per quello che ha appena visto. Ci sono alcune considerazioni su cui prestare attenzione. La prima e' a che altezza bisogna metterlo. Per me, lasciarlo al suolo e' come se stessimo dicendo che il valore della nostra arte sta alla stessa altezza dei piedi della gente. inoltre, alle persone di

una certa eta' , potra' risultare difficile lasciare una moneta. Metterlo su di un tavolino a un'altezza troppo elevata, potrebbe farti perdere le monete che i bambini chiedono ai propri genitori.

Io ho un cappello fissato a un piccolo tre piedi che fa si che, il cappello, stia ad un'altezza che varia tra le ginoscchia e la cintura, dando l'opportunita' a tutti di lasciare una moneta, indipendentemente dalla statura.

Utilizza un contenitore grande e visibile. Inspiegabilmente, una percentuale di persone, lasciano monete di valore piu' grande quanto maggiore e' la grandezza del cappello. Un cilindro sara' perfetto.

Un consiglio, metti sul fondo del cilindro una placca di metallo in modo che, quando le monete cadranno, produrranno un suono che potra' invogliare le altre persone ad avvicinarsi per lasciarti una moneta. E' come un'ancora che ricorda allo spettatore ogni volta che cade una moneta, che puo' collaborare.

THE MAGIC WORLD BY VINCENT

GIUSEPPE DE VINCENTI

GIUSEPPE DE VINCENTI

Un personaggio di altri tempi. Sembrerebbe uscito da una favola, sempre gentile, educato, rispettoso e soprattutto disponibile ad aiutare.

Un esperto del Close Up, della Cartomagia e tantissime branchie della prestigiazione, ma anche uno storico accreditato nel mondo magico.

Da poco collabora con la rivista dell'U.M.I. Universita' magica Internazionale , e soprattutto come traduttore nei seminari o worjshop che la stessa UMI organizza nella sede milanese di Melegnano.

Vice Presidente della sede S.M.I. Societ' Magica Internazionale di Melegnano (MI) e resposanbile della sezione didattica dello SMI.

ED MARLO

Ed Marlo (nato Edward Malkowski a Chicago, Illinois, 10 ottobre 1913 - 7 novembre 1991) è stato un prestigiatore specializzato in cartomagia. Ha fatto riferimento a se stesso e gli altri della sua specialità come "cardicians".

E ed è stato uno dei nomi più importanti nella magia della carte, Marlo stesso ha coniato il termine cardician, un termine che da allora è stato utilizzato per gli artisti che fanno magia esclusivamente con le carte da gioco. La sua prima pubblicazione nel 1938,

Pasteboard Presto, da solo suggeriva il grosso del lavoro che doveva seguire.

Le numerose mosse e manipolazioni che ha creato hanno cambiato il volto di cartomagia. Un esempio notevole è il suo "Snap Change", utilizzato da David Blaine nel suo "Street Magic Special". Marlo è stato un editore prolifico di cartomagia, ma non era senza polemiche. Molti dei suoi studenti hanno trovato il successo come creatori e interpreti della magia, come il famoso Bill Malone o Jon Racherbaumer.
Marlo ha scritto oltre sessanta libri e manoscritti, e ha contribuito con oltre 2000 effetti nel settore della cartomagia ma la sua opera non si è limitata all'uso delle carte ma anche con monete dadi ecc. Le sue opere più famose sono "The Cardician" e "Revolutionary Card Technique", l'ultima delle quali è stato originariamente pubblicato come una serie, ma in seguito compilati in un pesante tomo.

Scrisse anche una serie di manoscritti privati che sono stati diffusi solo tra i "Top Magician" dell'epoca. Tra i titoli inclusi voglio ricordarti Riffle Shuffle Systems, Patented False Shuffle, Faro Controlled Miracles, e altri ancora. Gli originali sono estremamente rari e molto ricercati.

Edward Marlo è stato anche autore di un certo numero di riviste dal titolo, Marlo Magazine. Questi articoli sono come dei libri e ognuno è composto da più di duecento pagine. Essi sono estremamente rari e costosi, quando vengono mesi in vendita.

Edward Marlo è stato anche un conferenziere ma ha tenuto raramente delle conferenze, e solo un paio di volte al di fuori di Chicago.

Professionalmente, Edward Marlo era un meccanico. Fece delle modifiche e configurò le macchine nel negozio in modo da poter produrre otto ore di lavoro in meno di un'ora. Egli, ovviamente, ha mantenuto queste informazioni per se stesso. Il suo capo avrebbe creduto che il progresso nel lavoro fosse di otto ore, in realtà lavorava un ora e le altre sette le usava per allenarsi con le carte. In fin dei conti era pagato per allenarsi e creare nuove "diavolerie".

Una curiosità....

La sua carta preferita era il sette di quadri, a questo proposito, sua moglie, si assicurava che un certo numero di sette di quadri fossero nella sua giacca.
Questo, ovviamente, è solo un piccolo spaccato delle personalità e della vita di Marlo. Ci vorrebbe un libro intero per spiegare la sua magia e le sue tecniche, ma giusto per capire chi abbiamo davanti e cosa dobbiamo appettarci da questo

prolifico autore.
lo ho cercato di inserire degli effetti di media difficoltà ma se c fossero dei problemi (non capisci cosa ho scritto o ha difficoltà ad eseguire le manipolazioni descritte chiamami sarò felice di aiutarti.

Spectator Cut Aces

Questo è sicuramente uno degli effetti più usati nella cartomagia mondiale, Marlo ha trovato e sperimentato diverse soluzioni. Nel 1957 pubblicò otto soluzioni differenti per questo, io te ne spiego uno. L'idea credo che sia stata ispirata dal lavoro di Bob Veeser, questa ovviamente è la versione di Marlo.

Il mazzo ha un semplice Set Up: due assi in cima e due sul fondo. Mescola le carte con il tuo miscuglio falso preferito (Zarrow, Miscuglio nel cavo della mano ecc.) in modo da lasciare inalterata la preparazione effettuata. Disponi il mazzo davanti allo spettatore e pregalo di tagliare a metà, la porzione superiore disponila da parte. Prendi la metà inferiore e con un Double Cut (doppio taglio) porta l'asso sul fondo in cima, chiedi allo spettatore di eseguire un altro taglio di questo mazzetto. Una volta eseguita questa mossa porgi il mazzetto che avevi tenuto da parte e chiedigli di eseguire un taglio, ora hai quattro mazzetti sul tavolo cosi composti uno con due assi in cima, uno con niente uno con due (assi uno sul fondo e uno in cima) e uno con niente.

Ora procedi in questo modo gira la prima carta del 1° mazzetto e mostra un asso e mettilo nel mazzetto con nulla; ora gira la prima carta del terzo mazzetto e mostra il secondo asso; gira la prima carta del primo e mostra un asso e per l'ultimo puoi o girare il mazzetto a faccia in alto e mostrare il quarto asso oppure esegui un Bottom Deal e mostra il quarto asso. Fine dell'effetto.

Come puoi vedere sicuramente è una delle versioni

più semplici tra quelle che Marlo a prodotto nella sua vita, ma certamente interessante e di valore, come tutte le cose che ha fatto.

Books

Pasteboard Presto (1938)

Amazing Isn't It? (1941)

Card Fan Productions (1941)

Deck Deception (1942)

Let's See the Deck (1942)

Bullseye Coin Tricks (1942) with Laurie Ireland

Shoot the Works (1943)

Off the Top (1945)

Future Reverse (1945)

Matcho (1945)

Tricks With Daub (1945) with Bill Gusias

Marlo's Discoveries (1946)

Marlo in Spades (1947)

Unknown (1951)

Ed Marlo's Lecture Notes St. Louis (1951)

Control Systems (1952)

The Future Classic (1953)

The Cardician (1953)

Unlimited (1953) with Norman Osborn

Miracle Card Changes (Revolutionary Card Technique RCT 1) (1954)

The Magic Seven (1954)

Action Palm (RCT 2) (1956)

Fingertip Control (RCT 3) (1956)

Classical Foursome (1956)

Side Steal (Book) (RCT 4) (1957)

The Tabled Palm (RCT 5) (1957)

Coining Magic (1957)

The Faro Shuffle (RCT 6) (1958)

Faro Notes (RCT 7) (1958)

Marlo Meets his Match (1959)

Riffle Shuffle Systems (1959)

Seconds, Centers and Bottoms (RCT 8/9/10) (1960)

The Multiple Shift (RCT 11) (1961)

Card Switches (RCT 12)(1961)

Card To Wallet (1961)

Estimation (RCT 13/14) (1962)

The K.M. Move (1962)

Tilt (Book) (1962)

Early Marlo (1964)

Faro Controlled Miracles (1964)

The Patented Shuffle (1964)

Riffle Shuffle Finale (1967)

Ed Marlo on the Acrobatic Cards (1968) with Jon

Racherbaumer & Bob Koch

Advanced Fingertip Control (1970)

The Shank Shuffle (1972)

Marlo's Objectives (1973)

The Ten Hand Poker Stack (1974)

The Unexpected Card Book (1974)

Marlo's Magazine, Vol. 1 (1976)

Marlo's Magazine, Vol. 2 (1977)

Marlo's Magazine, Vol. 3 (1979)

Marlo's Magazine, Vol. 4 (1981)

Marlo's 21st Century Card Magic (1981)

Unforgettable Wild Card (1982)

Marlo's Plus Package (1983)

Marlo's Magazine, Vol. 5 (1984)

Thirty Five Years Later (1986)

Marlo's Magazine, Vol. 6 (1988)

M.I.N.T., Vol. I (1988)

So Soon? (1989)

That's It (1990)

The Card Magic of Ed Marlo (1993)

M.I.N.T., Vol. II (1995)

Ed Marlo's Revolutionary Card Technique (2003)

Ed Marlo in the United Kingdom (2004) by Paul Gordon and Natzler Enterprises

Marketed Tricks & Manuscripts

Marlo's Miracle No. 1 : The Perfect Stop Trick (1945)

Marlo's Miracle No. 2 : Double Trouble (1945)

Marlo's Miracle No. 3 : Jab Revelation (1947)

A Devilish Miracle (1948) with Carmen D'Amico

Havana Deal (1948)

Marlo Miracle Deck (1951)

Yogi Bird Card Trick (1952)

A Twick As Wovely As a Twee (1953)

The M.S. Deck (1954)

PAPERANDCOIN (1954)

Marlo's Oddity (1957)

Marlo's Phantom Deck (1959)

Those Wild, Wild Aces (1971)

The Dealer's Delight (1976)

Book contributions

1942 Ireland's Year Book

1942 Martin Gardner Cut the Cards

1943 Ireland's Year Book

1944 Ireland's Year Book

1945 Tarbell Course in Magic, Vol. 4

1946 Rufus Steele 50 Tricks You Can Do

1947 Ireland's Year Book

1948 Tarbell Course in Magic, Vol. 5

1949 Rufus Steele 52 Amazing Card Tricks

1949 Al Leech For Card Men Only

1950 Rufus Steele Paul Rosini's Magical Gems

1952 Rufus Steele The Last Word On Cards

1955 Ireland's Year Book

1956 Ireland Magic Co. Ireland Card Annual

1957 Ireland Magic Co. Ireland Card Annual

1957 Don Tanner How To Do Cigarette Tricks

1959 Ireland's Year Book

1960 E.S.P. Handbook and Workshop Kit

1961 Ireland's Year Book

1961 Alton Sharpe Expert Hocus Pocus

1962 Ireland's Year Book

1963 36 Tricks with Fa-Ko Cards

1963 Tops 1963 Trick Annual

1964 Ireland's Year Book 1963/64

1966 J.B. Bobo New Modern Coin Magic

1968 Alton Sharpe Expert Card Conjuring

1969 Al Sharpe Expert Card Mysteries

1969 Bill Madsen Hex! 1964

1971 Al Sharpe Expert Card Chicanery

1971 Allan Ackerman The Esoterist

1971 Jon Racherbaumer On the Clock Effect

1972 Jon Racherbaumer The Universal Card

1973 Karl Fulves Riffle Shuffle Set-Ups

1976 Jon Racherbaumer The Ascanio Spread (book)

1976 Jon Racherbaumer Lecture Notes 1

1977 Jon Racherbaumer Good Turns Twistwist

1978 Jon Racherbaumer Arch Triumphs

1978 Magic Inc. Card Tricks For Cardicians

1979 Richard Kaufman CardMagic

1980 Jon Racherbaumer The Last Hierophant

1980 John Mendoza Don England T.K.O.s

1981 Jon Racherbaumer The Lost Pages of Kabbala

1981 Richard Kaufman Cardworks

1981 Wenk and Marlo Practical Miracles with E Pluribus Unum

1982 Harry Lorayne Best Of Friends, Vol. 1

1982 Jon Racherbaumer Card Finesse

1982 Aronson/Solomon Sessions

1982 Richard Kaufman The New York Magic Symposium - Collection 1

1983 Jon Racherbaumer The Card Puzzle and Other Diversions

1983 Jon Racherbaumer Marlo Without Tears

1984 Jon Racherbaumer At The Table

1984 Jeff Busby Epoptica Yearbook

1985 John Mendoza Randy Wakeman's Formula One Close-Up

1986 Ken Simmons Riffling the Pasteboards

1987 Randy Wakeman's Special Effects

1990 Jon Racherbaumer Cardfixes

1991 Daniel McCarthy Sly Glances

1992 Jon Racherbaumer Card Finesse II

1992 Jon Racherbaumer Pastiche

1992 Jon Racherbaumer Flashpoints: Edward Marlo's Full Tilt and Compleat Devilish Miracle

1994 Allan Ackerman Las Vegas Kardma

1994 Jon Racherbaumer Fasimile 1

1995 Jon Racherbaumer Fasimile 3

1996 Jon Racherbaumer Fasimile 4

1999 Jason Alford Cyber Sessions

2002 Randy Wakeman Marlo in The Linking Ring

2003 Dr. James Nuzzo Art and Ardor at the Card Table

2005 Paul Gordon Marlo in the United Kingdom

Magazine contributions

1937 Tops (as Edward (Marko) Malkowski)

1938 Tops (as Edward (Marko) Malkowski)

1939 Tops (as Edward (Marko) Malkowski)

1941 Tops (patter as Eddie Marlo)

1942 Tops (Ad for Let's See the Deck as Edward Marlo)

1942 Ireland's Year Book (pp. 3-11)

1945 The Phoenix

1947 The Phoenix

1948 The Sphinx

1949 The Linking Ring, The Phoenix, The Sphinx

1950 Hugard's Magic Monthly, The Linking Ring, The Phoenix, The Sphinx

1951 Hugard's Magic Monthly

1953 Genii, M-U-M, The Phoenix

1954 M-U-M, The New Phoenix

1955 The Gen, The Linking Ring, The New Phoenix

1956 Hugard's Magic Monthly, Ibidem, M-U-M, The Gen, The New Phoenix

1957 Ibidem, The Gen, The Linking Ring, The New Phoenix, The Pentagram, M-U-M

1958 Ibidem, Ireland's Trick Talk, M-U-M, The Pentagram

1959 Hugard's Magic Monthly, Ibidem, M-U-M, The Gen, The Linking Ring, The Cardiste

1960 Genii, Ibidem, The Gen, The Linking Ring, M-U-M

1961 Genii, ibidem, The Linking Ring, The New Tops

1962 Ibidem, The New Jinx, The New Phoenix

1963 Hugard's Magic Monthly, Ibidem, The Linking Ring, The New Jinx, The New Tops

1964 M-U-M, The New Tops

1965 The New Tops, The Linking Ring

1966 The New Tops, Genii, Pallbearers Review

1967 The New Tops, Genii, Epilogue, Pallbearers Review; M-U-M

1968 the New Tops, Genii, Ibidem, The Linking Ring, Epilogue, Pallbearers Review

1969 The New Tops, Hierophant, Ibidem, The Linking Ring, Epilogue, Pallbearers Review, M-U-M

1970 The New Tops, Hierophant, M-U-M, Talisman

1971 Kabbala, The Linking Ring

1972 The New Tops, Hierophant, Kabbala

1973 The New Tops, Kabbala

1974 The New Tops, The Linking Ring, Pabular

1975 The New Tops, Hierophant, The Linking Ring, Swami

1976 The New Tops, Kabbala, Genii, The Linking Ring, Pabular, Swami

1977 The New Tops, Sticks and Stone, The Linking Ring, Swami

1978 The New Tops, Sticks and Stone, The Linking Ring

1979 The New Tops

1980 The New Tops

1981 The New Tops, Kabbala, Abracadabra, The Linking Ring, Magic Manuscript

1982 The New Tops, Apocalypse, Magic Manuscript, Arcane

1983 The New Tops, New Pentagram, Apocalypse, Magic Manuscript, M-U-M, Arcane, Epoptica

1984 The New Tops, Apocalypse, West Coast Quarterly, Ollapodrida

1985 The New Tops, Apocalypse, New Directions

1986 The New Tops, Apocalypse, New Pentagram

1987 The New Tops, Apocalypse, New Directions

1988 Apocalypse, Genii

1989 Apocalypse, Genii

1990 The Olram File, Apocalypse

1991 The New Tops, The Linking Ring, The Olram File

1992 The Olram File

1993 The Olram File, Apocalypse, Modus Operandi

1994 Modus Operandi

1995 The Linking Ring, Magic

1996 Magic, Modus Operandi, The Looking Glass

1997 The Linking Ring, Magic

1999 Magic

2003 Magic

SPIGOLI DI MAGIA

GIUSEPPE DE VINCENTI

13 **Okito** creò il suo Silent Oriental Act perché era sordo. **Kuda Bux**, il mentalista famoso per la sua Guida Bendata e per le sue incredibili tecniche per la bendatura, perse la vista a causa di un glaucoma. La donna ritratta sul manifesto She Floats di Howard Thurston era la madre dell'attrice Imogene Coca. Ella fu una delle principali e più importanti assistenti di Thurston.

02 Il **Dr. James William Elliott** è considerato l'inventore del Back Palm con le carte e quello che lo insegnò a T. Nelson Downs. Secondo quanto riportato da Dai Vernon nella sua rubrica su Genii – il Vernon Touch – nel marzo del 1982, Elliott vide per la prima volta il Back Palm eseguito da un baro messicano nel Beadles' Magic Ship di New York, da lì nacque la sua personale versione.

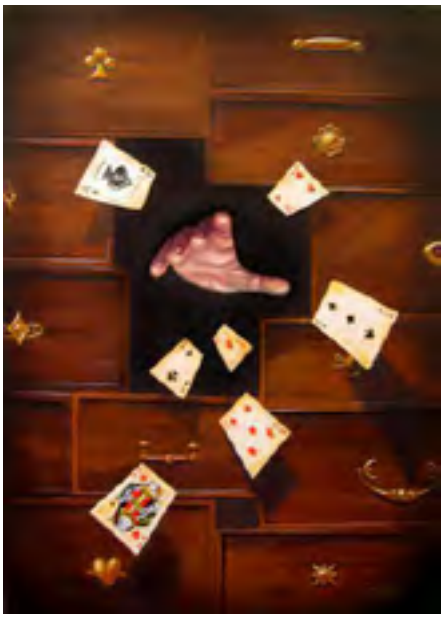
03 Nel 1900 **John Petrie** ha inventato il primo starter e la sicura per le autovetture. La Mismade Girl presentata da Orson Welles nell'Jackie Gleason Show è stata inventata da Chuck Jones. Quando ritrovate una carta scelta grazie a due o tre grani di sale dovete dire grazie a Herbert Milton. Si dice che la Divided Lady di De Vega abbia ispirato Robert Harbin per la sua celeberrima Zig-Zag Girl.

07 Il gioco del fazzoletto trasformato in uovo (**Silk To Egg Trick**) presente in quasi tutte le scatole del piccolo mago è stato inventato da Fred Culpitt. **Servais LeRoy** è l'inventore del Duck Pan.Il **Breakaway Fan** è stato inventato da Robert Nickle.La levitazione Asrah, inventata da Servais Le Roy, fu presentata per la prima volta nel 1902.La sfera volante resa famosa da Okito è stata inventata da David Abbott.

11 **Alexander** "The Man Who Knows" si è sposato ben sette volte.T. **Nelson Downs** ha inventato il Dime & Penny Trick nel 1917. **Charles Jordan** – l'inventore della Jordan Count – non si esibì mai per il pubblico.

14 Per aver voluto vedere per ben sei volte Out of This World di Paul Curry, eseguito da Harry Green, **Wiston Churcill** arrivò in ritardo ad una riunione al Parlamento inglese. Era il 1942, erano le 2 del mattino e… c'era la guerra. Houdini non fu il solo ad utilizzare una parte del nome di Robert-Houdin per il proprio nome d'arte. Robert Hellerlo fece diventare il proprio nome di battesimo da utilizzare in scena.

18 **Channing Pollock** aprì a Via Veneto (a Roma) il negozio Prince Channing. Si dice che **Goethe**, dopo aver visto all'opera Jacob Philadelphia, abbia scritto il Faust. **Alison Easton**, la moglie di Daryl, è stata la prima donna ammessa all'esclusivo Magic Circle di Londra.



21 **John Nevil Maskelyne** è stato l'inventore della toilette a pagamento. **Keith Clark** utilizzava questo nome solo per il pubblico francese, per quello americano il suo nome d'arte era Pierre Cartier. **Phil Goldstein** ha cambiato legalmente nome in Max Maven. Egli continua però a firmare come Phil Goldstein i suoi trattati tecnici.

31 **John Northern Hilliard** è stato ghostwriter per T. Nelson Down.L'effetto Bank Night (conosciuto anche come Just Chance) fu inventato da **Tom Sellers** e pubblicato sotto il nome di It's Only Chance nel libretto del 1935 Novel Necromancy.

ATTIVITA' SVOLTA2016

Gli artisti spagnoli che hanno contribuito alla crescita dell'U.M.I., Università Magica Internazionale. Attività svolta nel I° semeste 2016.

Luna Luis Rubiales e il suo Italian Tour 2016. Organizzato dal servizio conferenze SMI Società Magica Internazionale.

Dani DaOrtiz e Paco Rodas, e il loro Italian Tour 2016 con la partecipazione straordinaria di Damaso Fernandez.

Kiko Pastur e il suo Italian Tour 2016. Organizzato dal servizio conferenze SMI Società Magica Internazionale.

Raul Martinez e il suo Italian Tour 2015. Organizzato dal servizio conferenze SMI Società Magica Internazionale.

Andrea Turchi con la sua conferenza allo S.M.I. Società Magica Internazionale. Una conferenza sulla magia matematica.

Gabriele Merli ospite con la sua conferenza "Mentalismo e non solo", presso la sede SMI Società Magica Internazionale. Conferenza validissima.

Lawrenc Godon e il workshop italiano presso lo S.M.I.. La sua prima volta in Italia grazie all'interesse dello SMI.

Gianfranco Preverino ospite con la sua conferenza. Conferenza unica nel suo genere, ricca di idee allaportata di tutti.

Primo numero della rivista digitale UMI. In copertina DANI DAORTIZ e PACO RODAS artisti dell'Italian Tour organizzato dal servizio Magic Tour dello SMI.

Secondo numero della rivista digitale UMI. In copertina JUAN LUIS RUBIALES, artista dell'Italian Tour organizzato dal servizio Magic Tour dello SMI.

Terzo numero della rivista digitale UMI. Now months esteem oppose nealn copertina KIKO PASTUR, artista dell'Italian Tour, organizzato dal servizio SMI.

John Mendoza e il suo Italian Tour. Organizzato dal servizio conferenze SMI Società Magica Internazionale.

Damaso Fernandez e il suo Italian Tour organizzato dallo SMI . Attualmente è Presidente Internazionale dell'U.M.I..

Giancarlo Zurzolo e la sua versatile conferenza presso lo SMI. Una conferenza ricca di spunti magici, idee e tecnica.

John Carey e il suo Italian Tour organizzato dallo S.M.I. Società Magica Internazionale. Una cartomagia semplice e funzionale.

Fabio Groppo ela conferenza sui fili invisibili presso la sede SMI di Frosinone. Una conferenza veramente utile per gli amanti del filo invisibile.

Tour Italiano del duo Diseau e Jarry, Gianluigi Sordellini e Rocchi Americo. Cartomagia e monetomagia ai massimi livelli.

Gianluigi Sordellini in arte Mr.Diseau, Presidente SMI Italia e U.M.I. Università Magica Internazionale, Cardician.

MISTER DISEAU

GIANLUIGI SORDELLINI

Si avvicina all'arte della Magia nel 1980, dopo aver messo piede nel negozio "Curiosità e Magia" del Dott. Contigliozzi, sito in Roma. Di qui in breve tempo entra in contatto con Eugenio Dellanno suo primo ed unico Maestro che frequenta per circa 2 anni. Essendo già artista di stampo musicale, non resta difficile iniziare ad esibirsi anche come prestigiatore, in un percorso comune a tutti, ossia con la magia da scena e il Close Up Magic. Dopo qualche anno lascia tutto per dedicarsi esclusivamente a quella che sarà la sua strada definitiva nel mondo dela Magia: la cartomagia. Pubblica , prodotto dall'azienda DIFATTA i primi due VHS di cartomagia in italiano che finiscono nelle case di quasi tutti i prestigiatori in Italia. Dopo un periodo lontano dalle pubbicazioni motivato dai numerosi spettacoli, progetti televisivi e lavoro come impresariato artistico, ritorna con altre due pubblicazioni in DVD che sono Acqua & Olio e Experience ma in proprio e in vendita presso quasi tutte le case magiche di Italia ci sono altri 8 DVD sempre di sua produzione. Durante il suo percorso magico crea un club dal nome S.M.I. Società Magica Internazionale ormai opero da due anni circa. Grazie allo SMI inizia la divulgazione dell'Arte Magica a mezzo di corsi appositamente realizzati e la realizzazione di diversi Galà di Magia nel suo territorio. Realizza anche un libro sull'artista John Mendoza e il suo modo di fare Cartomagia. Gira l'Italia con le sue conferenze sulla cartomagia pura e libera da utilizzo di gimmik. Si ricollega ad un suo vecchio amico Americo Rocchi in arte Jarry nel 2014 e con il quale instaura un rapporto o meglio un sodalizio per espandere lo SMI. Ben presto Americo Rocchi diventa il Vice Presidente dello SMI e realizza una sede a Frosinone.

E' stato in giro per il mondo negli ultimi anni, Hong Kong, Parigi, Madrid, Durazzo, Tirana, New York, Atlanta,Grecia etc etc, portando con se la sua magia e soprattutto la voglia di stupire.

Tantissime le cose da dire ma impossibile racchiudere in due righe, e altrettanti sono i progetti futuri che lo S.M.I. intende perseguire e realizzare. Insieme ad altri Presidenti di Club, ha realizzato diversi Magic Tour di artisti Internazionali e Nazionali

PRODUZIONI DI MRDISEAU

GIANLUIGI SORDELLINI

01 Un bellissimo libro dedicato alla vita e alla magia di un artista grandioso come John Mendoza. Il libro realizzato in stretta collaborazione con lo stesso J.Mendoza, [uscito durante il tour che lo SMI Societa' Magica Internazionale ha organizzato in Italia, appunto per Mendoza. Ricco di immagini, contine le migliori routine cartomagiche eseguite dall'Artista.

02 Prodotto dall'azienda DIFATTA, e' il primo dvd di MrDiseau. Il dvd contiene un sunto interamente dedicato al tema della Carta ambiziosa. Una routine realizzata utilizzando molteplici tecniche rivisitate nel piu' piccolo particolare che vi consente da subito di padroneggiare questo classico della cartomagia.

03 Esperienze cartomagiche vol.2, sempre prodotto dall'azienda **DIFATTA**, contiene da subito il concetto che MrDiseau si era fatto della cartomagia da REAL CLOSE UP, ossia della cartomagia sempre pronta e soprattutto pura, senza utilizzo di gimmik. Un dvd ricco di consigli e routine.

04 Acqua e Olio, sempre prodotto dall'azienda **DIFATTA**, contiene una routine personalizzata dallo stesso Gianluigi Sordellini, in sette step, eseguibili anche separatamente tra loro, cos= da diventare una routine versatile e alal portata di tutti.

05 Experience, altro capolavoro realizzato eprodotto dall'azienda DIFATTA. In questo DVD, MrDiseau ha inserito circa 10 routine fra le piu' belle in circolazione, di diversi autori di portata mondiale, personalizzandole nella presentazione e nell'esecuzione e soprattutto rendendole impromptu.

06 **Experience 2.** MrDiseau, ha arricchito il suo primo volume con l'uscita di questo secondo capolavoro. Anche in questo dvd altri pezzi storici della cartomagia mondiale, vengono trattati con la cura che caratterizzano le opere dell'Artista.

07 Di prossima uscita, un'altro capolavoro cartomagico, dedicato ad un personaggio madrileno, un cardician di altri tempi, ma soprattutto tecnicamente irragiungibile. L'opera in questione, e' dedicata a Damaso Fernandez, attuale Presidente Internazioanle dell'U.M.I. Universita' Magica Internazionale con sede ad Esperia (FR).

08 **Royal Scam di John Bannon,** un dvd didattico ed esclusivamente in indirizzo agli allievi dello S.M.I. Societa' Magica Internazionale, nel quale MrDiseau, rivisita una meravigliosa routine che lo ha portato anche sul palco della trasmissione televisiva TU SI QUE VALES su Canalae 5.

09 **Controllo Totale** è stata un'idea venuta a MrDiseau, per creare una routine che contesse diversi metodi di controllo, falsi miscugli e falsi tagli, che permettesse l'intera gestione del mazzo di carte.

10 **Diseau Move** è un DVD, nel quale, MrDiseau, racconta e spiega una sua idea sul ribaltamento in senso contrario di una carta all'interno del mazzo. Oltre alla tecnica anche tre routine, ma tante possono essere le applicazioni.

Acqua&Olio Larry Jennings

GIANLUIGI SORDELLINI

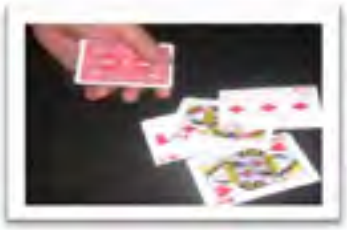
EFFETTO:

Quattro carte nere e quattro carte rosse ripetutamente mischiate ed intercalate tra loro, misteriosamente si separano sempre.

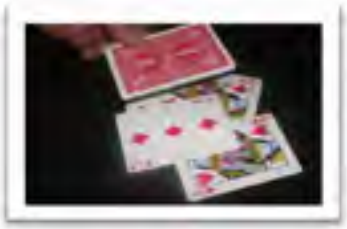
OCCORRENTE:

Quattro carte rosse e quattro carte nere.

Si prendono quattro carte rosse e si danno in manoad uno spettatore o viceversa, pregandolo di darcele ad una ad una. (**Fig.1**)



Impugniamo nella mano sinistra le quattro carte nere come per effettuare una **Elmsley Count**. (Fig.2)una. (**Fig.2**)



Prendiamo la prima carta rossa dallo spettatore e poniamola nel nostro palmo destro. (**Fig.3)**

Con la mano sinistra ci avviciniamo come per voler depositare una carta nera sopra la rossa, ma in realtà ci riprendiamo la rossa sostituendola con le prime tre carte nere. (**Fig,4)**

Prendiamo una seconda carta rossa dallo spettatore (**Fig.5**)

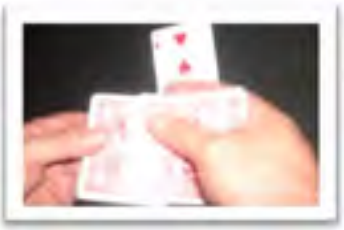
Sempre con la scusa di abbandonare su questa un'altra carta nera, la riprendiamo sostituendola appunto con una carta nera (**Fig.5 bis)**

Situazione attuale:

Due carte rosse nella mano dello spettatore, due carte rosse nella nostra mano sinistra e quattro carte nere già nella nostra mano destra.-

Prendiamo una terza carta rossa dallo spettatore. (**Fig.6**)

Su di essa poniamo un'altra carta dalla nostra mano destra (**Fig.7**).



Prendiamo l'ultima carta rossa dallo spettatore (**Fig.8**).

Sopra questa l'ultima nostra carta rimasta nella mano sinistra (**Fig,9)**

Situazione attuale:

Nella nostra mano destra abbiamo le prime quattro carte dall'alto verso il basso di colore rosso seguite dalle altre quattro carte di colore nero.

Giriamo faccia in alto le prime quattro carte del mazzetto mostrando appunto quattro carte rosse (**Fig,10)**

Giriamo il mazzetto sotto sopra e mostriamo le quattro carte nere separate dalle rosse (**Fig,11)**

Restituiamo le quattro carte rosse allo spettatore pregandolo di ridarcele ad una ad una e questa volta realmente le intercaliamo con le nere avendo così alla fine un mazzetto di 8 carte che dal basso verso l'alto e dorso in alto sono: una rossa, una nera, una rossa, una nera, una rossa, una nera,una rossa e una nera.

Giriamo faccia in alto la prima del mazzetto mostrando una carta nera che teniamo in **double lift** con la rossa sottostante (**Fig,12)**

Lo stesso facciamo con la seconda carta nera, la terza carta nera ed infine con la quarta carta nera (**Fig.13)**

Quanto sopra per dare l'idea che le carte nere si sono separate nuovamente dalle rosse e girando il mazzetto sotto sopra possiamo infatti vedere le quattro carte rosse (**Fig.14)**

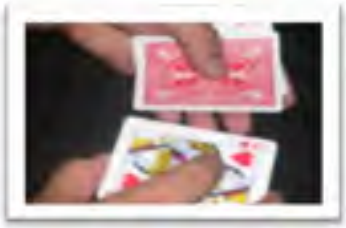
Nello squadrare il mazzetto impalmiamo l'ultima dal fondo di esso (**Fig.15)**

Facciamo un gesto magico sopra la prima carta del mazzetto che è faccia in alto, e dopo averci depositato sopra la carta inpalmata, mostriamo come l'intero mazzetto si sia nuovamente intercalato con le rosse dorso in alto sopra le nere faccia in alto(**Fig.16)**

Capovolgiamo il mazzetto così da avere le nere dorso in alto e prendiamolo in posizione di Biddle nella mano destra (**Fig.17)**

Peliamo la prima dorso in alto portandola nella mano sinistra (**Fig.18)**

Sopra questa aggiungiamo una carta faccia in alto e a seguire un'altra carta dorso in alto (**Fig.19)**



Proseguiamo con un'altra carta faccia in alto che questa volta terremo in **break** (**Fig.20)**

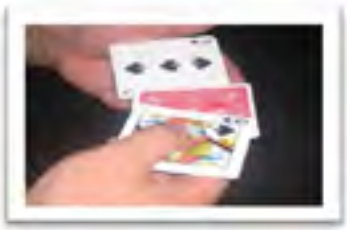
Portiamo un'altra dorso in alto avendo cura di riprendere da sotto quella faccia in alto al **break** (**Fig.21)**

Ancora una faccia in alto da tenere al break, a seguire un'altra dorso in alto recuperando quella al break e sopra quella appena messa dorso in alto lasciamo le tre come una faccia in alto. Con i movimenti appena descritti, abbiamo dato l'illusione di aver mostrato una ad una le carte di faccia intercalate con le carte di dorso.

Situazione attuale:

Dall'alto verso il basso: tre carte faccia in alto, tre carte dorso in alto, una carta faccia in alto ed una carta dorso in alto (**Fig.22)**

Capovolgiamo il mazzetto e prendendo le prime due carte mostriamo come esse sono realmente dorso contro dorso (**Fig.23)**



Nel ricollocarle sopra il mazzetto, spingiamo la prima verso sinistra e poggiandola sopra il mazzetto con una leggera pressione separiamo la seconda sottostante così che in fase di appaiare il mazzetto quest'ultima vada sotto di esso.

(**Fig.23 bis -24-25-26**)

Il gioco è fatto: nuovamente le nere sono separate dalle rosse.

Americo Rocchi in arte Jarry, Presidente SMI Frosinone esperto in magia con le monete.

JARRY

GIANLUIGI SORDELLINI

Dire chi sono è cosa ardua e difficile, più facile dire cosa penso e cosa faccio; del resto siamo più quello che facciamo che quello che diciamo. Un piccolo grande uomo dicono gli amici, eterno bimbo dico io, sempre pronto ad abbracciare "le cose" difficili: per mia moglie sono la minoranza della minoranza. per mio figlio sono... Amerì… nell'arte sono Jarry'! Artista…poliedrico, mattacchione con alcuni centri nodali: le mani, il cuore…l'approccio psicologico e la tenacia! Sin da bimbo, dall'età di 4 anni, amavo la musica e la magia…pianista in erba vincitore di concorsi nazionali…e diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e lode, alle tenera età di 18 anni! Dal piano al tappetino, dalle scene musicali a quelle magiche sino ad arrivare oggi ad un artista che coniuga musica teatro e magia nello spettacolo SUBLIMINAL MAGIC SHOW, e nel duo " preludio magico a quattro mani" con Mister DISEAU ! Sin da giovane iscritto nei migliori magic Circle mondiali…oggi vicepresidente di un'associazione: Lo SMI, presieduta da un amico magico del cuore! Dopo anni in giro per teatri, sale, feste, Tv private, serie televisive, cerimonie, in italia e in europa, calpestando le scene di Parigi, Dublino ecc..ecc , tra tortore manipolazioni di carte, piccole e grandi illusioni …la scoperta dell'attrezzo d'elezione: le monete! Il colpo di fulmine quando in Francia in un albergo di Parigi, preso alla sprovvista, senza nemmeno un mazzo di carte improvvisai uno show con le sole 5 monete che avevo in tasca… Fu'…UN successo così forte da sancire l'amore definitivo! Il carattere tenace e le mani da pianista hanno favorito l'apprendimento e lo sviluppo di tecniche avanzate, tecniche personali, oltre che rivisitazioni di teniche esistenti quasi sempre con le monete! Dopo un periodo di alcuni anni lontano dalle scene…e dai giochi…non di prestigio, disincantato dalla gestione "della cosa magica" in Italia tornato sulle scene e sulla ribalta anche didattica grazie alla caparbietà e l'affetto dell'amico

musico/magico di gioventù Luigi Sordellini. Jarry' è tornato ma l'artista non è mai andato via!

Ancora apparizioni

ROCCHI AMERICO

Ancora produzioni di monete stavolta ben quattro e tutte sul tavolo. Immaginiamo una performance di close -UP al tavolo, immaginiamo di far sognare gli spettatori, immaginiamo di muovere le mani sul tavolo e piano piano vedere realmente le monete moltiplicarsi: prima una, poi due, poi tre, poi quattro, le monete sembrano moltiplicarsi dal nulla al semplice passaggio delle mani. Le monete sembrano solo sfiorate e spostate ma ogni volta se ne vede una in più! In un finale coreograficamente valido di quattro monete disposte a rombo! Come per l'altra puntata dopo questa performance è possibile iniziare una qualsiasi routine! Come per la precedente puntata, questa produzione di 4 monete da un'idea di Lucero con varianti del sottoscritto è magica! Ogni volta che la eseguo adoro constatare le espressioni del pubblico, rimangono stupiti, senza parole, quasi bloccati perchè mai e poi mai si aspettano di constatare ad una moltiplicazione miracolosa davanti i loro occhi! Quasi sempre mi serve una battuta per stimolare l'applauso e far scendere la tensione, tanto sono rapiti e bloccati dallo stupore! Un modo meraviglioso per iniziare

Esecuzione e tecnica:

Iniziamo con l'impalmaggio al classico di 4

monete nella mano destra! Per quanto possa essere perfetto l'implmaggio di 4 monete non può divenire invisibile! quindi appressiamoci ad indicare con l'indice il palmo vuoto della sinistra, ciò dona naturalezza ad una mano che per forza di cose non potrebbe esserlo con ben 4 monete impalmate!

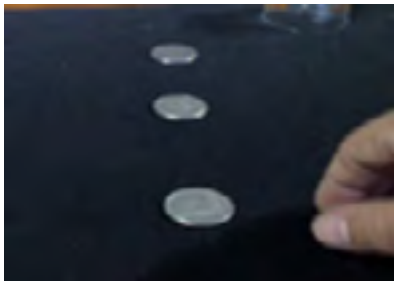
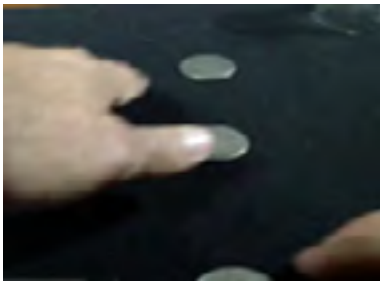
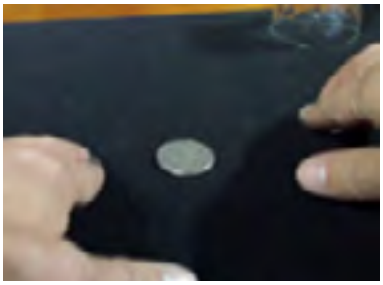
Ora chiudiamo la mano sinistra, la destra con delicatezza accarezza il dorso della sinistra e con il passo dell'Homme Masque, lascia cadere.....

nel pugno una moneta dall'impalmaggio.Il tocco con l'anulare aiuta a donare naturalezza alla mano che implma ancora 3 monete .

Produciamo la prima moneta aprendo con lentezza la mano sinistra. Poggiamo la moneta sul tavolo .

Ora spostiamo in avanti con il dito indice la moneta sul tavolo e nel contempo con il medio della stessa mano spostiamo indietro la moneta , lasciandola cadere sul tavolo e coprendola con il braccio che avanza; Indietreggiando il braccio sulla stessa linea immaginaria usata per avanzare , lasceremo che il pubblico apprezzi l'apparizione della seconda moneta!

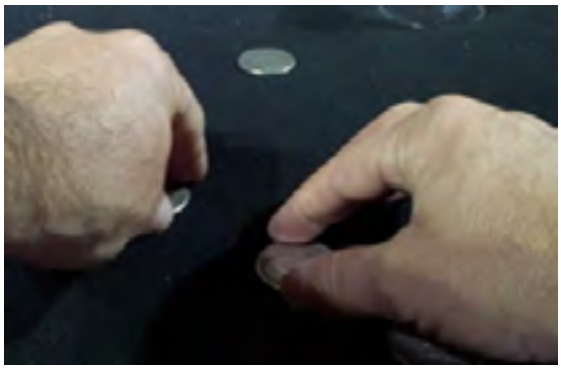
La destra, con le due monete impalmate tocca la moneta superiore, la sinistra quella inferiore, con movimento a semicerchio contemporaneo delle due mani invertiamo la posizione delle monete sul tavolo, quella sopra la muoviamo sotto , e quella sotto la mandiamo sopra ! Ma la destra, appena inizia questo movimento, lascia cadere una moneta sul tavolo precisamente al centro delle due!

Il pubblico, a rotazione conclusa noterà l'apparizione inspiegabile di una terza moneta .

Ora con la mano destra si prende la moneta in basso , con pollice ed indice la si sposta verso destra strisciandola sul tappetino, nel contempo la stessa mano destra lascia la sua moneta impalmata sul tavolo. La mano sinistra prende la moneta poco sopra, quella centrale delle tre sul tavolo, e la sposta verso sinistra. si creerà un rombo con le 4 monete per ogni angolo.

NOTA: questa è l'apparizione che io normalmente scelgo, perchè molto visuale, ma ne approfondiremo altre man mano andando avanti nelle produzione di questi articoli conferenza, tipo quella di AMMAR con produzione continua sul palmo della mano , oppure si potrebbe partire a mani nude facendo il carico delle monete con l'accendino speciale che vi mostrerò presto e apparizione delle monete dalla fiamma o dalla carta lampo. Insomma nel mondo delle apparizioni di monete il viatico è lungo e per i più pigri ... magari anche senza manipolazione...se proprio.....dovesse essere necessario!



ROBERTO BOMBASSEI

GIANLUIGI SORDELLINI

ROBERTO BOMBASSEI è un Artista Prestigiatore professionista.

È apparso in programmi televisivi sulle principali reti nazionali ed internazionali , su programmi radiofonici e su numerosi articoli di stampa a lui dedicati sui principali quotidiani e settimanali italiani.

Per il mondo magico ha pubblicato sulle più importanti riviste magiche italiane ed estere i suoi pensieri , le sue idee e le sue creazioni .

Considerato da molti il più giovane storico mondiale della prestigiazione ed apprezzato ideatore e creativo ha pubblicato in lingua italiana libri sulla sua magia ed idee con le carte da gioco , monete e corde.

Tiene conferenze e dimostrazioni per prestigiatori.

Ha organizzato il primo corso in Italia per bambini e ragazzi dedicato all'arte dei prestigiatori e ha pubblicato per i più piccoli la collana " Colora la magia ", quattro libri con notizie sulla storia degli illusionisti e decine di disegni da colorare dei più grandi prestigiatori del mondo

Definito " l'uomo che sa tutto della vita e dei segreti di Harry Houdini" ha organizzato nel 2006 la prima mostra in Italia dedicata al più grande illusionista del XX° secolo: Harry Houdini.

Dal 2007 e' membro della più importante associazione mondiale degli artisti dell'evasione la "International association for escape artist ".

Dal 2008 e' membro del comitato italiano del Center For Inquiry , organizzazione non governativa accreditata alle Nazioni Unite per la ricerca scettico - scientifica di cui fanno parte molti premi Nobel di tutto il mondo.

Nel marzo 2008 e' riuscito ad eseguire uno stunt incredibile: ha guidato un automobile completamente bendato.

Nel settembre 2008 il suo nome e' stato iscritto dalla NASA nel progetto spaziale Kepler Mission.

Nel febbraio 2010 ha ideato ed organizzato lo spettacolo "Magie per Haiti".

Da aprile 2010 conduce il programma radiofonico da lui ideato " I Viaggiatori della curiosità" , segreti e misteri della magia.

Da Maggio 2010 tiene conferenze e seminari dedicati alla magia matematica e al card shuffling nelle principali Università italiane.

Lavora come consulente tecnico e storico per importanti illusionisti italiani per la creazione di spettacoli teatrali e televisivi

Possiede una biblioteca magica con oltre 1500 volumi in quattro lingue .

OIL AND NUMBER

Un'altra routine sul tema acqua e olio utilizzando carte rosse e l'asso , il due , il tre di picche.

Fonte d'ispirazione una routine di **Aldo Colombini** ,pubblicata in uno dei suoi volumi della "**Cartomagia commerciale**" .

Ho mantenuto l'effetto invariato, aggiungendo qua e la maneggi più puliti ed un finale logico.

Estraete dal mazzo sette carte (per il pubblico sei) cosi ordinate. rossa – 3picche-2picche-assopicche-rossa-rossa-rossa.

Squadrate le carte e mettete le prime tre carte sul tavolo,girandole a faccia in alto , mostrando tre carte rosse.

Girate le nere ed eseguite una parziale Ascanio spread mostrando le tre nere.

Girate queste carte ed eseguite un apertura di Ascanio portando la doppia sopra alle carte.

Eseguite un **Elmsley count** tenendo le carte faccia in basso.

Prendi segretamente un break sotto alle prime due carte del mazzo.

Prendi una carta rossa dal tavolo, mostrala e girala faccia in basso , poi gira in **double lift** le due carte del mazzetto nero mostrandola prima nera .

Rovesciale sul mazzetto e prendi la prima carta senza mostrarla e mettila sulla carta rossa appena mostrata.

Prendi un'altra carta rossa e mettila sulle due appena mostrate.

Gira in double lift due carte come una del mazzetto nero. Rovesciale e metti la prima senza mostrarla sulle altre carte appena mostrate.

Mostra un'altra rossa e mettila sul mazzetto delle carte sul tavolo e poi metti le due carte come una che tieni in mano sulle carte sul tavolo.

Girate il mazzetto a faccia in alto mettendo sul tavolo una alla volta girandole a faccia in basso le tre carte rosse.

Aprite a ventaglio le carte nere lasciando le ultime due come una , mostrando cosi tre carte nere.

Girate le carte nere in mano ed apritele a ventaglio trattenendo le ultimedue come una.

Inserito ora una alla volta le tre carte rosse in questo modo: la prima tra la carta doppia e la carta di centro, poi la seconda rossa tra la carta di centro e la prima, infine l'ultima rossa sopra alla prima.

Prendi in mano tutto il mazzetto sul tavolo, giralo a faccia in alto e togli le prime tre carte mostrandole rosse.

Esegui un apertura di Ascanio spostando le prime due carte in fondo e trattenendo in cima due carte come una mostrandole tutte nere

Girale senza cambiarne l'ordine a faccia in basso , poi prendi tutte le carte rosse sul tavolo e mettile sulle carte nere.

Ora il finale:prendi un break sotto le prime due carte del mazzo e con la

destra prendile insieme ,mostrando una carta rossa e metti queste carte sul mazzo di carte.

Spingi fuori due carte e rovesciale insieme. Poi prendile una alla volta mostrando una nera e una rossa e mettile sul mazzo di carte.

MAYA - MY BEST OIL AND WATER

Dopo aver studiato e provato diverse decine di routine del tema acqua e olio ho creato la seguente .

Si usano solamente 4 carte rosse e 4 nere.

Mettete le rosse sulle nere.

Tenete il mazzetto di carte nella mano sinistra a faccia in basso.

Girate una alla volta a faccia in alto, disponendole sul tavolo in fila, le carte,mostrando cosi 4 rosse e 4 nere .

Usate l'ultima carta nera, con naturalezza, per raccogliere tutte le altre carte rimettendole nella mano sinistra.

Deponete sul tavolo a faccia in basso da destra a sinistra senza mostrarle,

le prime 4 carte

Le altre tenetele in mano prendendo un break sotto le prime due.

Prendete la prima carta a sinistra, mostratela, e mettetela sul tavolo a faccia in basso.

Con la mano destra prendete le prime due carte come una , mostratela, deponetela sul mazzo e prendete la prima senza mostrarla e mettetela a destra sulla carta rossa appena mostrata.

Prendete poi la prima carta sul tavolo, mostratela e mettetela a fianco delle altre due.

Continuate cosi fino ad esaurimento carte,senza mostrare pero la prima carta sul tavolo alla vostra destra.

Alla fine separate le prime tre carte di destra della fila,separate le ultime tre carte alla vostra sinistra della fila,prendete le due carte centrali e capovolgetele a faccia in alto,invertendo cosi il loro ordine.

Prendete la prima e aggiungetela sotto alle carte del mazzetto alla vostra destra .

Girate il tutto a faccia in alto ed eseguite un **Elmsley Count** mostrando 4 carte nere. Apritele per mostrare effettivamente 4 carte nere.

Prendete poi la carta rossa a faccia in alto, aggiungetela sotto il mazzetto alla vostra sinistra , eseguite **Elmsley Count** mostrando 4 carte rosse.

Seconda fase

Come nella fase precedente prendete la prima carta rossa e giratela a faccia in basso,seguita da una nera,poi rossa,poi nera,rossa,nera,rossa ,nera.

Separate le tre carte di destra,poi separate le 3 carte della sinistra , girate a faccia in alto le carte centrali.

Mettete la carta nera sotto mazzetto di destra ed eseguite un **Emsley Count** mostrando 4 nere . Tenendo il mazzetto a faccia in alto, passate due nere da sopra a sotto,girate il tutto a faccia in basso e mettetelo sul tavolo.

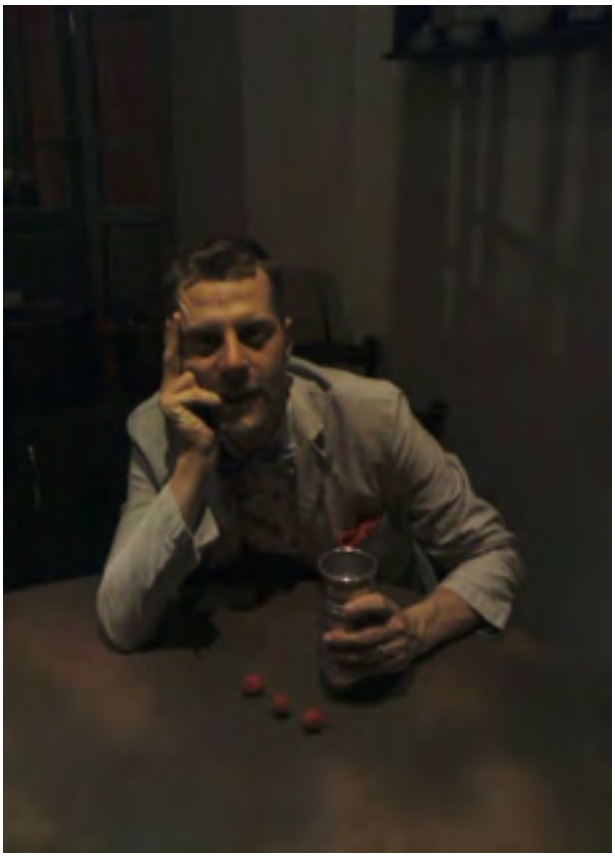
Prendete la rossa a faccia in alto e mettetela sotto il mazzetto a sinistra,seguite Elmsley Count e mostrate le 4 quattro rosse.

Mettete il mazzetto delle rosse su quello delle nere.

Aprite lentamente a riga le carte.

Separate le tre carte a destra, e tre carte in fondo a sinistra , e girate le due carte centrali.

Rovesciate ad una ad una le carte mostrandole separate in rosse e nere.



S.M.I.
SOCIETA' MAGICA INTERNAZIONALE MELEGNANO (MI)

LORENZO ORLANDI

L'inaugurazione e il sodalizio tra la magia italiana e quella spagnola è iniziata!

Ed stato un inizio col botto!

Alla serata del 06/02/2016 erano presenti al Cavalier Servito di Melegnano ben 11 tra i più grandi illusionisti e prestigiatori di fama nazionale e internazionale: Damaso Fernandez, Paco Rodas e Dani Daortiz ,Giancarlo Scalia, nonché Gianfranco Preverino, Aurelio Paviato, Diego Allegri (membri dell' "Escorial" convention dove ogni anno i maggiori prestigiatori di carte si incontrano a El Escorial, un piccolo paesino spagnolo), Americo Rocchi, Gianluigi Mr Diseau Sordellini (rispettivamente vice presidente e presidente dello SMI Società Magica Internazionale), Gabriele Merli, Magika Gilly (AAMS), Salvatore Rapacciulo del club Bartolomeo Bosco di Torino, Mario Moretti del Club Magico di Brescia (Fotografo Ufficiale dell'evento), Silvia Cesarini, ormai collaboratrice fissa da circa due anni per il Redazionale SMI organo di informazione magica.

L'evento, organizzato da Lorenzo Orlandi, Giuseppe De Vincenti e Gianluigi Sordellini, avevadue scopi:

Il primo era l'inaugurazione della sala "Damaso Fernandez" dedicata all'omonimo Presidente onorario dello SMI (Società Magica Internazionale), il secondo era di offrire un vero e proprio workshop di magia con tanto di spiegazione degli effetti presentati.

PS: Anche un terzo motivo era velatamente occultato, ossia il via al progetto "U.M.I. Univeristà Magica Internazionale "Damaso fernandez".

Dani Daortiz, uno tra i più grandi professionisti di cartomagia a livello internazionale, è stato il primo ad esibirsi: miscelando sapientemente modi di fare e tecnica ha presentato degli effettispettacolari, il tutto sotto gli occhi di un pubblico attonito, incredulo e divertito!

Paco Rodas, un vero maestro di manipolazione, si è esibito per secondo. Neanche ad una piccolissima distanza si riusciva a capire come facesse a far sparire le sue monete e farle riapparire nell'altra mano o sotto ad una carta!

La serata, già resa affascinante dalla caratteristica sala "Damaso", si è conclusa magnificamente con una cena che ha coinvolto il pubblico e i prestigiatori, dando così l'opportunità di confrontarsi con i maestri.

Magia, divertimento e stupore sono quindi tutti gli ingredienti che hanno reso possibile questo futuro sodalizio tra professionisti della magia italiana e quella spagnola.

Ora non ci resta che aspettare le prossime interessanti iniziative dello SMI per farci trasportare là,

> Lo S.M.I. Societa' Magica Internazionale, masce da un'idea di Gianluigi Sordellini. Sede nazionale dello SMI e' Esperia nella provincia di Frosinone. Successivamente nasce una sede in Frosinone citt', presieduta da Americo Rocchi, nella quale si svolge la didattica dei programmi SMI.

dove la realtà diventa illusione!

ON THE ROAD

Piove ininterrottamente da due giorni, non ho dormito e nella "hall" dell'albergo mi aspettano due (forse tre) "passeggeri" d'eccezione : Paco Rodas e Dani DaOrtiz... più "l'intruso dei TG" Giancarlo Scalia.

Ho ancora in circolo l'adrenalina della serata appena trascorsa in loro compagnia, riguardo velocemente le foto scattate : l'inaugurazione della sede milanese dello S.M.I. è stata un successo, non potevamo sperare meglio, abbiamo creato un evento unico "solo" con la passione che contraddistingue ogni elemento della Società Magica Internazionale.

Il successo più grande l'ha avuto la MAGIA, per qualche ora la sede si è trasformata in una versione "italiana" della "Cuchara Magica", appena finita la doppia conferenza abbiamo potuto assistere alla dimostrazione "fisica" del termine "condivisione": campioni

che parlano con gli allievi più giovani, campioni meno giovani che parlano con allievi meno giovani [LOL]... E poi il "Vietnam" di Mr. Diseau, Rapacciuolo e Allegri per i tavoli del Cavalier Servito.

Un post-conferenza in compagnia di Damaso, DaOrtiz, Rodas, Paviato, Preverino, Allegri, Rapacciuolo, Gabriel, Gilly, noi dello S.M.I. : Gianluigi, Vincent, Rocchi, Bastrini , dovrebbe rimanere "segreto" come i prodigi magici … e lo resterà.

La prossima volta partecipate ad un nostro evento !

Ma non c'è più tempo per i ricordi, bisogna partire, il seminario a Monticelli di Esperia ci aspetta fra otto ore. Gianluigi, Damaso e Americo mi faranno da "lepre" in treno, io carico a bordo i miei tre ospiti e partiamo.

Il terzo ospite è Giancarlo Scalia, una piacevole sorpresa per questo tour, molto amico del combo andaluso e li accompagna in veste di "traduttore".

Imbocchiamo l'Autostrada del Sole e Dani inizia con :"Falta Mucho ?", uno dei tormentoni che ci accompagneranno per tutto il viaggio. Mentre Paco e Dani riposano ho l'opportunità di approfondire la conoscenza con Giancarlo : dalla nascita del nome d'arte "Gin Liscio" a Roma, il trasferimento a Torino, lo studio e la pratica del "teatro fisico" ed il suo approdo a Madrid. L'incontro in una "comune" teatral/magica con Paco Rodas Ratazzi e la nascita di questa bellissima amicizia.

Prima sosta in Autogrill, dovremmo essere dalle parti di Modena, mentre rifacciamo colazione ripenso al concetto di "comune" e, come spesso accade, mi accorgo delle profonde differenze culturali e magiche che ci sono fra i nostri paesi.

Ripartiamo, i tre iniziano un mini summit sulla serata appena trascorsa ed è piacevole essere "la mosca" che osserva tutto da fuori: nessuna barriera d'età, si confrontano, si scambiano consigli e insulti benevoli, LOL, il tutto per migliorarsi e migliorare.

Finito lo scambio di idee per la serata successiva ritorna il silenzio in macchina, non posso fare a meno di notare

Nel mentre scorrono i chilometri, Firenze , terza colazione che salto da "buon paranoico da furto in autogrill"...

Ripenso alla complicità che c'è in loro tre, le barriere d'età e "successo" sono nettamente inferiori alle nostrane. Mi lancio in un pensiero utopistico su come poter riportare un po' di cultura nel nostro paese.. spero che questo cammino intrapreso con lo SMI e la neonata UMI possa portare a questo risultato.

Ma non è il momento per i tristi paragoni, Monticelli ci aspetta e abbiamo ancora tanta strada da fare. Tra una

schiarita e l'altra il panorama aiuta a far conversazione ed arriviamo "puntuali" a destinazione.

Una delle caratteristiche di questo tour è il "selfie" all'arrivo di ogni tappa e son ben felice di farne parte. Mentre gli ospiti si riposano raggiungo la sede Nazionale S.M.I.

Sarò di parte, ma la ns. sede Nazionale è bellissima : magia e medioevo si fondono e creano un ambiente unico, ogni dettaglio è al suo posto, i complimenti al ns. presidente.

Sviolinate a parte è un luogo da visitare, se siete nei paraggi vi consiglio vivamente di passare a trovarci.

L'atmosfera in sala è caldissima, i racconti positivi pervenuti dagli altri club partecipanti al tour F.I.M. "Attenti a quei due" ha incrementato le aspettative e l'atmosfera è elettrica.

Colgo l'occasione per salutare a conoscere gli allievi di Frosinone e gli ospiti. Una veloce riunione con lo staff S.M.I. e poi vado a recuperare gli artisti.

Tardo pomeriggio, che la magia abbia inizio: seminario Dani DaOrtiz e Paco Rodas, Monticelli, seda Nazionale S.M.I.

La serata inizia con la consegna dell'attestato come primo classificato al primo trofeo Damaso Fernandez, attestato consegnato da il ns. Presidente onorario Damaso Fernadez stesso all'amico Daniele Mampieri del club Magico Abruzzese.

Poi sale in cattedra il sig. DaOrtiz, fa avvicinare tutti i presenti a sé, lavorerà con il pubblico vicinissimo.

Inizia uno show al cardiopalma, in 45 minuti credo di aver contato 15 effetti tutti incredibilmente diversi, interrotti solamente dal suo inconfondibile "very Good ?" - "Very

Good !" o dalla domanda "un altro gioco ? Cosa vorresti che facessi con questa carta ?" - "quale effetto vorresti che creassi ?"

Difronte ad un "performer" del genere non puoi fare altro che sederti e lasciarti trasportare ammirato.

Distolgo per un attimo lo sguardo da Dani e mi accorgo che Paco si sta allenando sul tappetino gigante da "close-up" di Mr. Diseau; sembra amore a prima vista: se lo guarda, se lo studia, lo accarezza. Più tardi Gianluigi , che ha un gran cuore, non potrà separare la neo coppia di amanti e lo cederà in dono a Paco.

Inizia il il workshop di Dani DaOrtiz dove analizzerà due routine in ogni singolo dettaglio : dalla tecnica esecutiva alla sua presentazione;

Ha regalato delle autentiche "perle" sulla psicologia del movimento e come giocare con lo "stato di attenzione"

del pubblico. Flash degli scritti di Maskelyne, Tamariz e M.Rampin mi lampeggiano in mente sulle parole di Dani... e dire che c'è qualcuno che lo definisce "un marchettaro".

Una piccola pausa ed è il turno Paco Rodas Ratazzi

Dopo l'innamoramento con il tappetino di "close-up" Paco inizia la prima parte del workshop con le carte.. e si, le carte [scopriremo poi, nella seconda parte del "work", che Paco ha iniziato la sua carriera prestigiatoria proprio dalla carte da gioco, per poi passare alle monete]

Capiamo subito che non sarà una cosa molto comune e difatti parte con una versione di "acqua e olio" a 4 carte al "rallenty", che tanto mi ricordano quelle di Renè Lavand.

Dopodiché ci regala "un salto" da sotto il mazzo, ma senza "salto", un, due e tre: il mento di Mr. Diseau e del sottoscritto sul pavimento.

Paco inizia la sua esibizione con le monete, mi piace guardarlo come quando si ammira un Leonardo, dove tecnica e arte si fondono perfettamente.

In sottofondo un bisbiglio simpatico e divertito, a volte interrotto da qualche risata meravigliata... mi giro e vedo Damaso e Dani che giocano assieme, si scambiano consigli e movimenti con l'entusiasmo che hanno i ragazzini quando si scambiano le figurine. Le foto che accompagnano questo articolo la dicono tutta.

Dopodiché ci regala "un salto" da sotto il mazzo, ma senza "salto", un, due e tre: il mento di Mr. Diseau e del sottoscritto sul pavimento.

Nel mentre Paco ha finito l'esibizione ed ha niziato una lezione sui materiali di scena per chi fa monetomagia.

Racconta la storia della sua "vita magica" dagli 8 ai 65 anni, fa sedere tutti attorno a sé e ci regala bellissima storia magica, ricca di aneddoti e sacrifici. A tal proposito riprendo una parte del "work" di Dani dove si soffermava sulla "dura" vita del prestigiatore: sempre in giro, lontano dalla famiglia, l'essere sempre al topdella forma scenica.

Il tempo stà volando oramai sono le 23 è ora di cena, come fa notare Dani da circa 2 ore, ahahahah

Ci troviamo tutti nella sala ristorante dell'albergo per una cena "ciociara" luculliana. Inizio finalmente a rilassarmi, il vino, il buon cibo e la buona compagnia aiutano. Ne approfitto per conoscere meglio gli allievi di Frosinone e mi godo l'allegria dei nostri ospiti.

Non mancano i momenti per esibirsi anche a tavola fra una portata e l'altra. Momento "trash" della serata: la carta firmata riapparsa nel calzino di Dani DaOrtiz !!!

Salutiamo tutti i partecipanti al seminario ed io, Gianluigi, Damaso, Paco e Dani torniamo in sede per parlare del futuro, del gemellaggio e dell'università magica.

Molte cose sono state dette e proposte, posso solo anticiparvi faremo veramente qualcosa di nuovo e mai proposto in Italia !

Finalmente vedo il letto, la foresteria S.M.I. è una una sede in miniatura: tavolo close-up, video, libri e dvd magici ovunque, mazzi di carte; ti viene quasi voglia di ricominciare da capo.

Notte. Tra qualche ora si riparte per Milano con tappa a Bologna per lasciare Damaso in aeroporto. Lunedì mattina, dopo una veloce colazione salutiamo Gianluigi e l'interprete che l'accompagnerà a Pescara dagli amici del club "Tempio della Magia".

Piove, il telefono non prende, 3G ?? e il gps non capta il segnale, Monticelli è il Triangolo delle Bermuda, altro che oceano... Tutte le strade portano a Roma e riesco a prendere l'autostrada del sole direzione nord. Mi ero già fatto un'idea di Damaso dai racconti di Gianluigi, ma tutte le mie aspettative sono state superate.Un mito, un genio, una persona fantastica.In uno "spalian" tutto nostro abbiamo trascorso chiacchierando tutto il viaggio raccontandoci il bene ed il male delle nostre vite.

Arriviamo a Bologna e riesco pure a perdermi all'ingresso dell'aeroporto, per fortuna siamo in anticipo. Al bar racconto della mia passione per i coltellini "navajas" e Damaso mi regala un mini-work sull'impalmaggio del coltellino. Per ovvi motivi di sicurezza in aeroporto li abbiamo sostituiti con delle sigarette, che conservo gelosamente [come ogni buono fan].

Ci salutiamo, non vedo l'ora di andarlo a trovare a Madrid a.s.a.p. Ok, ripartiamo per Milano, casa.

Inizio a sentire la stanchezza dei 1700 chilometri in 3 giorni senza riposo, 2 eventi, emozioni fortissime e tante belle persone.

Ora inizio a capire molte cose dell'S.S.P., Sordellini Spalian Pensiero, sono molto contento che tutto quello iniziato due anni fa a Madrid sia diventato, e diventerà, una realtà ancora più

solida. "La strada dritta" mi riporta velocemente a casa, alla prossima.

Lorenzo Orlandi

segretario Società Magica Internazionale

DAMAS FERNANDEZ

SCRITTO E REALIZZATO DA

GIANLUIGI SORDELLINI